



Comune Di Latina

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE del 27 MARZO 2019

L'anno DUEMILADICIANNOVE il giorno VENTISETTE del mese di MARZO, nella Sala delle Adunanze Consiliari nella Casa Comunale del Comune di Latina, in P.zza del Popolo 1, aperta al pubblico, si è riunito il Consiglio Comunale, formalmente convocato in seduta straordinaria, con nota prot. 35399 del 21.03.2019, con il seguente odg:

1. proposta di deliberazione n. 5/2019 del 26/01/2019 avente ad oggetto: " Debito fuori bilancio prat. 13787 – Comune di Latina/Società Italiana per Condotte d'Acqua SpA e prof. Avv. Giuseppe Stancanelli – Tribunale di Latina – Sentenza n. 20/2017";
2. proposta di deliberazione n. 1/2019 del 10/01/2019 avente ad oggetto: " Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia – Latina anche città di mare – volano riqualificazione urbana – Lavori di completamento di Viale Le Corbusier denominato Collo d'Oca – Cup B21B17000150001 – Acquisto di porzione di area demaniale"
3. proposta di deliberazione n.12/2019 del 06/03/2019 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2019 (PEF) del servizio d'igiene urbana DPR 158/99";
4. proposta di deliberazione n.14/2019 del 07/03/2019 avente ad oggetto: "Tassa comunale sui rifiuti TARI. Approvazione tariffe anno 2019";
5. proposta di deliberazione n.15/2019 del 07/03/2019 avente ad oggetto: " Indirizzi per l'Azienda Speciale per i Beni Comuni di Latina, in materia di spese di funzionamento e delle spese di cui all'art. 18 comma 2 bis del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112";
6. Mozione n. 7/2019 del 18.3.2019 presentata dai consiglieri Adinolfi, Calandrini, Ialongo, Miele, Tiero, Calvi, Coluzzi e Carnevale avente ad oggetto: "Porto Turistico di Rio Martino"

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio: Massimiliano Colazingari.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a del D.lgs. n.267/2000, la Vice Segretaria dott.ssa Daniela Ventriglia.

La Vice Segretaria dott.ssa Daniela Ventriglia procede all'appello di rito.

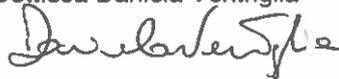
Alle ore 10.24 risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO		1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1	
3.	BELLINI DARIO		2
4.	LEOTTA ANTONINO		3
5.	MATTEI CELESTINA		4
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA		5
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA		6
8.	D'ACHILLE FABIO		7
9.	ARAMINI MARINA		8

10.	PERAZZOTTI LAURA		9
11.	MOBILI LUISA		10
12.	COLETTA ERNESTO		11
13.	GIRI FRANCESCO		12
14.	CAMPAGNA VALERIA		13
15.	DI RUSSO EMANUELE		14
16.	GRENGA CHIARA		15
17.	CAPUCCIO MARCO		16
18.	RINALDI GIANNI		17
19.	TASSI OLIVIER		18
20.	ANTOCI SALVATORE		19
21.	DI TRENTO MASSIMO		20
22.	FORTE ENRICO MARIA		21
23.	ZULIANI NICOLETTA		22
24.	COLUZZI MATTEO		23
25.	CALVI ALESSANDRO		24
26.	IALONGO GIORGIO		25
27.	MIELE GIOVANNA		26
28.	CELENTANO Matilde Eleonora		27
29.	CALANDRINI NICOLA		28
30.	TIERO RAIMONDO		29
31.	MARCHIELLA ANDREA		30
32.	ADINOLFI MATTEO		31
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO		32
	Totali	1	32

Il Presidente del Consiglio, constatata la mancanza del numero legale per la validità della seduta, dichiara deserta l'adunanza.

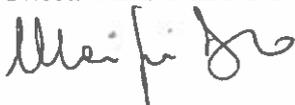
La Vice Segretaria
Dott.ssa Daniela Ventriglia



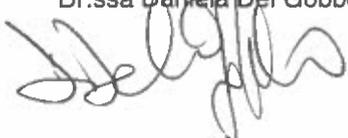
Il Presidente del Consiglio
Dott. Massimiliano Colazingari



Il funzionario amministrativo
Dr.ssa Maria Grazia D'Urso



L'istruttore amministrativo
Dr.ssa Daniela Del Gobbo



VERBALE del 28 marzo 2019

L'anno DUEMILADICIANNOVE il giorno VENTOTTO del mese di MARZO, nella Sala delle Adunanze Consiliari nella Casa Comunale del Comune di Latina, in P.zza del Popolo 1, aperta al pubblico, si è riunito il Consiglio Comunale, formalmente convocato in sessione straordinaria con nota prot.n. 35399 del 21.3.2019, in seduta di seconda convocazione come da comunicazione prot.n.38243 del 27.3.2019 con il seguente ordine del giorno:

1. proposta di deliberazione n. 5/2019 del 26/01/2019 avente ad oggetto: " Debito fuori bilancio prat. 13787 – Comune di Latina/Società Italiana per Condotte d'Acqua SpA e prof. Avv. Giuseppe Stancanelli – Tribunale di Latina – Sentenza n. 20/2017";
2. proposta di deliberazione n. 1/2019 del 10/01/2019 avente ad oggetto: " Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia – Latina anche città di mare – volano riqualificazione urbana – Lavori di completamento di Viale Le Corbusier denominato Collo d'Oca – Cup B21B17000150001 – Acquisto di porzione di area demaniale"
3. proposta di deliberazione n.12/2019 del 06/03/2019 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2019 (PEF) del servizio d'igiene urbana DPR 158/99";
4. proposta di deliberazione n.14/2019 del 07/03/2019 avente ad oggetto: "Tassa comunale sui rifiuti TARI. Approvazione tariffe anno 2019";
5. proposta di deliberazione n.15/2019 del 07/03/2019 avente ad oggetto: " Indirizzi per l'Azienda Speciale per i Beni Comuni di Latina, in materia di spese di funzionamento e delle spese di cui all'art. 18 comma 2 bis del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112";
6. Mozione n. 7/2019 del 18.3.2019 presentata dai consiglieri Adinolfi, Calandrini, Ialongo, Miele, Tiero, Calvi, Coluzzi e Carnevale avente ad oggetto: "Porto Turistico di Rio Martino".

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio: Massimiliano Colazingari.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a del D.lgs. n.267/2000, la Segretaria Generale Avv. Rosa Iovinella.

La Segretaria Generale Avv. Rosa Iovinella procede all'appello di rito.

Alle ore 11.26 risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
34.	COLETTA DAMIANO		1
35.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1	
36.	BELLINI DARIO	2	
37.	LEOTTA ANTONINO	3	
38.	MATTEI CELESTINA	4	
39.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5	
40.	CIOLFI MARIA GRAZIA		2
41.	D'ACHILLE FABIO	6	
42.	ARAMINI MARINA	7	
43.	PERAZZOTTI LAURA	8	
44.	MOBILI LUISA	9	
45.	COLETTA ERNESTO	10	
46.	GIRI FRANCESCO	11	
47.	CAMPAGNA VALERIA	12	

48.	DI RUSSO EMANUELE	13	
49.	GRENGA CHIARA	14	
50.	CAPUCCIO MARCO	15	
51.	RINALDI GIANNI	16	
52.	TASSI OLIVIER	17	
53.	ANTOCI SALVATORE	18	
54.	DI TRENTO MASSIMO	19	
55.	FORTE ENRICO MARIA		3
56.	ZULIANI NICOLETTA	20	
57.	COLUZZI MATTEO	21	
58.	CALVI ALESSANDRO	22	
59.	IALONGO GIORGIO	23	
60.	MIELE GIOVANNA		4
61.	CELENTANO Matilde Eleonora		5
62.	CALANDRINI NICOLA		6
63.	TIERO RAIMONDO		7
64.	MARCHIELLA ANDREA		8
65.	ADINOLFI MATTEO	24	
66.	CARNEVALE MASSIMILIANO	25	
	Totali	25	8

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta in seconda convocazione, dichiara aperta l'adunanza.

Il consigliere Antoci chiede la parola per mozione d'ordine, segue intervento del Presidente e sempre per mozione d'ordine dei consiglieri Carnevale, Forte, Ialongo, Calvi, Adinolfi, Tassi, Celentano, Bellini, Di Trento, Coluzzi, D'Achille, Ialongo.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno della seduta odierna.

L'assessore Lessio chiede inversione del punto n. 3) con il punto 1) dell'ordine del giorno.

Il Consiglio procede, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale alla votazione.

L'esito della votazione, avvenuta per appello nominale, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO	3			
5.	MATTEI CELESTINA	4			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	6			
8.	D'ACHILLE FABIO	7			

9.	ARAMINI MARINA	8			
10.	PERAZZOTTI LAURA	9			
11.	MOBILI LUISA	10			
12.	COLETTA ERNESTO	11			
13.	GIRI FRANCESCO	12			
14.	CAMPAGNA VALERIA	13			
15.	DI RUSSO EMANUELE	14			
16.	GRENGA CHIARA				2
17.	CAPUCCIO MARCO	15			
18.	RINALDI GIANNI	16			
19.	TASSI OLIVIER			1	
20.	ANTOCI SALVATORE			2	
21.	DI TRENTO MASSIMO			3	
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA			4	
24.	COLUZZI MATTEO			5	
25.	CALVI ALESSANDRO				4
26.	IALONGO GIORGIO				5
27.	MIELE GIOVANNA				6
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA			6	
29.	CALANDRINI NICOLA				7
30.	TIERO RAIMONDO				8
31.	MARCHIELLA ANDREA				9
32.	ADINOLFI MATTEO				10
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				11
	Totali	16	0	6	11

Il consiglio approva.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 3 dell'odg: **proposta di deliberazione n.12/2019 del 06/03/2019 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2019 (PEF) del servizio d'igiene urbana DPR 158/99"**.

Relaziona l'assessore Roberto Lessio

Intervengono i consiglieri: Antoci, Adinolfi, Capuccio, Ialongo, Isotton, Tassi, Aramini, Calvi, Bellini, Zuliani, Di Trento, Leotta

Intervengono in dichiarazione di voto i Capi Gruppo ed i consiglieri delegati: Calvi, Tassi, Bellini

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n.12/2019 del 06/03/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per appello nominale, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO	3			
5.	MATTEI CELESTINA	4			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
8.	D'ACHILLE FABIO	6			
9.	ARAMINI MARINA	7			
10.	PERAZZOTTI LAURA	8			
11.	MOBILI LUISA	9			
12.	COLETTA ERNESTO	10			
13.	GIRI FRANCESCO	11			
14.	CAMPAGNA VALERIA	12			
15.	DI RUSSO EMANUELE	13			
16.	GRENGA CHIARA	14			
17.	CAPUCCIO MARCO	15			
18.	RINALDI GIANNI	16			
19.	TASSI OLIVIER		1		
20.	ANTOCI SALVATORE		2		
21.	DI TRENTO MASSIMO		3		
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA		4		
24.	COLUZZI MATTEO		5		
25.	CALVI ALESSANDRO		6		
26.	IALONGO GIORGIO				4
27.	MIELE GIOVANNA				5
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA		7		
29.	CALANDRINI NICOLA				6
30.	TIERO RAIMONDO		8		
31.	MARCHIELLA ANDREA		9		
32.	ADINOLFI MATTEO				7
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				8
	Totali	16	9	0	8

La proposta di n.12/2019 del 06/03/2019 è approvata a maggioranza.

Il Presidente mette a votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione n. 12/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO	3			
5.	MATTEI CELESTINA	4			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
8.	D'ACHILLE FABIO	6			
9.	ARAMINI MARINA	7			
10.	PERAZZOTTI LAURA	8			
11.	MOBILI LUISA	9			
12.	COLETTA ERNESTO	10			
13.	GIRI FRANCESCO	11			
14.	CAMPAGNA VALERIA	12			
15.	DI RUSSO EMANUELE	13			
16.	GRENGA CHIARA	14			
17.	CAPUCCIO MARCO	15			
18.	RINALDI GIANNI	16			
19.	TASSI OLIVIER			1	
20.	ANTOCI SALVATORE			2	
21.	DI TRENTO MASSIMO			3	
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA			4	
24.	COLUZZI MATTEO			5	
25.	CALVI ALESSANDRO			6	
26.	IALONGO GIORGIO				4
27.	MIELE GIOVANNA				5
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA			7	
29.	CALANDRINI NICOLA				6
30.	TIERO RAIMONDO			8	

31.	MARCHIELLA ANDREA			9	
32.	ADINOLFI MATTEO				7
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				8
	Totali	16	0	9	8

L'immediata esecutività della proposta di deliberazione n.12/2019 è approvata a maggioranza.

Il consigliere Bellini chiede l'inversione del punto 4 con il punto 2 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio procede alla votazione della proposta.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO				
3.	BELLINI DARIO				
4.	LEOTTA ANTONINO				
5.	MATTEI CELESTINA				
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				
8.	D'ACHILLE FABIO				
9.	ARAMINI MARINA				
10.	PERAZZOTTI LAURA				
11.	MOBILI LUISA				
12.	COLETTA ERNESTO				
13.	GIRI FRANCESCO				
14.	CAMPAGNA VALERIA				
15.	DI RUSSO EMANUELE				
16.	GRENGA CHIARA				
17.	CAPUCCIO MARCO				
18.	RINALDI GIANNI				
19.	TASSI OLIVIER				
20.	ANTOCI SALVATORE				
21.	DI TRENTO MASSIMO				
22.	FORTE ENRICO MARIA				
23.	ZULIANI NICOLETTA				
24.	COLUZZI MATTEO				
25.	CALVI ALESSANDRO				

26.	IALONGO GIORGIO				
27.	MIELE GIOVANNA				
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				
29.	CALANDRINI NICOLA				
30.	TIERO RAIMONDO				
31.	MARCHIELLA ANDREA				
32.	ADINOLFI MATTEO				
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				
	Totali				

Il Consiglio approva.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 4 dell'odg: **proposta di deliberazione n.14/2019 del 07/03/2019 avente ad oggetto: "Tassa comunale sui rifiuti TARI. Approvazione tariffe anno 2019";**

Relaziona l'assessore Gianmarco Proietti.

Intervengono i consiglieri: Antoci, Di Trento, Capuccio, Zuliani, Calvi, l'assessore Proietti.

Intervengono in dichiarazione di voto i Capi Gruppo ed i consiglieri delegati: Calvi, Celentano, Di Trento.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n.14/2019 del 07/03/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO	3			
5.	MATTEI CELESTINA	4			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
8.	D'ACHILLE FABIO	6			
9.	ARAMINI MARINA	7			
10.	PERAZZOTTI LAURA	8			
11.	MOBILI LUISA	9			
12.	COLETTA ERNESTO	10			
13.	GIRI FRANCESCO	11			
14.	CAMPAGNA VALERIA	12			
15.	DI RUSSO EMANUELE	13			
16.	GRENGA CHIARA	14			

17.	CAPUCCIO MARCO	15			
18.	RINALDI GIANNI	16			
19.	TASSI OLIVIER		1		
20.	ANTOCI SALVATORE		2		
21.	DI TRENTO MASSIMO		3		
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA		4		
24.	COLUZZI MATTEO				4
25.	CALVI ALESSANDRO		5		
26.	IALONGO GIORGIO				5
27.	MIELE GIOVANNA				6
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA		6		
29.	CALANDRINI NICOLA				7
30.	TIERO RAIMONDO		7		
31.	MARCHIELLA ANDREA		8		
32.	ADINOLFI MATTEO				8
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				9
	Totali	16	8	0	9

La proposta di n.14/2019 del 07/03/2019 è approvata a maggioranza.

Il Presidente mette a votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione n. 14/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO	3			
5.	MATTEI CELESTINA	4			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
8.	D'ACHILLE FABIO	6			
9.	ARAMINI MARINA	7			
10.	PERAZZOTTI LAURA	8			
11.	MOBILI LUISA	9			
12.	COLETTA ERNESTO	10			

13.	GIRI FRANCESCO	11			
14.	CAMPAGNA VALERIA	12			
15.	DI RUSSO EMANUELE	13			
16.	GRENGA CHIARA	14			
17.	CAPUCCIO MARCO	15			
18.	RINALDI GIANNI	16			
19.	TASSI OLIVIER			1	
20.	ANTOCI SALVATORE			2	
21.	DI TRENTO MASSIMO			3	
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA			4	
24.	COLUZZI MATTEO				4
25.	CALVI ALESSANDRO			5	
26.	IALONGO GIORGIO				5
27.	MIELE GIOVANNA				6
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA			6	
29.	CALANDRINI NICOLA				7
30.	TIERO RAIMONDO			7	
31.	MARCHIELLA ANDREA			8	
32.	ADINOLFI MATTEO				8
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				9
	Totali	16	0	8	9

L'immediata esecutività della proposta di deliberazione n.14/2019 è approvata a maggioranza.

Il Presidente propone di sospendere i lavori del Consiglio per mezz'ora.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO	3			
5.	MATTEI CELESTINA	4			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
8.	D'ACHILLE FABIO	6			
9.	ARAMINI MARINA	7			

10.	PERAZZOTTI LAURA	8			
11.	MOBILI LUISA	9			
12.	COLETTA ERNESTO	10			
13.	GIRI FRANCESCO	11			
14.	CAMPAGNA VALERIA	12			
15.	DI RUSSO EMANUELE	13			
16.	GRENGA CHIARA	14			
17.	CAPUCCIO MARCO	15			
18.	RINALDI GIANNI	16			
19.	TASSI OLIVIER	17			
20.	ANTOCI SALVATORE	18			
21.	DI TRENTO MASSIMO	19			
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA			1	
24.	COLUZZI MATTEO				4
25.	CALVI ALESSANDRO			2	
26.	IALONGO GIORGIO				5
27.	MIELE GIOVANNA				6
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA			3	
29.	CALANDRINI NICOLA				7
30.	TIERO RAIMONDO			4	
31.	MARCHIELLA ANDREA			5	
32.	ADINOLFI MATTEO				8
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				9
	Totali	19	0	5	9

Si sospende Consiglio comunale alle ore 15.03.

Alle ore 16.28 la Vice Segretaria Generale dott.ssa Daniela Ventriglia procede all'appello di rito, risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO		1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1	
3.	BELLINI DARIO	2	
4.	LEOTTA ANTONINO	3	
5.	MATTEI CELESTINA	4	
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5	
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA		2
8.	D'ACHILLE FABIO	6	
9.	ARAMINI MARINA	7	

10.	PERAZZOTTI LAURA	8	
11.	MOBILI LUISA	9	
12.	COLETTA ERNESTO	10	
13.	GIRI FRANCESCO	11	
14.	CAMPAGNA VALERIA	12	
15.	DI RUSSO EMANUELE	13	
16.	GRENGA CHIARA	14	
17.	CAPUCCIO MARCO	15	
18.	RINALDI GIANNI	16	
19.	TASSI OLIVIER	17	
20.	ANTOCI SALVATORE	18	
21.	DI TRENTO MASSIMO	19	
22.	FORTE ENRICO MARIA		3
23.	ZULIANI NICOLETTA	20	
24.	COLUZZI MATTEO	21	
25.	CALVI ALESSANDRO	22	
26.	IALONGO GIORGIO		4
27.	MIELE GIOVANNA		5
28.	CELENTANO Matilde Eleonora	23	
29.	CALANDRINI NICOLA		6
30.	TIERO RAIMONDO		7
31.	MARCHIELLA ANDREA	24	
32.	ADINOLFI MATTEO		8
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO		9
	Totali	24	9

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta in seconda convocazione, dichiara la ripresa dei lavori consiliari.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 1 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 5/2019 del 26/01/2019 avente ad oggetto: " Debito fuori bilancio prat. 13787 – Comune di Latina/Società Italiana per Condotte d'Acqua SpA e prof. Avv. Giuseppe Stancanelli – Tribunale di Latina – Sentenza n. 20/2017"**.

Relaziona l'assessora Capri.

Interviene il consigliere Di Trento.

Non ci sono interventi in dichiarazione di voto dei Capi Gruppo e dei consiglieri delegati.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n.5/2019 del 26/01/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO	3			

5.	MATTEI CELESTINA	4			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
8.	D'ACHILLE FABIO	6			
9.	ARAMINI MARINA	7			
10.	PERAZZOTTI LAURA	8			
11.	MOBILI LUISA	9			
12.	COLETTA ERNESTO	10			
13.	GIRI FRANCESCO	11			
14.	CAMPAGNA VALERIA	12			
15.	DI RUSSO EMANUELE	13			
16.	GRENGA CHIARA	14			
17.	CAPUCCIO MARCO	15			
18.	RINALDI GIANNI	16			
19.	TASSI OLIVIER			1	
20.	ANTOCI SALVATORE			2	
21.	DI TRENTO MASSIMO			3	
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA				4
24.	COLUZZI MATTEO				5
25.	CALVI ALESSANDRO				6
26.	IALONGO GIORGIO				7
27.	MIELE GIOVANNA				8
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				9
29.	CALANDRINI NICOLA				10
30.	TIERO RAIMONDO				11
31.	MARCHIELLA ANDREA				12
32.	ADINOLFI MATTEO				13
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				14
	Totali	16	0	3	14

La proposta di n. 5/2019 del 26/01/2019 è approvata a maggioranza.

Il Presidente mette a votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione n. 5/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1

2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO	3			
5.	MATTEI CELESTINA	4			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
8.	D'ACHILLE FABIO	6			
9.	ARAMINI MARINA	7			
10.	PERAZZOTTI LAURA	8			
11.	MOBILI LUISA	9			
12.	COLETTA ERNESTO	10			
13.	GIRI FRANCESCO	11			
14.	CAMPAGNA VALERIA	12			
15.	DI RUSSO EMANUELE	13			
16.	GRENGA CHIARA	14			
17.	CAPUCCIO MARCO	15			
18.	RINALDI GIANNI	16			
19.	TASSI OLIVIER			1	
20.	ANTOCI SALVATORE			2	
21.	DI TRENTO MASSIMO			3	
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA				4
24.	COLUZZI MATTEO				5
25.	CALVI ALESSANDRO				6
26.	IALONGO GIORGIO				7
27.	MIELE GIOVANNA				8
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				9
29.	CALANDRINI NICOLA				10
30.	TIERO RAIMONDO				11
31.	MARCHIELLA ANDREA				12
32.	ADINOLFI MATTEO				13
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				14
	Totali	16	0	3	14

L'immediata esecutività della proposta di deliberazione n.5/2019 è approvata a maggioranza.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 2 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 1/2019 del 10/01/2019 avente ad oggetto: " Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia – Latina**

anche città di mare – volano riqualificazione urbana – Lavori di completamento di Viale Le Corbusier denominato Collo d’Oca – Cup B21B17000150001 – Acquisto di porzione di area demaniale”.

Relaziona l’assessore Emilio Ranieri.

Intervengono i consiglieri: Antoci, Calvi, Zuliani, Celentano, Perazzotti, Bellini.

Non ci sono interventi in dichiarazione di voto dei Capi Gruppo e dei consiglieri delegati.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n.1/2019 del 10/01/2019.

L’esito della votazione, avvenuta per per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO				2
5.	MATTEI CELESTINA	3			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	4			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				3
8.	D’ACHILLE FABIO	5			
9.	ARAMINI MARINA	6			
10.	PERAZZOTTI LAURA	7			
11.	MOBILI LUISA	8			
12.	COLETTA ERNESTO	9			
13.	GIRI FRANCESCO	10			
14.	CAMPAGNA VALERIA	11			
15.	DI RUSSO EMANUELE	12			
16.	GRENGA CHIARA	13			
17.	CAPUCCIO MARCO	14			
18.	RINALDI GIANNI	15			
19.	TASSI OLIVIER	16			
20.	ANTOCI SALVATORE	17			
21.	DI TRENTO MASSIMO	18			
22.	FORTE ENRICO MARIA				4
23.	ZULIANI NICOLETTA	19			
24.	COLUZZI MATTEO	20			
25.	CALVI ALESSANDRO	21			
26.	IALONGO GIORGIO				5
27.	MIELE GIOVANNA				6

28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA	22			
29.	CALANDRINI NICOLA				7
30.	TIERO RAIMONDO	23			
31.	MARCHIELLA ANDREA	24			
32.	ADINOLFI MATTEO				8
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				9
	Totali	24	0	0	9

La proposta di n. 1/2019 del 10/01/2019 è approvata all'unanimità.

Il Presidente mette a votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione n. 1/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO				2
5.	MATTEI CELESTINA	3			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	4			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				3
8.	D'ACHILLE FABIO	5			
9.	ARAMINI MARINA	6			
10.	PERAZZOTTI LAURA	7			
11.	MOBILI LUISA	8			
12.	COLETTA ERNESTO	9			
13.	GIRI FRANCESCO	10			
14.	CAMPAGNA VALERIA	11			
15.	DI RUSSO EMANUELE	12			
16.	GRENGA CHIARA	13			
17.	CAPUCCIO MARCO	14			
18.	RINALDI GIANNI	15			
19.	TASSI OLIVIER	16			
20.	ANTOCI SALVATORE	17			
21.	DI TRENTO MASSIMO	18			
22.	FORTE ENRICO MARIA				4
23.	ZULIANI NICOLETTA	19			

24.	COLUZZI MATTEO	20			
25.	CALVI ALESSANDRO	21			
26.	IALONGO GIORGIO				5
27.	MIELE GIOVANNA				6
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA	22			
29.	CALANDRINI NICOLA				7
30.	TIERO RAIMONDO	23			
31.	MARCHIELLA ANDREA	24			
32.	ADINOLFI MATTEO				8
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				9
	Totali	24	0	0	9

L'immediata esecutività della proposta di deliberazione n.1/2019 è approvata all'unanimità.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 5 dell'odg: **proposta di deliberazione n.15/2019 del 07/03/2019 avente ad oggetto: "Indirizzi per l'Azienda Speciale per i Beni Comuni di Latina, in materia di spese di funzionamento e delle spese di cui all'art. 18 comma 2 bis del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112"**.

Relaziona l'assessora Giulia Capri.

Intervengono i consiglieri: Zuliani, Calvi, Bellini.

Per mozione d'ordine intervengono i consiglieri: Zuliani e Calvi.

Il consigliere Bellini chiede una breve sospensione dei lavori consiliari.

Il Consiglio procede alla votazione per la sospensione dei lavori.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				1
8.	D'ACHILLE FABIO	7			
9.	ARAMINI MARINA	8			
10.	PERAZZOTTI LAURA	9			
11.	MOBILI LUISA	10			
12.	COLETTA ERNESTO	11			

13.	GIRI FRANCESCO	12			
14.	CAMPAGNA VALERIA	13			
15.	DI RUSSO EMANUELE	14			
16.	GRENGA CHIARA	15			
17.	CAPUCCIO MARCO				2
18.	RINALDI GIANNI	16			
19.	TASSI OLIVIER	17			
20.	ANTOCI SALVATORE	18			
21.	DI TRENTO MASSIMO	19			
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA		1		
24.	COLUZZI MATTEO		2		
25.	CALVI ALESSANDRO		3		
26.	IALONGO GIORGIO				4
27.	MIELE GIOVANNA				5
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA		4		
29.	CALANDRINI NICOLA				6
30.	TIERO RAIMONDO		5		
31.	MARCHIELLA ANDREA		6		6
32.	ADINOLFI MATTEO				7
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				8
	Totali	19	6	0	8

Alle ore 17.15 si sospendono i lavori del Consiglio.

Alle ore 17.57 la Segretaria Generale Avv. Rosa Iovinella procede all'appello di rito, risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1	
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2	
3.	BELLINI DARIO	3	
4.	LEOTTA ANTONINO	4	
5.	MATTEI CELESTINA	5	
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6	
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	7	
8.	D'ACHILLE FABIO		1
9.	ARAMINI MARINA	8	
10.	PERAZZOTTI LAURA	9	
11.	MOBILI LUISA	10	
12.	COLETTA ERNESTO	11	
13.	GIRI FRANCESCO	12	
14.	CAMPAGNA VALERIA		2

15.	DI RUSSO EMANUELE	13	
16.	GRENGA CHIARA	14	
17.	CAPUCCIO MARCO	15	
18.	RINALDI GIANNI	16	
19.	TASSI OLIVIER	17	
20.	ANTOCI SALVATORE	18	
21.	DI TRENTO MASSIMO	19	
22.	FORTE ENRICO MARIA		3
23.	ZULIANI NICOLETTA		4
24.	COLUZZI MATTEO	20	
25.	CALVI ALESSANDRO	21	
26.	IALONGO GIORGIO		5
27.	MIELE GIOVANNA		6
28.	CELENTANO Matilde Eleonora	22	
29.	CALANDRINI NICOLA		7
30.	TIERO RAIMONDO	23	
31.	MARCHIELLA ANDREA	24	
32.	ADINOLFI MATTEO		8
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO		9
	Totali	24	9

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta in seconda convocazione, dichiara aperta l'adunanza.

Intervengono l'assessora Capri ed il funzionario comunale dott. Diego Vicaro.

Non ci sono interventi in dichiarazione di voto dei Capi Gruppo e dei consiglieri delegati.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n.5/2019 del 26/01/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO	3			
5.	MATTEI CELESTINA	4			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
8.	D'ACHILLE FABIO	6			
9.	ARAMINI MARINA	7			
10.	PERAZZOTTI LAURA	8			
11.	MOBILI LUISA	9			

12.	COLETTA ERNESTO	10			
13.	GIRI FRANCESCO	11			
14.	CAMPAGNA VALERIA	12			
15.	DI RUSSO EMANUELE	13			
16.	GRENGA CHIARA	14			
17.	CAPUCCIO MARCO	15			
18.	RINALDI GIANNI	16			
19.	TASSI OLIVIER			1	
20.	ANTOCI SALVATORE			2	
21.	DI TRENTO MASSIMO			3	
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA				4
24.	COLUZZI MATTEO				5
25.	CALVI ALESSANDRO				6
26.	IALONGO GIORGIO				7
27.	MIELE GIOVANNA				8
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				9
29.	CALANDRINI NICOLA				10
30.	TIERO RAIMONDO				11
31.	MARCHIELLA ANDREA				12
32.	ADINOLFI MATTEO				13
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				14
	Totali	16	0	3	14

La proposta di n. 5/2019 del 26/01/2019 è approvata a maggioranza.

Il Presidente mette a votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione n. 5/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO	3			
5.	MATTEI CELESTINA	4			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2

8.	D'ACHILLE FABIO	6			
9.	ARAMINI MARINA	7			
10.	PERAZZOTTI LAURA	8			
11.	MOBILI LUISA	9			
12.	COLETTA ERNESTO	10			
13.	GIRI FRANCESCO	11			
14.	CAMPAGNA VALERIA	12			
15.	DI RUSSO EMANUELE	13			
16.	GRENGA CHIARA	14			
17.	CAPUCCIO MARCO	15			
18.	RINALDI GIANNI	16			
19.	TASSI OLIVIER			1	
20.	ANTOCI SALVATORE			2	
21.	DI TRENTO MASSIMO			3	
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA				4
24.	COLUZZI MATTEO				5
25.	CALVI ALESSANDRO				6
26.	IALONGO GIORGIO				7
27.	MIELE GIOVANNA				8
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				9
29.	CALANDRINI NICOLA				10
30.	TIERO RAIMONDO				11
31.	MARCHIELLA ANDREA				12
32.	ADINOLFI MATTEO				13
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				14
	Totali	16	0	3	14

L'immediata esecutività della proposta di deliberazione n.5/2019 è approvata a maggioranza.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 6 dell'odg: **mozione n. 7/2019 del 18.3.2019 presentata dai consiglieri Adinolfi, Calandrini, Ialongo, Miele, Tiero, Calvi, Coluzzi e Carnevale avente ad oggetto: "Porto Turistico di Rio Martino"**.

Relaziona il consigliere proponente Tiero.

Il Presidente comunica che è stato presentato un emendamento a firma dei consiglieri Bellini, Ciolfi e Rinaldi.e passa la parola al Sindaco che interviene.

Intervengono i consiglieri: Di Russo, Coluzzi, Tassi, Aramini, Di Russo, Isotton, Calvi, Bellini.

Intervengono in dichiarazione di voto i Capi Gruppo ed i consiglieri delegati: Tassi, Coluzzi, Aramini. Interviene il Sindaco.

Il Presidente mette a votazione l'emendamento alla mozione n. 7 del 18/03/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA				1
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	6			
8.	D'ACHILLE FABIO	7			
9.	ARAMINI MARINA	8			
10.	PERAZZOTTI LAURA	9			
11.	MOBILI LUISA	10			
12.	COLETTA ERNESTO	11			
13.	GIRI FRANCESCO	12			
14.	CAMPAGNA VALERIA				2
15.	DI RUSSO EMANUELE	13			
16.	GRENGA CHIARA	14			
17.	CAPUCCIO MARCO				3
18.	RINALDI GIANNI	15			
19.	TASSI OLIVIER	16			
20.	ANTOCI SALVATORE	17			
21.	DI TRENTO MASSIMO				4
22.	FORTE ENRICO MARIA				5
23.	ZULIANI NICOLETTA				6
24.	COLUZZI MATTEO	18			
25.	CALVI ALESSANDRO	19			
26.	IALONGO GIORGIO				7
27.	MIELE GIOVANNA				8
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA	20			
29.	CALANDRINI NICOLA				9
30.	TIERO RAIMONDO	21			
31.	MARCHIELLA ANDREA	22			
32.	ADINOLFI MATTEO				10

33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				11
	Totali	22	0	0	11

L'emendamento alla mozione n. 7 del 18/03/2019 è approvato all'unanimità.

Il Presidente mette a votazione la mozione n. 7 del 18/03/2019, come emendata.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA				1
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5			
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	6			
8.	D'ACHILLE FABIO	7			
9.	ARAMINI MARINA	8			
10.	PERAZZOTTI LAURA	9			
11.	MOBILI LUISA	10			
12.	COLETTA ERNESTO	11			
13.	GIRI FRANCESCO	12			
14.	CAMPAGNA VALERIA				2
15.	DI RUSSO EMANUELE	13			
16.	GRENGA CHIARA	14			
17.	CAPUCCIO MARCO				3
18.	RINALDI GIANNI	15			
19.	TASSI OLIVIER	16			
20.	ANTOCI SALVATORE	17			
21.	DI TRENTO MASSIMO				4
22.	FORTE ENRICO MARIA				5
23.	ZULIANI NICOLETTA				6
24.	COLUZZI MATTEO	18			
25.	CALVI ALESSANDRO	19			
26.	IALONGO GIORGIO				7
27.	MIELE GIOVANNA				8
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA	20			
29.	CALANDRINI NICOLA				9

30.	TIERO RAIMONDO	21			
31.	MARCHIELLA ANDREA	22			
32.	ADINOLFI MATTEO				10
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				11
	Totali	22	0	0	11

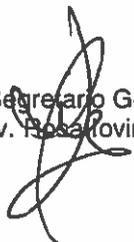
La mozione n. 7 del 18/03/2019, come emendata, è approvata all'unanimità.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 19.14.

Si da atto che gli interventi richiamati sinteticamente nel presente verbale vengono riportati integralmente nell'allegata trascrizione della registrazione della seduta medesima, effettuata dalla Società Stenotype srl, affidataria del servizio.

Latina, li 28.03.2019

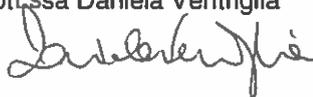
Il Segretario Generale
Avv. Rosa Rovinella



Il Presidente del Consiglio
Dott. Massimiliano Colazingari



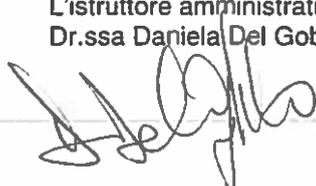
La Vice Segretaria
Dott.ssa Daniela Ventriglia



Il funzionario amministrativo
Dr.ssa Maria Grazia D'Urso



L'istruttore amministrativo
Dr.ssa Daniela Del Gobbo





COMUNE DI LATINA

COMUNE DI LATINA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 27 Marzo 2019

INIZIO SEDUTA: ORE 10:24.**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Buongiorno, oggi mercoledì 27 marzo 2019, nella sede del Consiglio Comunale del Comune di Latina, per la verifica della presenza del numero legale per il Consiglio Comunale convocato in sessione straordinaria, in prima convocazione, per le ore 09:30 della giornata odierna. Do quindi la parola al Vice Segretario Generale, la Dottoressa Ventriglia, per l'appello di rito, per la verifica, ai sensi del Regolamento del Consiglio Comunale, della presenza o meno del numero legale. Prego.

Il Vice Segretario Generale, Dottoressa Ventriglia Daniela, procede ad effettuare l'appello nominale:

Coletta Damiano	Assente
Colazingari Massimiliano	Presente
Bellini Dario	Assente
Leotta Antonino	Assente
Mattei Celestina	Assente
Isotton Loretta Angelina	Assente
Cioffi Maria Grazia	Assente
D'Achille Fabio	Assente
Aramini Marina	Assente
Perazzotti Laura	Assente
Mobili Luisa	Assente
Coletta Ernesto	Assente
Giri Francesco	Assente
Campagna Valeria	Assente
Di Russo Emanuele	Assente
Grenga Chiara	Assente
Cappuccio Marco	Assente
Rinaldi Gianni	Assente
Tassi Olivier	Assente
Antoci Salvatore	Assente
Di Trento Massimo	Assente
Forte Enrico Maria	Assente
Zuliani Nicoletta	Assente
Coluzzi Matteo	Assente
Calvi Alessandro	Assente
Ialongo Giorgio	Assente
Miele Giovanna	Assente
Celentano Matilde Eleonora	Assente

Calandrini Nicola	Assente
Tiero Raimondo	Assente
Marchiella Andrea	Assente
Adinolfi Matteo	Assente
Carnevale Massimiliano	Assente

VICE SEGR. GEN. DOTT.SSA VENTRIGLIA DANIELA

Non c'è il numero legale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Constatata l'evidente mancata presenza del numero legale, ai sensi dell'articolo 17 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale, do atto della mancata presenza del numero legale della seduta odierna (che viene inserito chiaramente a verbale), quindi sciolgo la seduta di prima convocazione di questa mattina e ci diamo appuntamento, come già concordato, in seconda convocazione per domani 28 marzo alle ore 10:30, sempre ai sensi di quanto previsto dal dettato regolamentare sarà data comunicazione ai Consiglieri non intervenuti della mancata presenza del numero legale odierno, di modo da potere avere, poi, la validità in diretta della seduta del Consiglio di domani, in seconda convocazione. Buon proseguimento di giornata a tutti.

FINE SEDUTA ORE: 10:27.





COMUNE DI LATINA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 28 Marzo 2019



COMUNE DI LATINA

INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 3: Proposta di deliberazione n. 12/2019 del 06/03/2019 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2019 (PEF) del servizio di igiene urbana DPR 158/99".	PAG. 17
Punto n. 4: Proposta di deliberazione n. 14/2019 del 07/03/2019 avente ad oggetto: "Tassa comunale sui rifiuti TARI. Approvazione tariffe anno 2019".	PAG. 51
Punto n. 1: Proposta di deliberazione n. 5/2019 del 26/01/2019 avente ad oggetto: "Debito fuori bilancio prat. 13787 - Comune di Latina/Società Italiana per Condotte d'Acqua Spa e prof. Avv. Giuseppe Stancanelli - Tribunale di Latina - Sentenza n. 20/2017".	PAG. 66
Punto n. 2: Proposta di deliberazione n. 1/2019 del 10/01/2019 avente ad oggetto: "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia - Latina anche città di mare – volano riqualificazione urbana - Lavori di completamento di Viale Le Corbusier denominato Collo d'Oca – Cup B21B17000150001 - Acquisto di porzione di area demaniale".	PAG. 69
Punto n. 5: Proposta di deliberazione n. 15/2019 del 7/03/2019 avente ad oggetto: "Indirizzi per l'Azienda Speciale per i Beni Comuni di Latina, in materia di spese di funzionamento e delle spese di cui all'art. 18 comma 2 bis del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112".	PAG.76
Punto n. 6: Mozione n. 7/2019 del 18.03.2019 presentata dai consiglieri Adinolfi, Calandrini, Ialongo, Miele, Tiero, Calvi, Coluzzi e Carnevale avente ad oggetto: "Porto Turistico di Rio Martino".	PAG. 88

INIZIO SEDUTA: ORE 11:26.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buongiorno a tutti. Invito i Signori Consiglieri a prendere posto, grazie, in modo da poter procedere all'appello per la verifica della presenza del numero legale della seduta consiliare odierna del Comune di Latina, seduta, vi ricordo, in seconda convocazione, di oggi 28 marzo. Cedo quindi la parola al Segretario Generale, l'Avvocato Rosa Iovinella, per l'appello di rito. Prego Segretario Generale.

Si dà atto che il Segretario Generale, Avvocato Iovinella Rosa, procede ad effettuare l'appello nominale.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Presenti 25. È presente il numero legale Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie al Segretario Generale. Di nuovo buongiorno a tutti, ai Consiglieri Comunali, agli Assessori, a tutto il personale dell'Ufficio del Consiglio, ai giornalisti, al pubblico presente in aula.

Seduta di seconda convocazione del Consiglio Comunale oggi...

CONS. ANTOCI SALVATORE

Presidente, scusi, per mozione d'ordine.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi dica Consigliere Antoci.

CONS. ANTOCI SALVATORE

Grazie Presidente. Volevo proprio enfatizzare questo uso che si sta facendo della seconda convocazione, per carità, è legittimo, è previsto dal regolamento, però, ovviamente, è un indice di debolezza di cui prendo atto, ma non sta a me giudicare. Inoltre è un indice di mancanza di rispetto nei confronti della città, nei confronti dei cittadini, dei Consiglieri Comunali, dei dipendenti comunali ed è uno spreco di risorse. Ieri sono venuto io qui e c'erano gli agenti della Polizia Locale, che sono stati qui per circa un'ora – un'ora e mezza ad aspettare che iniziasse il Consiglio Comunale, lì fermi ad annoiarsi, mentre appena fuori c'era il solito festival della illegalità, mentre la città stava - come dire – sprofondando, come sprofonda ogni giorno nell'illegalità. Mi permetto di parafrasare la Consigliera Aramini, che ha ritenuto che rispondere educatamente al telefono sia una formuletta da call center, ecco, parafrasandola devo dire che convocare il Consiglio Comunale in seconda convocazione è una formuletta da condominio. Questo è un Consiglio Comunale. Questa è una città che non merita di essere trattata come un condominio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Al riguardo, Consigliere Antoci, è una procedura regolarmente prevista dal regolamento del Consiglio Comunale ed è una procedura che quando abbiamo degli atti da approvare con scadenze tassative, la cui mancata approvazione potrebbe provocare delle, come dire, a cascata degli effetti negativi sulla gestione dell'Amministrazione Comunale, ritengo debba poter essere utilizzata, la finalità sostanzialmente è questa.

Procedo quindi a lettura del...

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Scusi, Presidente, no, soltanto rispetto a quanto sollevato adesso dal Consigliere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per mozione d'ordine?

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Per mozione d'ordine.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perché sennò cominciamo, prego.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

È vero che è una procedura regolarmente prevista all'interno dello Statuto, all'interno del regolamento, però è una prassi che fino a qualche mese fa era completamente sconosciuta a questa Amministrazione. Era forse, probabilmente, un retaggio di quello che accadeva nelle Amministrazioni passate da voi tanto criticate, perché a memoria mia non ricordo assolutamente atti e Consigli Comunali fatti in seconda convocazione fino a qualche mese fa, è evidente che questo qui è un segnale forte di un qualcosa che non c'è più, di uno scollamento evidente della maggioranza, che necessariamente, per sopravvivere e galleggiare, incomincia a trovare dei meccanismi che sono sicuramente poco comprensibili, ma soprattutto poco apprezzati dalla città. Probabilmente questo è un tassello in più, anzi una pietra in più che vi dovrete caricare rispetto a quello che è ormai un consenso che non c'è assolutamente più e una sempre maggiore insoddisfazione da parte della nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aveva chiesto la parola prima il Consigliere Forte, sempre per mozione d'ordine credo. Prego Consigliere Forte.

CONS. FORTE ENRICO MARIA

No, io intervengo, perché dopo l'intervento del collega Antoci, che è un intervento che, diciamo, pone delle questioni, non entro nel merito perché non è questa la sede e vedo che anche

drasticamente, diciamo, i Consiglieri che penso siano stati collocati nel gruppo misto sono collocati in una nuova posizione, c'è anche un intervallo, vedo, tra i due schieramenti. Le questioni che pone pongono un tema di ordine e di natura politica, cioè penso che il Consiglio Comunale, la città quindi debba sapere se c'è un fatto nuovo, che quindi i Consiglieri Antoci, Tassi e Di Trento sono stati collocati o si collocano all'opposizione, perché dopo le dichiarazioni del Consigliere Antoci, dichiarazioni, diciamo, che naturalmente non si possono ascrivere in un normale dissenso, che è fisiologico, all'interno di una maggioranza, che giustamente è una dialettica interna; anche vedendo questa mattina la loro posizione io penso che sia doveroso che ci sia un chiarimento, sia rispetto al Consiglio Comunale, quindi alle forze che siedono in Consiglio Comunale e sia rispetto alla città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aveva chiesto la parola lalongo, prego Consigliere. Sempre per mozione d'ordine?

CONS. IALONGO GIORGIO

Per mozione d'ordine. Io sarò brevissimo. Mi rifaccio un po' agli interventi dei miei colleghi che mi hanno preceduto, quindi la fotografia ed il messaggio che arriva all'opinione pubblica Presidente, lei si deve far carico di questo, soprattutto il Sindaco, ma lei, in qualità di Presidente di questa assise, è che alla città arriva un messaggio purtroppo non positivo, non bello. Che significa, che i tre Consiglieri: Tassi, Di Trento ed Antoci hanno, con la loro non condivisione più di intenti nella attuale maggioranza, in questo caso hanno appunto evidenziato ed evidenziano uno spaccamento, una spaccatura, una non condivisione, una distanza che hanno appunto posto nei confronti della maggioranza, con la quale però ricordiamoci sempre che siete stati eletti, perché voi siete stati eletti con i vostri ex compagni di viaggio e la città che cosa fa oggi, oggi nota questa spaccatura, per altro evidenziata sempre più oggi con un intervento, Consigliere Antoci, che lei legittimamente, io condivido anche nel merito e nel contenuto, ma lo fa oggi, perché non l'ha fatto, però, in precedenza un intervento del genere, quando sedeva al posto del Consigliere Capuccio? Questo noto che... Antoci stava lì, scusi, no, perdono, al posto della Perazzotti. Mi perdoni, tra Di Trento, lei, Di Trento confonde sempre. Quindi, questo è quello che io non riesco più di tanto..., che non riesco a capire, anche perché non mi sono mai permesso in tutti gli anni in cui sono stato..., pochi o tanti che siano da Consigliere Comunale, prima in maggioranza e oggi in opposizione, di dire una cosa quando ero Consigliere prima di maggioranza e poi, quando non eletto più in quella compagine, ne dicevo un'altra o ne pensavo un'altra, indipendentemente dalla posizione, dall'oggetto dell'intervento, dal contenuto, che io, tra l'altro, condivido. Quindi, Presidente, lei deve farsi carico di questo segnale di oggi, perché non è un segnale di poco conto, per chi amministra una città è di parecchio conto e soprattutto per il messaggio che arriva ad un'opinione pubblica, caro Consigliere Rinaldi, che è prima vi vedeva insieme, oggi vi vede non più insieme, insomma, sarebbe forse il caso che qualcuno della maggioranza ci spieghi che cosa sta succedendo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con la lettura dell'ordine del giorno. Chi ha preso prima la parola? Sempre per mozione d'ordine?

CONS. CALVI ALESSANDRO

Sì, per mozione d'ordine.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andiamo avanti con le mozioni d'ordine.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Grazie Presidente. Mi viene un po' da sorridere, perché chiaramente siamo in aula consiliare e le parole di Antoci non possono passare inosservate, proprio perché credo che sia opportuno fare una riflessione politica, perché questo è un dato politico, di amministrativo c'è poco e credo che oggi, diciamo, invito i Consiglieri Tassi, Di Trento ed Antoci a venire da questa parte, forse è più giusto, perché se qualcuno deve decidere per altri la collocazione... Se la giusta collocazione la dovete scegliere voi, chiaramente non credo che qualcuno vi debba necessariamente imporre dove sedervi. Io credo che c'è veramente un passaggio che è fondamentale. Voi siete partiti con 21 Consiglieri Comunali, avete 3 Consiglieri Comunali che oggi, alla luce di alcune posizioni che sono divergenti rispetto ad alcuni atti amministrativi, non per ultimo ABC, prendono le distanze da un mandato sindacale intrapreso nel 2016, oggi a distanza di due anni e mezzo, fanno una scelta consapevole, quindi vanno su una strada completamente diversa, con alcuni punti di contatto, perché chiaramente e necessariamente ci devono essere, ma con anche una serie di malumori interni. Oggi è la dimostrazione che credo che il buon senso probabilmente, come dire, da parte di chi oggi ha fatto questa scelta, prendere 3 Consiglieri e spostarli da una parte, credo che era più opportuno, magari, avere rispetto per le persone e poi per quello che i ruoli assumono all'interno di una maggioranza. Quindi, io invito ancora i colleghi a sedersi da quest'altra parte. Nella prossima occasione, se vogliono, la possibilità c'è, in modo che non per chiarezza, per trasparenza, è semplicemente che almeno decidete voi, non deve decidere qualcun altro al posto vostro nella collocazione dell'aula consiliare, perché ritengo che sia veramente..., è stato inopportuno fare questo tipo di scelta fatta fino ad adesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adinolfi aveva chiesto la parola? Prego.

CONS. ADINOLFI MATTEO

Grazie Presidente. Il Consigliere, il collega Antoci ha ragione, forse si sono accorti dopo due anni e mezzo che non stiamo amministrando un condominio, ma un Comune, che è il terzo Comune del Lazio, secondo, terzo è Aprilia. Il terzo è Aprilia.

INTERVENTO

No.

CONS. ADINOLFI MATTEO

Il terzo è Aprilia. Vabbè, il primo è Roma, il secondo è Latina, il secondo Comune del Lazio, con 120 mila abitanti, 120 mila abitanti ed un Comune con 120 mila abitanti, nonostante questa maggioranza abbia preso il 70% - 75 nel 2016 merita più rispetto, ma molto più rispetto. Ed è giusto che un Consigliere di opposizione sappia quali sono gli altri Consiglieri di opposizione. Questo caso è già stato sollevato nella Commissione capigruppo personalmente, quando sono stati collocati (io direi buttati fuori) tre Consiglieri dalle Commissioni della maggioranza alle Commissioni dell'opposizione, quindi quasi defenestrati. Stessa cosa Bellini mi hanno detto l'ha fatto adesso, cioè li ha spostati fisicamente, io e Massimiliano Carnevale facciamo parte della Lega, ma lui è rimasto davanti, io sto col PD. Sto vicino al PD, mi confronto con il PD. Cioè, anche fisicamente mi sembra che questa Amministrazione se uno non è d'accordo, perché ragiona, perché abbiamo un commercialista, degli esperti, che probabilmente su singole materie, su singoli argomenti stanno ragionando un pochettino. Nel momento in cui un Consigliere della maggioranza, ragionando, si accorge che qualcosa non va, lo evidenzia, viene automaticamente scacciato. Questo va bene, noi lo sappiamo, però gradirei innanzitutto la presenza del Sindaco e del Vicesindaco in un Consiglio Comunale in cui stiamo trattando argomenti molto molto importanti per il futuro della nostra città e soprattutto anche dal punto di vista politico, dal punto di vista politico noi come opposizione avevamo chiesto all'ordine del giorno di mettere un punto rilevante anche sui temi che stiamo trattando oggi, la famosa sentenza del Tar. Noi vogliamo un chiarimento non dalla stampa, ma dalla bocca del Sindaco o del Vicesindaco di che cosa sta succedendo con quella sentenza del Tar. E soprattutto, dal punto di vista politico, la Lega vuole sapere se questi tre Consiglieri che prima stavano in maggioranza adesso stanno con noi, quindi fisicamente li avete proprio allontanati, scacciati, chi non è d'accordo con voi va assolutamente..., c'è troppo il segno definitivo. Ma questo è importante, per continuare il Consiglio Comunale innanzitutto la presenza del Sindaco e del Vicesindaco gradirei, perché stiamo parlando di temi importanti e soprattutto che si faccia chiarezza politicamente, se queste tre persone stanno all'opposizione o in maggioranza, visto che anche come Commissioni la ripartizione già avete deciso voi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Adinolfi, per quanto riguarda l'assenza del Sindaco è dovuta ad impegni istituzionali, che lo hanno visto costretto ad andare tassativamente. Per quanto concerne la richiesta di convocazione..., il Vicesindaco non ho notizie.

INTERVENTO

Sta arrivando.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Vicesindaco ha finito poco fa la seduta di Question Time, quindi penso che arriverà a breve. Per quanto riguarda invece la richiesta di convocazione fatta dall'opposizione, per quanto concerne il Consiglio Comunale relativamente alla sentenza del Consiglio di Stato, in Conferenza Capigruppo dell'altro giorno è stato regolarmente indetto questo Consiglio Comunale, che sarà convocato a brevissimo, penso anche in giornata, ma già stato deciso anche il giorno.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nei 20 giorni regolarmente. Consigliera Celentano vuole intervenire?

CONS. CELENTANO MATILDE ELEONORA

Voleva parlare tassi, gli cedo la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Poi lei? Va bene. Prego Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Sempre per mozione d'ordine. Noi questa mattina ci siamo ritrovati collocati qui. Io personalmente credo che sarebbe stato molto meglio, visto che..., rimanere dove eravamo, più che altro perché noi quando abbiamo deciso di aderire, nostro malgrado, al gruppo misto, avevamo comunque dichiarato di sostenere il progetto di Latina Bene Comune e di essere comunque a sostegno del Sindaco Damiano Coletta. Il fatto di essere vicino fisicamente anche al capogruppo di Latina Bene Comune poteva comunque essere utile, per trovare, anche durante il Consiglio diciamo, in diretta, essendo seduti uno vicino all'altro, eventuali soluzioni, eventuali convergenze o comunque, diciamo, cercare di comprendere come gestire i lavori in aula. Che posso dire. Sono dispiaciuto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliera Celentano, prego.

CONS. CELENTANO MATILDE ELEONORA

Grazie Presidente. Sempre per mozione d'ordine. Non ho seguito la dinamica per cui i tre Consiglieri: Tassi, Antoci e Di Trento a cui rinnovo la mia stima sono stati collocati nell'angolino, ma sicuramente è stata una dinamica poco chiara, perché se noi come opposizione, ogni gruppo consiliare è vicino ad un altro gruppo consiliare, non vedo perché confinarli in un angolino. Volevo dirvi comunque che chiusa una porta si apre un portone. Io rinnovo la mia stima nei confronti di entrambi. Quando volete qua ci sono posti, perché oggi qui celebriamo proprio la fine del progetto di LBC. Esce fuori quello che siete, una casta chiusa, un cerchio magico. Non accettate consigli, non accettate il dialogo, basta che uno dissente viene confinato, viene messo all'angolino. Il dialogo è la base della

democrazia, non l'avete accettato con noi, non l'avete accettato con loro. Loro sono persone ragionevoli, democratiche non volete manco il confronto, si fa presto a cancellarla col bianchetto una persona, non state con noi via, bianchetto, fuori di LBC. Si è visto anche in Conferenza Capigruppo cosa avete fatto, dove li collochiamo il gruppo misto? Noi non li vogliamo, prendeteli voi. Si trattano così delle persone che hanno fatto una campagna elettorale, che vi hanno portato voti, che vi hanno supportato e sopportato fino a due anni e mezzo fa, poi al primo dissenso, alla prima criticità che emerge inerente a temi importanti della città vo li cancellate così? Cioè, questo dimostra cos'è LBC. Il cerchio magico o dentro o fuori. Se voi state fuori qua siete benvenuti, perché noi come opposizione siamo un gruppo aperto, coeso, aperto ad ogni tipo di dialogo e collaborazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima il Consigliere Bellini, prego Consigliere.

CONS. BELLINI DARIO

Grazie Presidente. Veramente sembra, perdonate, ma la ricostruzione fantasiosa a cui ho assistito mi lascia realmente molto perplesso. Nulla di più semplice e lineare, proprio da quanto anche richiamato dal Consigliere Calvi, ovvero, vedete, se tre persone decidono di uscire da un gruppo di maggioranza e di aderire al misto e confermano questa decisione votando contrario provvedimenti..., contrario provvedimenti vitali per una maggioranza, come PEF, TARI, come in Commissione è già stato fatto da questi membri, viene da sé politicamente che questi membri non fanno più parte della maggioranza. Viene da sé che questi membri sono nel misto. Viene da sé che questi membri non possono sedere negli scranni dedicati alla maggioranza. Possiamo essere d'accordo su questo oppure ci dobbiamo meravigliare e tirar fuori... Scusate, non vi ho interrotto, vorrei non essere interrotto, su argomento poi così semplice Consigliera Celentano, semplice. Nessuno ripudia nessuno. Nessuno ripudia nessuno. Il dialogo è stra-aperto, le porte spalancate come la Renault, va bene? Nessuno ripudia nessuno, però è chiaro che una maggioranza ha degli scranni dedicati nei quali ci si confronta sui vari temi. Certo, è diverso che gli scranni di una opposizione. Non abbiamo un emiciclo di 100 metri per 100 metri, nel quale ognuno può avere il suo angoletto. Abbiamo quest'aula ed in quest'aula però ci devono essere, almeno tra maggioranza, misto ed opposizione, degli scranni dedicati. Tutto qui. Quindi ieri, anzi l'altro ieri ho telefonato al capogruppo del misto, chiedendogli la cortesia di spostarsi dagli scranni dedicati, dedicati alla maggioranza e di porsi negli scranni che meglio pensavano e io gli ho proposto, gli ho proposto, visto che da parte loro non c'era l'intenzione di passare dall'altra parte, gli ho proposto in fondo agli scranni della maggioranza, in fondo verso il pubblico. E il capogruppo Tassi ha accettato, punto. Quindi nessuna violenza, nessuna... Se oggi ci fosse stata l'impossibilità da parte degli altri due Consiglieri, visto l'assenso di Tassi, che è anche il capogruppo, se oggi ci fosse stata l'impossibilità da parte degli altri due Consiglieri di sedersi nei posti che erano stati proposti loro, avevo chiesto al Presidente di convocarci per redimere la questione, perché secondo me, ma secondo la logica, è stragiusto che una maggioranza abbia degli scranni delicati e un'opposizione abbia degli scranni dedicati, un misto abbia degli scranni dedicati. Nessuno ripudia nessuno. Detto questo, a me sembra di aver chiarito abbastanza qual è la questione.

Sulla convocazione in seconda è pratica usata in qualsiasi assise del paese, assise democratica in tutto il mondo. Io credo che proprio meravigliarsi di questo sia meravigliarsi che scorra l'acqua calda nei rubinetti. È chiaro che le dinamiche dure che prevedono l'amministrare una città possano portare a delle frizioni e a dei frazionamenti, come è avvenuto nella nostra maggioranza. Su alcuni temi io spero e chiedo che ci si possa incontrare, perché quel programma l'abbiamo scritto insieme, collega Tassi, quindi credo che ci potremmo incontrare molto presto su alcuni argomenti. Sta di fatto che avete dimostrato, col vostro voto contrario su provvedimenti vitali, che voi non fate parte più di questa maggioranza. Tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aveva chiesto la parola il Consigliere Di Trento, prego Consigliere Di Trento.

CONS. DI TRENTO MASSIMO

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Rispondo un secondo al collega Bellini, allora, innanzitutto noi non abbiamo chiesto di andare nel gruppo misto, ma avevamo chiesto un'altra cosa, era quella di riesumare, scusate il termine, l'altro gruppo, invece no, non è andata avanti questa cosa, perché sappiamo tutti, poi, come è andata. Per quanto riguarda il posto fisico personalmente non mi fa cambiare il pensiero politico, nel senso che o sto seduto qui o sto seduto lì o dall'altra parte, il mio pensiero rimane sempre lo stesso, quindi non è un problema, magari la prossima volta verrò anche di là a sedermi, visto che sono diventato itinerante, verrò a vedere l'altra parte come sarà. Per ultimo, no, sono contento di stare qui, perché non ho capito il senso tra l'estrema destra, l'estrema sinistra, non ho capito il senso, però mi viene in mente solo una cosa, forse devo stare lontano dalla Giunta, però sono contento perché sto vicino alla città. Grazie.

INTERVENTO

...(fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, no no, mozione d'ordine..., se leggiamo la mozione d'ordine nel regolamento è un'altra cosa. Quindi cedo la parola una volta a Coluzzi, che non ha ancora parlato, poi con una volta sola parlate tutti. Prego.

CONS. COLUZZI MATTEO

Grazie Presidente. Non posso non fare una piccola richiesta di chiarezza su quanto anche affermato dal collega Di Trento, che giustamente ha cercato di fare chiarezza sull'accaduto, ma continuano ad esserci dei passaggi che ad oggi non sono, secondo me, molto chiari. In primis, se non ricordo male, e lo dico proprio per essere smentito o per poter entrare nel merito della questione, c'è stata una richiesta da parte dei tre colleghi Consiglieri di creare un gruppo consiliare a parte, confermando, confermando la fiducia al Sindaco. Nel momento in cui i tre colleghi Consiglieri si sono visti negare questa possibilità sono stati costretti a passare nel gruppo misto. Ad oggi il nesso

mancante è: se all'epoca era stata confermata la fiducia al Sindaco e se il capogruppo di questo gruppo consiliare continua ad avere una carica di Presidente di Commissione, presieduta ovviamente dalla maggioranza, come è possibile che ad oggi viene affermato in quest'aula che questi tre Consiglieri non sono più appartenenti a questa maggioranza. Questa credo che debba essere una cosa chiarita con la città, perché altrimenti può instaurarsi un corto circuito molto pericoloso o che perlomeno non riesca, in qualche modo, a far passare un messaggio di chiarezza e trasparenza rispetto a quella che è ad oggi una situazione stabilizzata, a detta di alcuni, ma che apparentemente non ha alcun margine di chiarezza. Grazie.

INTERVENTO

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Questi escamotage li gestisco fino ad un certo punto. Allora, la mozione d'ordine è una cosa ben precisa.

CONS. COLUZZI MATTEO

Presidente, mi scusi, era riferito a lei, in particolar modo, il mio quesito, in qualità di figura...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Che quesito è riferito a me, in particolare, Coluzzi?

CONS. COLUZZI MATTEO

Di fare chiarezza rispetto a questa situazione, perché ad oggi ci viene detto che i tre colleghi... Cioè, come opposizione, abbiamo il diritto di capire se dall'altra parte stiamo parlando con una maggioranza unica o se ci sono diverse posizioni?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ritengo che sia una questione prettamente politica, io ...(incomprensibile)... totalmente tecnica da questo punto di vista, Consigliere Coluzzi, proprio non le posso rispondere io.

CONS. COLUZZI MATTEO

Nel momento in cui anche in capigruppo è stato deciso, nella ripartizione delle nomine, delle Commissioni, una suddivisione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Coluzzi, sulle Commissioni stiamo lavorando alla revisione. Mi spiace, tra l'altro, vedere che i lavori non vengono seguiti con assiduità. Avete avuto inviato da parte mia un report per la rimodulazione delle stesse, ci sarà una convocazione di Conferenza Capigruppo apposita a metà del mese di aprile, perché il termine più o meno è quello che vi ho dato e sicuramente in quella sede

sarà posto – come dire – fine a questo stato particolare della vigenza delle Commissioni attuali. Il tempo veramente di metterci mano praticamente.

Il Consigliere D'Achille non è ancora intervenuto, Consigliere Ialongo, prego Consigliere D'Achille.

CONS. D'ACHILLE FABIO

Io intervengo soprattutto perché ho perso il posto oggi e non mi sembrava che qui, all'estrema sinistra, si stesse in un'altra maggioranza, comunque si stava abbastanza bene, si stava anche vicini alla gente, quindi credo che questo posizionamento così è stato anche un modo per fare avvicinare al popolo anche i nostri tre del gruppo misto, a cui rinnovo il mio bene, il mio affetto, poi se politicamente non ci troviamo su qualcosa sarà legittimo, penso che possiamo continuare a lavorare, invece di parlare di questioni di nulla. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Che cosa vuole propormi Consigliere Ialongo? Una mozione d'ordine? No no, voglio saperlo.

CONS. IALONGO GIORGIO

Non so se me lo concede per gentile concessione o lo sta facendo così, per...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora, su questo argomento gradirei aver chiuso la discussione.

CONS. IALONGO GIORGIO

Sull'ordine dei lavori e cioè le chiedo intanto: Presidente intanto come intende procedere sull'ordine dei lavori e poi è impossibile non rispondere a Bellini e a D'Achille, perché sminuire...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no no no no no.

CONS. IALONGO GIORGIO

Sminuire, Presidente, ma come no?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no no no.

CONS. IALONGO GIORGIO

Ma come no! Per forza!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora, la mozione d'ordine è una cosa, mi sta chiedendo procedere sull'ordine dei lavori?

CONS. IALONGO GIORGIO

Certo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vado a dare lettura dell'ordine del giorno.

CONS. IALONGO GIORGIO

Però, Presidente, non si può assolutamente... Le voglio solo rispondere, guardi, non entro nel merito allora delle dichiarazioni di Bellini e di D'Achille, va bene? Lo farò dopo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E quindi?

CONS. IALONGO GIORGIO

Tanto lo farò dopo, non è...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi dica.

CONS. IALONGO GIORGIO

...che lei può impedirmelo di farlo tra 10 minuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sull'ordine dei lavori.

CONS. IALONGO GIORGIO

Le voglio solo suggerire e in questo caso le voglio proporre qualcosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi dica.

CONS. IALONGO GIORGIO

Non un accordo, eh. Mai. Però lei non è l'organo politico, ha detto prima.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assolutamente, nella maniera più assoluta.

CONS. IALONGO GIORGIO

Per rispondere e fare chiarezza al quesito che aveva posto il Consigliere Coluzzi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Totalmente.

CONS. IALONGO GIORGIO

Mi permetto soltanto di consigliarle questo, di farle presente, anche nonostante lei non sia l'organo politico, ci sono sotto di lei seduti uno, due, tre, quattro, cinque, dietro sei, Assessori, che sono fino a prova contraria un organo politico della maggioranza. Il Vicesindaco non c'è perché sta arrivando, e vabbè. Il Sindaco non c'è perché è impegnato in altre faccende affaccendato. Quindi, se ci sono sei Assessori di sei ne scelga uno e di sei qualcuno ci dica qualcosa. Scusi, eh, Presidente. Mi permetto solo dalla mia bassezza, come direbbe qualcuno, di suggerirle quello che le ho appena detto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

D'accordo. Prendo atto del suo suggerimento. Vado a dare lettura dell'ordine del giorno. Prendo atto del suo suggerimento, magari durante lo svolgimento del Consiglio servirà. Va bene. Allora, primo argomento all'ordine del giorno: proposta di deliberazione numero 5 del 26 gennaio 2019 con oggetto: Debito fuori bilancio, pratica 13787 - Comune di Latina/Società Italiana per Condotte d'Acqua Spa e Professor Giuseppe Stancanelli – Tribunale di Latina - Sentenza numero 20/2017"; secondo punto: la proposta di deliberazione numero 1 del 10 gennaio 2019 con un oggetto: "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia - Latina anche città di mare – volano di riqualificazione urbana - Lavori di completamento di Viale Le Corbusier denominato Collo d'Oca – CUP - Acquisto di porzione di area demaniale"; terzo punto all'ordine del giorno: la proposta di deliberazione numero 12 del 6 marzo 2019 con oggetto: "Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2019 del servizio di igiene urbana ai sensi del DPR 158/99"; quarto punto all'ordine del giorno: la proposta di deliberazione numero 14 del 7 marzo 2019 avente ad oggetto: "Tassa comunale sui rifiuti TARI. Approvazione tariffe anno 2019"; quinto punto all'ordine del giorno odierno: la proposta di deliberazione numero 15 del 7 marzo 2019 con oggetto: "Indirizzi per l'Azienda Speciale per i Beni Comuni di Latina, in materia di spese di funzionamento e delle spese di cui all'articolo 18 comma 2 bis del Decreto Legge 25 giugno 2008 numero 112", sesto ed ultimo punto all'ordine del giorno: mozione numero 7 del 18 marzo 2019 presentata dai consiglieri Adinolfi, Calandrini, Ialongo, Miele, Tiero, Calvi, Coluzzi e Carnevale avente ad oggetto: "Porto Turistico di Rio Martino". Andiamo ad aprire. Prego Assessore Lessio, mi dica.

ASS. LESSIO ROBERTO

Grazie Presidente. Chiedo l'inversione dei punti all'ordine del giorno, del punto numero 3 riguardante l'approvazione del Piano Economico Finanziario per l'anno 2019 del servizio di igiene urbana, perché oggi è una giornata molto particolare dal punto di vista degli impegni istituzionali, che riguarda anche a me oltre il Sindaco, che sta andando proprio in questo momento ad una Conferenza dei Servizi organizzata in Regione, presente anche il Presidente della Provincia e quindi tutti i

funzionari che sono interessati riguardante la situazione di Rio Martino, una situazione molto delicata, che proprio da oggi dovrebbe trovare un momento di definizione finale. A mia volta sono impegnato in una riunione che inizierà nel primo pomeriggio, che riguarda la procedura di dismissione della centrale nucleare di Borgo Sabotino e viene convocato il tavolo della trasparenza e quindi ritengo opportuno di essere presente anche a questa riunione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi, Assessore, lei chiede che il punto numero 3 all'ordine del giorno odierno venga discusso come primo punto.

CONS. COLUZZI MATTEO

Una domanda Presidente, sempre sull'ordine dei lavori, un quesito, fermo restando che non credo ci sia nessun tipo di problema, ma da regolamento è possibile che un Assessore o un componente della Giunta...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assolutamente.

CONS. COLUZZI MATTEO

Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Glielo leggo: "Il Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri Comunali possono proporre modificazione all'ordine di iscrizione degli argomenti da trattare". Articolo 19 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. La proposta è sottoposta al Consiglio Comunale, che è chiamato a decidere senza discussione, con votazione a maggioranza. Quindi chiedo se i Consiglieri Comunali sono d'accordo su questa inversione proposta dall'Assessore Lessio. Prego, per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 3 astenuti, scusate, 6 astenuti. Comunque la proposta è accolta. Iniziamo quindi il Consiglio Comunale odierno. Erano 16 favorevoli...

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

E 6 astenuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Comunque la proposta è approvata.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Certo, la proposta è accolta con la seguente votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Iniziamo la seduta di Consiglio Comunale odierno discutendo subito il punto 3 all'ordine del giorno, ovvero la proposta di deliberazione numero 12 del 6 marzo 2019 con oggetto: "Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2019 (PEF) del servizio di igiene urbana DPR 158/99".

**Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 12/2019 del 06/03/2019
avente ad oggetto: "Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2019 (PEF) del servizio
di igiene urbana DPR 158/99".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo quindi la parola all'Assessore competente Lessio, per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Prego Assessore.

ASS. LESSIO ROBERTO

Grazie Presidente. La proposta di deliberazione che viene sottoposta all'approvazione dell'odierno Consiglio Comunale riguarda il Piano Economico Finanziario per la previsione dei costi e dei ricavi relativi al servizio di igiene urbana per l'anno 2019, sulla base della quale è stata elaborata la TARI. Per il secondo anno consecutivo la previsione riporta una piccola ma significativa riduzione di costo rispetto all'anno precedente, per un importo di circa 4 mila euro, che rappresenta una ulteriore inversione di tendenza rispetto ai sistematici aumenti registrati negli ultimi 20 anni, un periodo che grossomodo corrisponde all'avvio e alla fine dell'attività della fallita Latina Ambiente S.p.a.. Tale riduzione sarebbe stata ben più ampia se non fossero intervenuti nel corso di elaborazione del PEF due eventi non programmabili, il primo riguarda l'aumento della tariffa per il conferimento dei rifiuti indifferenziati presso la Rida Ambiente di Aprilia, decisa con determina della Regione Lazio del 26 febbraio 2019, la seconda riguarda l'aumento del 2,5% del quantitativo di rifiuti complessivi differenziati o indifferenziato che il Comune di Latina ha smaltito e trattato per l'anno di riferimento che riguarda il 2018, con relativa modifica della stima dei volumi da conferire ai vari impianti di smaltimento e trattamento. Questi due fattori determinano delle piccole modifiche applicative della TARI sulle utenze, che comunque non modificheranno il quadro complessivo stimato. Occorre, a tal proposito, rappresentare al Consiglio Comunale che in via previsionale, estremamente cautelativa la tariffa a favore di Rida Ambiente, equivalente alla stima attuale a 169,73 euro per tonnellate, contro i 155,93 euro a tonnellate dell'anno precedente è stata calcolata sulla base di 4 voci di costo: la tariffa di accesso all'impianto, i benefit ambientali a favore del Comune di Aprilia sede dell'impianto, un 4% sulla tariffa, un ulteriore benefit ambientale a favore del Comune di San Vittore del Lazio, sede di un locale termoinceneritore, dove vengono smaltiti i rifiuti combustibili differenziati presso la Rida un ulteriore aumento del 2%, a seguito di una rivalutazione dei codici Istat che la Regione prevede di poter determinare nell'aprile del 2019, questo significa che noi l'abbiamo già calcolato in questa proposta di PEF, anche con la previsione della retroattività di questo ulteriore aumento a far partire dal primo gennaio di quest'anno. "Si sottolinea inoltre che nella determina regionale che ha riconosciuto l'aumento appena indicato viene evidenziato il fatto che non è chiaro come la società di Aprilia stia applicando le rivalutazioni dei codici Istat, rimandando tutto ad ulteriori valutazioni". Cioè, in sostanza è successo: la Regione dice che non sa come Rida stia applicando effettivamente queste rivalutazioni Istat, però nel frattempo la determina dirigenziale dice intanto riconosco l'ulteriore aumento della tariffa, poi faremo le verifiche su come viene applicata la rivalutazione, appunto, dei dati Istat. Questo ovviamente sarà ulteriore oggetto di approfondimenti tra i nostri Uffici e gli Uffici competenti della

Regione Lazio evidentemente. Con queste piccole informazioni l'Amministrazione Comunale intende evidenziare che l'ulteriore aumento tariffario, determinato dalla Regione, amplifica un quadro normativo già di per sé abbastanza confuso e penalizza ulteriormente tutte le Amministrazioni che stanno procedendo a fare dei grossi sforzi per incrementare la raccolta differenziata. Voglio solo riportare un dato che testimonia questa situazione, quasi 170 euro a tonnellate complessive rappresentano un aumento del quasi 70% rispetto al 2011, quindi, in un arco di tempo così ristretto, abbiamo avuto degli aumenti che, in qualche modo, vanno verificati insieme, come dicevo, alla Regione Lazio. È opportuno sottolineare inoltre, in linea programmatica, ai sensi delle vigenti leggi regionali nazionali e comunitarie che questo molto probabilmente sarà l'ultimo PEF che avrà una base di calcolo in funzione della TARI, così come è strutturato attualmente, cioè con una base imponibile calcolata sulla dimensione delle abitazioni e delle utenze, dove viene calcolato anche il numero degli abitanti, dei residenti, quindi, purtroppo è una regolamentazione che penalizza le famiglie più numerose. E proprio perché ai sensi della attuale Legge Regionale la cosiddetta tariffa puntuale o TARIP dovrà essere applicata su tutto il territorio della Regione Lazio entro il 31 dicembre 2020 e pertanto sarà necessario introdurre già dal prossimo anno, anche se solo in forma sperimentale, delle misure orientative per l'applicazione della nuova tariffa a tutte le utenze, quindi sia a quelle domestiche che a quelle non domestiche, appunto per quanto riguarda le varie fasce di applicazione della TARI. Passando brevemente alle singole voci di calcolo del PEF, è stata confermata la determina del nuovo calcolo del corrispettivo annuale determinato da questo Consiglio Comunale il 7 novembre dell'anno scorso, si ricorderà che è stata fatta una variazione proprio in funzione del fatto che non erano partiti gli investimenti, non era stato possibile implementare la raccolta differenziata, quindi quei soldi in più che erano stati già previsti nel PEF dello scorso anno sono stati destinati al pagamento degli ulteriori conferimenti presso Rida Ambiente. Quindi confermiamo una previsione di spesa di 13 milioni e 36 mila e rotti euro, questi senza IVA, poi l'IVA viene calcolata tutta alla fine, per cui, appunto, per i costi di igiene urbana. Per quanto riguarda poi altri servizi integrativi, che riguarderanno... noi pensiamo di poter avviare comunque, nell'ultima fase dell'anno in corso, la raccolta differenziata per un primo step di 40 mila abitanti. Non varia ad oggi la previsione dell'ottenimento del mutuo, famoso mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti, con l'aggiunta del fatto che questi 850 mila euro che mettiamo in più come servizi integrativi, che riguardano proprio l'avvio del porta a porta in questo primo step che avevo accennato, con un doppio meccanismo di valutazione, noi intanto li prevediamo e li mettiamo nel PEF, laddove queste spese non si dovessero effettivamente realizzare, questi soldi non vengono effettivamente utilizzati per far partire la raccolta differenziata non verranno riconosciuti ad ABC. In previsione poi abbiamo calcolato anche il costo del conferimento dei rifiuti a Rida Ambiente, come dicevo prima, su una base di stima di 47 mila 600 tonnellate, per un costo complessivo di 7 milioni e 344 mila e rotti. Abbiamo confermato grossomodo i costi del CARC, quindi i costi di accertamento e riscossione e contenzioso, sostanzialmente che sono curati dall'Ufficio TARI del nostro Comune per 630 mila euro. Abbiamo valutato anche il costo del trattamento dei materiali differenziati, che conferiamo sistematicamente alle piattaforme incaricate dal Conai per 907 mila euro, ma questi sono soldi che sostanzialmente poi incassa ABC e verranno riversati al Comune. Tutto questo poi genera un totale al netto di IVA di 22 milioni 550 mila e rotti. Viene poi calcolato li

l'IVA a 2 milioni, circa 2 milioni e 200. Viene calcolato anche, come da legge, un insoluto che riguarda il 5% del volume complessivo del PEF, quindi 1 milione 237 mila e rotti. Esenzione a carico del PEF, nel senso che la possibilità che hanno le utenze di poter fare per esempio il compostaggio domestico, oltre ad altre possibilità di esenzione, abbiamo calcolato in questa valutazione 180 mila euro complessivi più altre voci, che portano il totale a 25 milioni 874 mila 546,70 euro che, come ho detto all'inizio, rappresentano circa 4 mila euro in meno rispetto al costo del PEF dell'anno precedente. Ho concluso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Lessio per la sua esposizione su questa proposta di deliberazione, sulla quale vado quindi ad aprire la fase degli interventi in discussione. Ci sono Consiglieri Comunali che vogliono intervenire? Prego Consigliere Antoci, a lei la parola.

CONS. ANTOCI SALVATORE

Grazie Presidente. Il 15 marzo scorso abbiamo tenuto una Commissione congiunta Ambiente Bilancio e questa Commissione è avvenuta esattamente il giorno dopo che era stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato, sentenza che io ho un po' letto, ma, insomma, ancora i cui effetti sono poco chiari. In apertura di questa Commissione avevo chiesto che quantomeno si affrontasse l'argomento, che quantomeno si ammettesse l'esistenza di questa sentenza, se ne parlasse, invece la maggioranza ha preferito votare contro questa mia proposta, per cui di quella sentenza non se n'è parlato e si è proseguito nella Commissione come se nulla fosse praticamente, votando delle proposte di delibera che sono le stesse che adesso andremo a discutere e a votare qui, come se la sentenza del Consiglio di Stato non esistesse. Ecco, questo pensare che basta alzare la voce per avere ragione, che basta spazzare la polvere sotto il tappeto per risolvere il problema penso che sia un atteggiamento deleterio. ABC è un problema oggi. È stato un sogno ABC. È stato un sogno anche mio. All'inizio l'idea di sottrarre la gestione di rifiuti da una gestione privata, dove storicamente si potrebbero, si sono annidati degli appetiti malavitosi era una idea molto allettante, era una cosa in cui tutti abbiamo creduto, almeno noi tutti della maggioranza, della allora maggioranza, ma penso anche di alcuni componenti della opposizione. Era una cosa di alto valore etico e simbolico, ma, c'è tutta una serie di ma. Siamo andati incontro a tantissime difficoltà. ABC sostanzialmente è andata male ed è nata zoppa. È nata senza un mutuo, senza i soldi. Abbiamo scoperto dopo che ABC era nata che la Cassa Depositi e Prestiti non ci avrebbe concesso il mutuo, quando questo ci era stato dato per certo, cioè, era cosa certa che il giorno dopo Cassa Depositi e Prestiti ci avrebbe dato il mutuo. Abbiamo dovuto aspettare la partenza di ABC, che praticamente era Latina Ambiente sotto mentite spoglie, per scoprire che la Cassa Depositi e Prestiti non concedeva mutui alle newco alle startup, che bisognava aspettare due. È nata senza un Piano industriale. È nata soprattutto su un cavillo, perché dopo che è fallita Latina Ambiente, adesso non stiamo ad analizzare perché, per come è fallita Latina Ambiente, ma dopo che è fallita Latina Ambiente, ostinandosi ad internalizzare il servizio si è sostanzialmente tradito lo spirito della Legge Madia, perché la Legge Madia molto semplicemente e molto banalmente dice: se tu Comune ti sei fatto fallire un'azienda tua o un'azienda partecipata in un determinato

settore, per 5 anni non puoi fare un'altra azienda tua o un'altra azienda partecipata nello stesso settore. Questo è lo spirito della legge, che poi quando l'hanno scritta hanno detto in house e noi abbiamo trovato il cavillo che cambiando il nome da in house ad Azienda Speciale abbiamo fondato questa ABC, è stata una furbata che adesso chiaramente stiamo pagando cara, sia la furbata e sia per tutti gli altri motivi, quindi mancanza di finanziamenti, eccetera. Noi adesso, dopo un anno e tre di ABC, abbiamo una città sporca, abbiamo dei lavoratori della ABC che si sentono in pericolo, che sentono la loro posizione lavorativa come precaria. Proprio ieri, l'altro ieri mi ha scritto, mi ha chiamato un lavoratore dicendomi: "Sono molto preoccupato Consigliere". Ecco, oggi abbiamo una raccolta differenziata che è ferma a cifre risibili.

...(interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio. Prego Consigliere Antoci.

CONS. ANTOCI SALVATORE

Grazie. Allora, col senno di poi e mi rendo conto che è soltanto il senno di poi, però è una cosa di cui bisogna prendere atto, se noi avessimo esternalizzato il servizio, se avessimo fatto un bando oggi molto probabilmente avremmo una raccolta differenziata che viaggerebbe intorno a 60 - 70% e se questa raccolta differenziata non dovesse soddisfare i requisiti contrattuali applicheremo le penali. Avremo una città sicuramente, spero, molto più pulita di quello che è se non fosse pulita come deve essere applicheremo le penali e invece siamo qui con ABC. ABC che, alla prova dei fatti, infrantosi il sogno, si è rivelato un disastroso pasticcio, dal quale, a mio parere, bisognerebbe trovare una strategia di uscita. La sentenza del Consiglio di Stato poteva essere - come dire - un'opportunità. Poteva essere anche - come dire - un escamotage per uscirne onorevolmente, per salvare la faccia, però per fare ciò sarebbe servito una presa di coscienza da parte della maggioranza degli errori fatti, errori fatti sicuramente in buona fede, perché questi errori li ho fatti anch'io, li ho fatti anch'io, ci avevo creduto. Io lo so benissimo che era un sogno, che su ABC, sull'internalizzazione dei servizi LBC ci ha giocato tutto. Ci abbiamo creduto. Ci abbiamo messo l'anima, però ad certo punto bisogna anche fare i conti con la realtà, che per tutta una serie di motivi i fatti sono andati come sono andati. Ecco, quindi non vale la pena continuare ad andare con una autovettura a 130 chilometri orari quando vediamo che davanti c'è un muro di cemento armato, forse bisogna cominciare a frenare, forse bisogna cominciare a scherzare, forse bisogna cominciare a prendere delle decisioni alternative. Ostinarsi ad andare a 130 chilometri orari come se nulla fosse inevitabilmente porterà al disastro. Io voterò contro questo provvedimento, soprattutto per enfatizzare, per stigmatizzare questa posizione della maggioranza, che invece si ostina a non voler vedere le cose come stanno e si ostina a voler andare contro il muro di cemento armato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Antoci. Ci sono interventi ulteriori? Prego Consigliere Adinolfi, a lei la parola.

CONS. ADINOLFI MATTEO

Brevissimo. Sottoscrivo in pieno il discorso del Comandante Antoci, in pieno. È inutile che mi ripeto, sono le stesse cose che avrei detto io, quindi grazie Comandante, grazie Di Trento, grazie Tassi per esservi ravveduti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono ulteriori interventi? Prego Consigliere Capuccio, a lei la parola.

CONS. CAPUCCIO MARCO

Grazie Presidente. Non entro in merito alla sentenza, perché credo ci sarà un Consiglio apposito in cui parlarne, ma vorrei invece tornare a rimarcare l'importanza di questo PEF che, come diceva anche l'Assessore, è il secondo anno consecutivo che noi facciamo pagare meno alla città dopo anni, anni in cui il PEF purtroppo era aumentato. Inoltre dobbiamo tener conto che la riduzione sarebbe stata ancora maggiore se non fossero intervenuti due eventi inattesi: uno l'aumento della tariffa per il conferimento dell'indifferenziata a Rida Ambiente ed inoltre c'è stato anche un aumento dei rifiuti complessivi prodotti dal Comune di Latina. Quindi, questo PEF è riuscito a contenere anche questi aumenti, andando ad avere poi, comunque, una leggera riduzione di 4 mila euro rispetto all'anno precedente. Con questo PEF inoltre si prevede l'avvio del porta a porta per quanto riguarda all'incirca 40 mila abitanti. Quindi nonostante tutte le difficoltà, sia dell'azienda che del contesto, comunque cerchiamo di far pagare meno i nostri cittadini e di farli pagare ancora meno in futuro, quindi questo credo che sia un grande sforzo. Il nostro obiettivo è chiaro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Capuccio. Abbiamo ulteriori richieste di interventi? Prego Consigliere Ialongo, a lei la parola.

CONS. IALONGO GIORGIO

Presidente, sì, c'è poco da aggiungere, in questo mi trovo d'accordo con due Consiglieri, con Antoci e con Adinolfi, ma non voglio sminuire il mio intervento soltanto ad una condivisione di intervento, voglio intanto precisare un aspetto, il riferimento alle dichiarazioni di Antoci, dove ha appena affermato che ABC è stato un sogno. Il sottoscritto, insieme al mio collega Calvi e a qualchedun altro anche, se non ricordo male del PD, firmammo una mozione nella consiliatura precedente che, appunto, indicava, sì, indicava il percorso da seguire, l'indirizzo, era quello della esternalizzazione del servizio della raccolta dei rifiuti. Oggi ci ritroviamo ancor di più, quindi attuale, nel riflettere su questo tema, ma soprattutto su alcune considerazioni fatte da Antoci, sul fallimento del progetto così chiamato ABC, ma che comunque non è il progetto ABC, è l'internalizzazione della raccolta appunto dei rifiuti, gestione in house, in quel modo come è stata pensata ABC e quindi musica per le nostre orecchie, perché convinti sin dall'inizio, ma non perché la notte avevamo sognato che magari l'esternalizzazione era un qualche cosa di più valido, no, suffragato certamente tutto

questo da dati, relazioni direttive della Comunità Europea. E non dimentichiamoci quello che l'ANAC ha a voi detto, perché ha messo per iscritto dicendo che l'esternalizzazione non era un qualche cosa da non considerare, magari doveva essere rivisto quello che doveva essere il bando. Ora, vede Presidente, io mi rivolgo a lei, perché a questo punto devo considerarla anche un organo politico e rettifico quello che ho detto prima, perché questa è una considerazione che dobbiamo fare ma soprattutto dovremmo aspettarci una risposta dall'organo politico di questa maggioranza e farci capire questo progetto di ABC è arrivato, oramai ha deragliato e le parole di Antoci, con il quale io non mi sono certamente mai trovato d'accordo, politicamente e amministrativamente parlando in questi anni, però devo condividere. E lo condivido perché è un qualche cosa che noi diciamo e portiamo avanti, pensando che sia la soluzione giusta per l'Amministrazione, lo diciamo da qualche anno. Quindi, allora, le risposte su questo ce le deve dare l'organo politico o sennò ce le dia lei. Va bene. Non è un problema, l'importante è che qualcuno ci dica qualcosa, ma soprattutto è, guardi, è un messaggio che va all'opinione pubblica, ma è un dato politico grave, il fatto che un Consigliere e a questo punto immagino altri due Consiglieri, i tre che hanno aderito al gruppo misto, che hanno partecipato e sono stati eletti con un mandato sindacale elettorale, politico, amministrativo con i concetti chiari, cioè, i tre hanno votato insieme a voi questo progetto, si sono ricreduti nel tempo e hanno fatto bene, perché hanno capito che la strada maestra è questa di oggi, ma è un dato politico preoccupante. A me Bellini, Caro Dario, io ti rispondo perché, ma perché non posso, assolutamente, a me non è mai capitato, io ho 40 anni, ma da quando mi sono interessato alla politica e poi all'Amministrazione non ho mai assolutamente sminuito un dato, un comportamento, una presa di posizione, un atteggiamento politico di tre Consiglieri eletti con te, sminuendoli ad un cambio, uno spostamento di scranno. Questo non è..., è offensivo per l'aula, per loro e per coloro che vi hanno votato. Quindi, il capogruppo della forza di maggioranza, che sminuisce, Presidente, un atteggiamento del genere non è giusto, non è giusto assolutamente, ma lo devo assolutamente fare, perché sarà pure un ragionamento semplice, come hai detto caro Dario, è vero, tutti quanti sappiamo che quello che hai spiegato prima è semplice, ma è carico di un'importanza politica che ti porti dietro quando parli e che è implicito e forse sarebbe il caso di esplicitare e di spiegare bene, una volta per tutte, che non c'è più una maggioranza se vogliamo, se vogliamo..., né tantomeno... una maggioranza, può anche esserci una maggioranza che... No, una maggioranza che può rispondere ad un calcolo meramente numerico, ma non è una maggioranza politica e le scelte che vengono prese in questa assise Presidente, mi rivolgo sempre a lei perché non so a chi rivolgermi, a questo punto sceglierò l'Assessore Proietti o l'Assessore Lessio se... Lei è l'organo politico, siete l'organo politico, allora mi rivolgo a voi. Quindi Assessori è così, le scelte per governare una città e governare e quindi programmare una Amministrazione passano da qui e dalla Giunta. Il Consiglio, è importantissima la funzione del Consiglio, e lei lo sa perché lo presiede e lo presiede, debbo dire, dire alcune volte anche bene. Quindi, caro Presidente, cari Assessori ma suona come un macigno, come un macigno! Ed io sono preoccupato e si vede e si nota, perché io ho una faccia che è solo quella e sono preoccupato per la venuta e per il futuro di questa città. Per il futuro, per lo sviluppo di questa città. Vede Consigliera, se posso eh, Mattei, vede, voi sminuite, continuate a sminuire un qualche cosa, volete far passare per normale quando non è. Questo non è un pallottoliere. La politica, l'amministrazione di una città è qualche cosa di delicato. Si parla di qualcosa

che si riferisce alla collettività, al futuro, ai ragazzi, ai meno ragazzi, agli anziani, all'impresa, al territorio, allo sviluppo, all'occupazione, di questo! Per arrivare a cercare di capire come affrontare questi temi, eh, certamente li affronta la maggioranza, ma se la maggioranza non è d'accordo, e oggi sono crepe, ma non sono le prime queste crepe, il muro si è aperto. E allora questo è quello che voglio dire, e chiudo, che la politica è un qualche cosa di importante, il pallottoliere non dobbiamo utilizzarlo qui 12, 15, 16, 3 da una parte. No. Non è così Bellini. Il tuo è un ruolo importante, tu sei il capogruppo di una maggioranza di governo di questa città e non puoi permetterti, assolutamente permetterti di sminuire, dicendo che i tre avranno trovato sicuramente, con una telefonata, una collocazione degna per loro. Poi c'è chi dice che sta più vicino alla gente, a sinistra a destra, ma poi io vorrei sfidare qual è il concetto, vorrei sfidare chi, come il Consigliere D'Achille parla di vicino alla gente. Poi di questo ne parleremo, perché quello è carico anche quello di importanza, perché là c'è un significato profondo. E va bene, questa è un'altra cosa. Nessuna violenza Consigliere Bellini, tu hai detto: "Nessuno ripudia nessuno". Ma qua non si parla di ripudiare o di violentare. La violenza la state compiendo nei confronti della città. Questo è il dato. E se qualcuno degli Assessori chiamati in causa più volte, perché stiamo colloquiando di Amministrazione e di politica, quindi se ci fate la cortesia di rispondere a questo e non solo a questo, anche a quello che in precedenza avevamo chiesto cortesemente, magari potrete farne cosa buona e giusta non solo per noi, ma soprattutto per la città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola a seguire alla Consigliera Isotton che l'aveva chiesta. Prego Consigliera.

CONS. ISOTTON LORETTA

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Allora, esattamente dopo un anno e tre mesi voglio fare una piccola resocontazione delle attività svolte dalla nostra Azienda Speciale ABC. Io non penso che questa Amministrazione abbia violentato i cittadini rispetto a questo discorso, perché sono state portate avanti tutta una serie di attività, di iniziative proprio di educazione e di coinvolgimento della popolazione. Vi faccio presente, se qualcuno non l'avesse ancora notato, che dalla seconda settimana di gennaio del 2018, cioè da quando ci siamo presi in carico (primo gennaio 2018) di coordinare il servizio dell'igiene pubblica, sono state fatte ben 68 isole ecologiche itineranti per la raccolta degli ingombranti tra i quartieri della città ed in tutti i borghi, a ripetizione, ogni due - tre mesi viene ripetuto questo servizio quasi a domicilio dei cittadini. Quindi, questa è una grande opera di educazione, di informazione, di coinvolgimento, perché vengono raccolti gli ingombranti, invece che lasciarli disseminati lungo le strade e penso che abbiamo notato tutti che il fenomeno è molto diminuito. Non è escluso, perché ci sono sempre quelli che vengono anche dai Comuni intorno ad abbandonare, perché è comodo venire, scaricare un camion di roba nel nostro territorio, no? Ecco, però sappiamo anche che adesso ci sono in azione ben 10 Ispettori ambientali, che stanno facendo il loro sacrosanto lavoro di rieducare il territorio, di sorvegliare e di mettere anche qualche bella multa. Quindi, diciamo, pian pianino la cittadinanza o comunque i cittadini che non si sono adeguati alle norme per la raccolta regolare avranno, in qualche modo, da confrontarsi con queste che sono quindi le multe. Poi vorrei

ancora far presente tutto il lavoro che si sta facendo rispetto ai 400 banconisti del mercato settimanale che abbiamo nella nostra città, un mercato importantissimo, vengono da tutta la regione, anche spesso da altre parti fuori regione, quindi un mercato frequentatissimo, oltre 400 banconisti, quindi si produce un sacco di roba. Ebbene, è cominciata anche qua la raccolta differenziata, grazie anche al lavoro degli Ispettori ambientali che sono andati ad educare, ad informare, a portare le buste o comunque il materiale necessario e poi al lavoro di equipe che lo stesso servizio ha organizzato, diciamo, a fine mattinata per raccogliere tutte le cose che sono regolarmente accantonate, in modo differenziato, da banconisti, che hanno partecipato con entusiasmo e anche con un senso civico di responsabilità. Poi vorrei anche far notare il lavoro che si sta portando avanti, preziosissimo, di collaborazione informazione dell'Azienda Speciale sul nostro lungomare. Allora, sul nostro lungomare venivano, in passato, fatta la pulizia delle spiagge raccogliendo tutto quanto insieme, tutto quello che il mare buttava fuori. Bene, adesso si fa in modo diverso. Allora, tutto il materiale organico, quindi legni, tronchi, alghe, conchiglie, tutte le cose che fanno parte della natura vengono avvicinate alle radici della duna, in modo tale che si fa il risparmio della sabbia, la banca della sabbia e lo stesso materiale non deve essere smaltito attraverso i canali tradizionali, quindi, diciamo, quintalaggi che vengono risparmiati nella catena di raccolta. Oltretutto si fa un'opera veramente preziosa di risparmio della sabbia, quindi di salvaguardia della duna, che è una cosa preziosissima del nostro territorio, una risorsa importante, perché bisogna mettere insieme tutta una serie di procedimenti perché questo territorio possa funzionare e siccome il mare è una grande risorsa noi cerchiamo di capire, grazie all'esperienza di tante persone che ci insegnano le cose, come si può lavorare meglio. Poi so che in questo periodo gli stessi Ispettori ambientali stanno andando nelle comunità, la comunità dell'ospedale, la comunità universitaria, le comunità delle scuole ed in effetti prossimamente, il prossimo 6 aprile, ci sarà un coinvolgimento di tantissime scuole, scolari della nostra città per andare a raccogliere la plastica nelle spiagge. La plastica nelle spiagge ce la ributta il mare e qualcuno anche distratto, che magari va a pescare e lascia la cassetta lì, sotto il vento, sotto le onde. Allora, ecco, anche questa è un'azione di educazione. Io credo che non stiamo violentando la città. Vedo la nostra città, è molto più pulita di prima. Poi voglio ancora ricordare tutta una serie di iniziative che si stanno portando avanti proprio perché tutto vada a convergere con una minore produzione di rifiuti ed in questo credo che noi stiamo vivendo un tempo della storia che ci avvicina e ci accomuna a tutte le altre città d'Italia e del mondo. C'è una esagerazione di produzione di rifiuti, allora bisogna imparare tante cose per produrne di meno, mettere in atto iniziative per produrre di meno. Torno a dire, l'ho già detto più di qualche volta, però mi piace ricordarlo che è stato introdotto nel capitolato del nuovo regolamento per le mense scolastiche una diversa fruizione delle..., diciamo che non ci dovrebbero entrare più le plastiche, quindi una diversa fruizione di tutto il materiale che serve a gestire la mensa. Quindi, attualmente hanno partecipato ben 9 ditte a questa gara d'appalto, oltre che inserire il cibo biologico certificato sono state introdotte tutta una serie di buone pratiche ambientali, in sintonia con le linee guida del Ministero della Istruzione, che regola anche le mense scolastiche e quindi saranno introdotte le lavastoviglie e quindi verrà eliminata la plastica. Considerate che abbiamo circa 4 mila pasti al giorno nel nostro Comune e quindi 4 mila piatti, 4 mila bicchieri, 4 mila bottigliette di plastica, 4 mila forchette, 4 mila coltelli. Ecco, quindi credo che stiamo facendo un lavoro importante su più punti,

su più piani, attraverso le nostre Commissioni, attraverso i nostri interventi, attraverso tutto quello che si può mettere in moto per ricondurre una città, una popolazione, un territorio a fare un uso più ragionato e a portare dei risultati a casa. Ecco, questo è quello che voglio dire e quindi penso che non abbiamo fatto nessun atto di violenza. Penso che stiamo camminando sulla strada giusta, anche se è una strada faticosa, qualche volta vorticoso, ma se miriamo tutti allo stesso risultato, il risultato sicuramente riusciremo ad ottenerlo, anche perché questi 40 mila abitanti che andranno a fare la raccolta porta a porta sicuramente sarà un grande successo, perché attualmente chi fa la raccolta porta a porta nella periferia ha sicuramente un grande vantaggio. Io vivo in una zona di periferia e da ben 15 anni faccio la raccolta differenziata porta a porta, è comodissima e funziona, quindi credo che questo porterà sicuramente un grande vantaggio alla percentuale della differenziata che riusciremo a tenere prossimamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Isotton. Non ho iscritto a parlare nessun Consigliere a seguire. Ci sono richieste di interventi? Prego Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Io parlo, ovviamente, in questa fase come Consigliere Comunale, indipendentemente dal fatto che sia un capogruppo, interpreto il ruolo di capogruppo come portavoce di quelle che sono le decisioni che vengono prese all'interno del gruppo, quindi prima di prendere una decisione, di dare qualcosa io ascolto sempre quello che hanno da dire gli altri componenti del gruppo, che a volte può succedere non siano d'accordo con quello che penso io. Quindi, diciamo, credo che ogni intervento da Consigliere Comunale debba essere libero e debba rispondere soltanto alla propria coscienza, al proprio mandato nei confronti degli elettori, che si riferisce al programma elettorale che ognuno di noi ha sottoscritto e all'adesione al sostegno al candidato Sindaco. Fatta questa doverosa premessa, il PEF che noi andiamo oggi a discutere a pagina 5 recita: "Per l'anno 2019 il riferimento tecnico economico dei servizi di igiene urbana, in base al quale è redatto il presente documento, è costituito dal Piano delle attività per l'anno 2018, con allegate le schede dei servizi con i relativi costi, approvato con la richiamata deliberazione di Consiglio Comunale numero 83 del 7.11.2018, dove è stato rimodulato il contratto di servizio". Questo già è per me è un indicatore forte di come è stato concepito questo PEF, quindi è un PEF che prende le mosse dal contratto di servizio, in assenza di un Piano industriale, con una società che... Io adesso riprenderò, non me ne vogliate, i vari impegni statutari che dovrebbe prendersi ABC, la revisione del Piano industriale e comunque la prima versione del Piano industriale, che dovrebbe essere redatta entro sei mesi dall'insediamento del Consiglio di Amministrazione, è l'articolo 30 dello Statuto, che è stato evidentemente completamente disatteso. Poi dovrebbe anche fare un aggiornamento annuale, ma non è stato ancora presentato nemmeno il primo, quindi evidentemente l'aggiornamento annuale non può essere ancora fatto. Il Piano industriale, tra l'altro, è anche la base fondamentale per costruire il bilancio di previsione della società ABC, sulla quale ovviamente il Consiglio Comunale (come è scritto nell'articolo 31) deve dare un'approvazione e deve essere presentato entro il 15 ottobre. Anche questa prescrizione statutaria è

stata completamente disattesa. Io ne ho collezionate altre 4 – 5 diciamo, almeno, di prescrizioni dello Statuto che sono state completamente disattese. Abbiamo una società che di fatto si sottrae al controllo del Consiglio Comunale e questo secondo me è un fatto gravissimo, ed è il motivo per cui, giustamente, io non sono membro della Commissione Ambiente né della Commissione bilancio, ma anch'io non avrei potuto votare un PEF che si dovrebbe basare sui documenti prodotti dalla ABC e che ABC non produce o quando produce arrivano in Comune, ma non arrivano mai in Consiglio Comunale. Al di là di quello che c'è scritto, poi ho un collega di gruppo preparato, molto più preparato di me sulle cifre, che entrerà nel merito anche dei dettagli, ma in ogni caso è un Piano Economico Finanziario che per me non ha le basi, non saprei su quali basi votarlo. Quando mai abbiamo discusso quelle cifre come vengono formate. Io da manager ho fatto dei corsi sulla formazione degli importi che vengono messi nei bilanci. Il processo di formazione dell'importo che va in bilancio è parte integrante dell'affidabilità di quel dato. Sono le cose che chiedono la Consob, piuttosto che la "Set" americana a tutte le aziende quotate in borsa. Non a caso.... in quel caso lì non le fanno quotare, perché gli dicono: "I tuoi dati di bilancio per me non sono affidabili, perché il processo che segui per crearli non è corretto". Qui abbiamo un processo inesistente, un'azienda che si è costantemente sistematicamente sottratta al controllo del Consiglio Comunale ed è in assenza, questo è il motivo per il quale io non posso votare questo Piano Economico Finanziario. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A seguire la parola alla Consigliera Aramini che l'aveva chiesta. Prego Consigliera.

CONS. ARAMINI MARINA

Grazie Presidente. Io invece voglio cominciare dalla sentenza, con un accenno chiaramente, perché poi sarà anche oggetto di approfondimenti da parte individuale, di gruppo e di Consiglio Comunale probabilmente, come diceva il Presidente, e dico chi l'avrebbe mai detto che in questa battaglia fra Davide contro Golia, con tutto questo castello complesso di documentazione che aveva superato il Tar, si sarebbe sciolto in un fatto molto particolare, che così appare ad una prima lettura, che mi piace chiamarlo cavillo di Troia. Ma ecco che siamo qui, diciamo, a ragionare sul PEF del 2019, il secondo dopo quello del 2018, due fratelli somiglianti ma anche diversi, che dopo tanti PEF storici, sempre in aumento, hanno visto questi due in diminuzione. Ma voglio anche aggiungere una riflessione, perché sono andata a fare delle differenze fra il PEF 18, il PEF 19, in un'ottica ovviamente diversa da quella che avrà potuto ispirare i colleghi del gruppo misto, in un'ottica almeno, mi sento di dire, di chi è orgoglioso di aver intrapreso un percorso, diciamo così, difficile. (Scusate, però chiacchierate troppo, come a scuola, cioè non è possibile). E analizzando la tabella che sta nel PEF 2018 si può vedere (ma questa è clamorosa proprio) che a fronte della quantità di indifferenziata, di indifferenziata che dal 2010 inesorabilmente diminuiva, quindi c'è 50, dico i numeri, sono chili, migliaia, 50, 49, 48, 47, c'era un incremento della tariffa, oggi si riscontra invece un aumento di indifferenziata, purtroppo eh, dal 2017, ma non aumento della tariffa, considerando pure la determinazione regionale del 26 febbraio, che aumenta così, con una determina appunto, e porta a 140 euro per tonnellata invece dei precedenti 131 e non solo 140, più IVA, più benefit, più ulteriori

adeguamenti Istat, fino ad arrivare a 169,73, così come evidenziato alla pagina 17 del PEF 2019, ma le tariffe comunali sono ferme. Il PEF 2019, inoltre, elenca tutti i nuovi servizi già detti anche da chi mi ha preceduto, un sistema integrato fra cassonetti e raccolta di prossimità, isole ecologiche itineranti, diserbo meccanico, apertura del centro di raccolta di via Massaro, pulizia dei mercatini, ma soprattutto del mercato settimanale in modo differenziato, controlli e sanzioni da parte degli Ispettori ambientali. È da notare che le sanzioni sono state erogate a non residenti, pratica, questo di gettare l'immondizia dove non risiedi, la cui incidenza di costo è stata stimata per oltre 400 mila euro, ma sarà sicuramente di più. È stato internalizzato un servizio di riassetto, cioè non passano più quelli che dopo i camion raccolgono ciò che sta lì presente, che, e vorrei sottolinearlo anche al pubblico, questo servizio di riassetto era extra PEF. Quando c'era la Latina Ambiente era extra PEF e ricordo proprio quei PEF che aumentavano, cioè, quindi il PEF aumentava e aveva anche questa quota di extra che pagava il Comune, 500 mila euro, direttamente alla Latina Ambiente. E qui mi voglio allacciare al discorso dell'autonomia dell'Azienda Speciale e dei rapporti con l'ente locale. Come ho già detto un milione di volte non mi sento soldatina dell'Azienda Speciale e nessuno di noi qui si sente soldatino dell'Azienda Speciale, anzi siamo anche noi col pungolo in mano per stimolare l'azienda e indurla ad un miglioramento, dove si vede questo? Si vede anche intanto negli indirizzi, nell'allegato "Indirizzi all'azienda". Questo allegato contiene numerosi, come dire, obiettivi generali e parametri che ci vedranno, diciamo, protagonisti nella volontà di conoscere il monitoraggio, perché, ne leggo alcuni fra tutti, l'implementazione di procedure di monitoraggio, ottimizzare il flusso delle informazioni tra società e Comune, rispettare il dettato in tema di trasparenza e anticorruzione, attenersi alle linee guida già deliberate dall'Ente. Questi sono solo alcuni, quindi (comunque sia) questo fiato sul collo, non si preoccupi il Consigliere Tassi, ce l'avrà sicuramente. Dunque, chiudo dicendo che non ho voluto partecipare alla kermesse iniziale volutamente, da cui ne ricavo che sono contenta se l'opposizione pensa che l'aver partecipato ad un'esperienza diciamo di militanza, ma è un vecchio vocabolo anni '70 che non si usa più, purtroppo, possa essere un buon pedigree. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Aramini. Non ho iscritto nessun Consigliere ad intervenire. Prego Consigliere Calvi, a lei la parola.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Grazie Presidente. Ho ascoltato sempre con piacere i colleghi però, insomma, trovo anche qualche volta imbarazzante, no? Perché quando tre Consiglieri Comunali che fino a qualche mese fa erano in maggioranza e finché difendevano delle posizioni di carattere amministrativo erano personaggi di grandissimo profilo, persone perbene, persone che devono avere rispetto di tutti, ad oggi che esprimono in piena democrazia alcuni passaggi e alcuni dubbi e che sono suffragati poi anche dall'ultima sentenza, vengono schiacciati all'angolo, perché naturalmente vengano considerate persone che parlano fuori dal coro all'interno di una ex maggioranza e questo fa sì che qualcuno allora, ad un certo punto, debba decidere per qualcun altro e troviamo quello che...

CONS. BELLINI DARIO

...(fuori microfono)...

CONS. CALVI ALESSANDRO

Bellini. Io non ho interrotto nessuno Presidente, voglio rispetto nell'aula. Tutto qua, io non interrompo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio. Silenzio.

CONS. CALVI ALESSANDRO

...Consigliere Bellini, quindi io ho ascoltato anche le cose che non mi piacevano, poi avrò modo di replicare, non c'è nessun problema. Quindi, alla luce di queste considerazioni, io credo che proprio fatte perché sono fatte in casa e quindi da persone che hanno condiviso con voi un programma sindacale, un percorso, tutti gli atti amministrativi fino ad un certo punto, sollevano delle perplessità giuste oppure, come dire, piene di dubbi, che potrebbero pure non avere nessuna rilevanza ma che comunque le sollevano, allora da quel momento in poi le persone devono essere considerate (come dire) persone che non devono appartenere ad una sfera o ad una posizione di carattere politico (perché qua parliamo di politica) all'interno di una maggioranza. Beh, io vorrei riconoscere a tutti e tre la grande onestà intellettuale, ma non perché voi non ce l'avete, questo non mi permetterei mai, ma quando le persone hanno il coraggio di venire in aula e di votare contro anche all'interno della stessa maggioranza, noi l'abbiamo vissuto nel passato, dove abbiamo avuto Consiglieri di maggioranza che hanno votato contro rispetto agli altri e nessuno li ha cacciati.

CONS. BELLINI DARIO

...(fuori microfono)...

CONS. CALVI ALESSANDRO

Bellini, io... Mi fa piacere quando mi risponderai, non ho nessun problema, però quello che ti chiedo è di continuare ad ascoltare un Consigliere Comunale che sta dicendo la sua con massimo rispetto per tutti quanti gli altri. Quindi, alla luce di questa considerazione le parole di Tassi, che non sono parole di oggi, perché quando stava in quella maggioranza, quando ha sollevato le questioni dello Statuto formato da 43, 44, 45 articoli lo avevamo detto benissimo. Mi ricordo che si alzò proprio dove oggi è Valeria Campagna e disse le stesse identiche cose, quindi questo è un fatto di coerenza rispetto ad un approccio, ad un atteggiamento che questa maggioranza ha assunto nel momento in cui decise, l'8 agosto del 2017, di preparare gli atti e di andare nella direzione di ABC che loro hanno condiviso e che hanno detto anche chiaramente che era un grandissimo progetto, ambizioso, nessuno ha detto esattamente il contrario, ma si sono resi conto che durante quel percorso e durante, come dire, quell'esecuzione di atti amministrativi che venivano in successione, che probabilmente era un percorso pieno di buche, di ostacoli, di curve, nebulosi, poco trasparenti. E il poco trasparenti è la

dimostrazione anche da una sentenza di un Consiglio di Stato che comunque qualcosa dice, poi avremo modo di fare il Consiglio Comunale dell'8 di aprile, dove poi entreremo nel merito di quella sentenza, cercando di dare da un punto di vista sia giuridico che politico..., di fare delle valutazioni insieme. Io sarei quasi indeciso di proporre se Antoci o Tassi come candidato Sindaco del centro destra, perché ritengo che, scusate la battuta, nella libertà di pensiero, ritengo che oggi le posizioni di entrambi i Consiglieri siano posizioni assolutamente legittime.

...(Interventi fuori microfono)...

CONS. CALVI ALESSANDRO

Sto parlando... Allora, guardi, io ho appuntato qualche cosa così, perché... e credo che sia importante analizzare, no? Voi mettete in questo PEF il famoso raggiungimento della differenziata non inferiore al 31%, io pure però vorrei prendere una tabella, Consigliera Aramini, perché, visto che andiamo a tabelle e ne abbiamo viste, poi, di tabelle o di atti concreti in questa maggioranza per quanto riguarda ABC, perché lo Statuto è ancora inadempiente (come ha detto bene Tassi) su 5 - 6 articoli e nessuno a distanza di un anno, un anno e mezzo ancora dà risposte. Quindi, se voi ritenete che quello che scrivete non ha poi un peso, un valore politico valutate voi. Io vorrei ricordare... Allora raccolta differenziata nel 2014 al 33,81; 2015 31,82; 2016 30,50; 2017/2018 (maggioranza LBC) 23,72; 24,04, questo è un dato incontrovertibile, che dice che quel progetto ambizioso rafforza l'ipotesi che questa azienda è un'azienda che è incompiuta. Quindi, i famosi 850 mila euro che voi mettete o eventualmente volete mettere per i progetti della raccolta differenziata, che voi ipotizzate da ottobre a dicembre, io sono sicuro di una cosa, che questi non sono soldi, nel senso, che utilizzerete per raccolta differenziata. Io sono straconvinto che la raccolta differenziata ad ottobre - novembre non partirà e questi soldi serviranno esclusivamente a tamponare il minor conferimento in discarica e non aumenterete il PEF con questi 850. Questo è un dato che andremo a verificare a fine anno e che questi soldi non verranno utilizzati né per la Q4 né per Latina Scalo, ma verranno utilizzati per il ...(incomprensibile)... in conferimento. Quindi, questa è una mia valutazione, ma guardando il progresso e guardando tutto quello che abbiamo visto ad oggi questo è tutto tranne che un'azienda che può parlare ad oggi, alla fotografia ad oggi, poi potremmo essere smentiti fra un anno o due anni, è una società che ha completamente fallito un progetto, è una società che oggi non è una società ambiziosa, perché sapete bene che nel momento in cui voi non approvate il Piano industriale quando fate il riferimento, e lo dite nel PEF, dice: "In attesa degli adempimenti di cui all'articolo 30 dello stesso Statuto" e ha fatto bene Tassi a fare riferimento, perché l'articolo 30 è quello che riguarda il Piano industriale che doveva essere approvato entro sei mesi dalla costituzione, quindi oltre..., siamo a distanza di un anno, questo Piano industriale non c'è. Voi siete stati costretti ad approvare, intanto il Piano industriale sta dentro il Comune e non si sa dentro quale stanza sta.

INTERVENTO

...(fuori microfono)...

CONS. CALVI ALESSANDRO

No no, io... Assessore, io so che ce l'ha lei ufficialmente? No. Per me gira dentro..., come dire, l'Amministrazione Comunale, dove qualcuno dovrebbe ancora, come dire, mettere un sigillo, un timbro di garanzia sul Piano industriale consegnato a dicembre, mi sembra, il Piano industriale è gennaio, febbraio, sono tre mesi che gira dentro l'Amministrazione Comunale e nessuno ti dice esattamente approviamo. Avete dovuto approvare, con l'ex articolo 34 il vecchio Piano industriale, perché con l'aggiornamento non l'avete fatto, pagato a Contarina 40 mila euro, ma questa è una fortuna che non approvate il Piano industriale, mi auguro che non lo approverete, perché nel caso in cui si approva il Piano industriale e la famosa sentenza del Consiglio di Stato dovesse essere poi esecutiva, io mi auguro che tutti quanti voi siate come dire..., avete avuto la possibilità di appurare, tramite qualche Avvocato, quello che potrebbe essere se il Consiglio di Stato avesse ragione e quindi dovessimo ritornare indietro. La non approvazione del Piano industriale per voi sarà soltanto un beneficio, perché nel momento in cui approvate il Piano industriale e le somme, i numeri sono diversi rispetto al passato, con il punto interrogativo della sentenza, il mutuo, gli investimenti, queste cose come potrebbero essere fatte. Allora continuiamo a navigare a vista. È un PEF che dirà la verità credo a fine anno, quando capiremo se questa sentenza dovesse prendere..., come dire, essere efficace. Capiremo se questi 850 mila euro serviranno veramente alla raccolta differenziata o serviranno a tamponare il minor conferimento, il maggior conferimento che ABC..., praticamente prevedo che questo è quello che succederà. Quindi, guardate, quando si parla... sembra che una maggioranza, una opposizione su un argomento di carattere politico, una delle più grosse aziende della provincia, perché parliamo di una società che avrà oltre 200 dipendenti, non è una questione di maggioranza o di opposizione nell'aver ragione, è il buon senso nei confronti di una città, che se quella sentenza dovesse essere veramente, poi, esecutiva quello che state facendo per andare dritti su un percorso potrebbe produrre degli effetti piuttosto pesanti, ma li potrebbe produrre sulla città e sui cittadini, questo è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Calvi, la parola a seguire al Consigliere Bellini. Prego Consigliere.

CONS. BELLINI DARIO

Grazie Presidente. Solo per precisare, Consigliere Calvi, naturalmente ci sarà da approfondire questo discorso nel Consiglio che faremo su ABC, l'ennesimo Consiglio che faremo su ABC, dedicato, che nella sentenza del Consiglio di Stato non c'è scritto da nessuna parte che bisogna azzerare, da nessuna parte è scritto questo Consigliere. C'è scritto che bisogna rideterminare ed ottemperare a quella richiesta di rideterminazione, alla quale ovviamente gli Uffici, stante la sentenza di un Giudice, devono ottemperare. Detto questo, naturalmente l'Azienda Speciale, caro Consigliere Antoci, quel dipendente l'ha chiamata, ti ha chiamato Salvatore perché teme per il suo lavoro, perché vuole rimanere in ABC, perché vuole che l'azienda, nonostante una sentenza del Consiglio di Stato, e tutto il fumo che c'è intorno a questa sentenza e quindi le questioni che vanno risolte, primo passaggio ottemperare a quanto dice quella sentenza, mettano a posto il prima possibile quella che è

un'azienda, è un valore in più di questo Comune, un valore in più per quei dipendenti, un valore in più per delle famiglie che grazie a quel lavoro, a quel lavoro all'interno di un'azienda che è sana, che ha i conti in ordine, che ha dimostrato, nonostante come diceva benissimo il Consigliere Capuccio..

INTERVENTO

...(fuori microfono)...

CONS. BELLINI DARIO

Sì, sì, eh, sì sì, però sono in ordine, però sono in ordine! Sono in ordine, dati alla mano. Sono in ordine! Nonostante gli imprevisti, ben due imprevisti. Sono in ordine. Guardate il PEF della Latina Ambiente. Eh, Calvi si è innervosito? Vorrei parlare.

CONS. CALVI ALESSANDRO

...(fuori microfono)...

CONS. BELLINI DARIO

Grazie. Vorrei parlare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio per cortesia.

CONS. BELLINI DARIO

Vorrei parlare. Grazie.

CONS. CALVI ALESSANDRO

...(fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere. Consigliere.

CONS. BELLINI DARIO

No no. No no, esattissimo. Come i numeri che stanno scritti su quel PEF, che per il secondo anno consecutivo, a differenza, a differenza della passata vostra amatissima!

INTERVENTO

...(fuori microfono)...

CONS. CALVI ALESSANDRO

...(fuori microfono)...

CONS. BELLINI DARIO

Alessandro, ti devi rassegnare, la democrazia è così, adesso parlo io!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, no, no, no, Silenzio.

CONS. BELLINI DARIO

Adesso parlo io! Rassegnati!

CONS. CALVI ALESSANDRO

...(fuori microfono)...

CONS. BELLINI DARIO

Devo parlare io. Devo parlare io. Mi dispiace. Mi dispiace.

CONS. CALVI ALESSANDRO

...(fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Calvi.

CONS. BELLINI DARIO

Calvi, su, fai il bravo. Richiedi l'ordine e poi non lo vuoi dare, dai, su!

CONS. CALVI ALESSANDRO

...(fuori microfono)...

CONS. BELLINI DARIO

Fai, fai. E..., pure te hai detto delle falsità poco fa, poco fa.

CONS. CALVI ALESSANDRO

...(fuori microfono)...

CONS. BELLINI DARIO

Le hai dette delle falsità. E adesso ci arrivo, tranquillo che ci arrivo.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Intanto non dico falsità.

CONS. BELLINI DARIO

Hai detto una cosa non vera, okay?

INTERVENTO

Presidente...

INTERVENTO

Modera ...*(fuori microfono)*...

CONS. BELLINI DARIO

No no no no, Presidente, io vorrei parlare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio!

CONS. BELLINI DARIO

E non voglio essere interrotto dal Consigliere Calvi! Per cortesia.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Io non dico cose false.

CONS. BELLINI DARIO

Presidente!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Calvi, scusi, lei prima ha biasimato il Consigliere Bellini perché l'ha interrompeva e fa la stessa cosa?

CONS. CALVI ALESSANDRO

Usasse un altro termine, non "falsità".

CONS. BELLINI DARIO

Cose non vere!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

"Cose non vere".

CONS. BELLINI DARIO

Cose non vere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non veritiere.

CONS. BELLINI DARIO

Mi correggo, le chiedo scusa Consigliere Calvi. Cose non vere, nonostante avessi spiegato, non contraddetto da nessuno della controparte, quello che era avvenuto e lei ha reiterato nel dire cose non vere, perché io l'ho spiegato.

CONS. CALVI ALESSANDRO

...(fuori microfono)...

CONS. BELLINI DARIO

Esatto. L'ho spiegato, adesso ci torno, non si preoccupi che ci torno.

CONS. CALVI ALESSANDRO

...(fuori microfono)...

CONS. BELLINI DARIO

Non si preoccupi che ci torno, ma mi faccia finire il mio intervento, su, sia buono. E allora faccia il bravo. Allora, detto questo, la continuità del servizio, questo PEF che dimostra i conti in ordine dell'azienda, che dimostra la capacità di chi la sta dirigendo, dei dirigenti che quotidianamente spendono il loro tempo preziosissimo nel far quadrare, nel seguire l'azienda, azienda, Consigliere Tassi, seguitissima. Io credo che in questo Consiglio Comunale un argomento, ABC, portato in Consiglio così tante volte non ci sia mai stato. Quante volte è stato portato in Consiglio Comunale e quanti aggiustamenti abbiamo fatto, questo sì, è vero, l'abbiamo aggiustata in corsa questa azienda, ma la stiamo aggiustando e sta agli atti, tant'è che un Consiglio di Stato ha trovato il cavillo di Troia, come diceva la Consigliera Aramini, una belle metafora per dire un cavillo, un errore degli Uffici, un piccolo errore, che verrà assolutamente rideterminato e sulla base di quello si procederà, perché è un valore quell'azienda e lo dimostrano tutte le cose che sta facendo di diverso rispetto al passato questa benedetta azienda, di diverso verso un'economia circolare, esattamente come il mandato sindacale, quello Statuto recita. Quante cose. Ha regolarizzato internalizzando i lavoratori che erano precari, che erano precari, che erano precari e quei lavoratori stanno lavorando bene per la città. Si deve perfezionare, si deve migliorare, assolutamente sì e al più presto e noi continueremo ad essere, anche internamente da questa maggioranza, pungolo estremo, come giustamente lo siete voi dall'opposizione, pungolo per questa azienda, pungolo per il suo CdA e per il suo direttore, pungolo verso l'esecutivo, pungolo verso gli Uffici, perché migliori e continui a migliorare, però se non riusciamo ad ammettere che l'azienda da un anno a questa parte ha fatto dei miglioramenti non siamo onesti intellettualmente! E per chi si riempie la bocca di questa, di onestà intellettuale è intollerabile se non si riesce ad ammettere che l'azienda sta migliorando ed i risultati positivi che sta portando. La città non è sporca! È un falso. Per quanto riguarda la sentenza dell'ANAC, mi dispiace che il collega alongo non ci sia, però citare le cose a metà anche qui non ci fa dei grandi onesti intellettuali. Leggo

questo passaggio, perché il Consigliere Ialongo diceva che l'ANAC ci aveva detto che dovevamo per forza di cose fare la privatizzazione, dovevamo rifare il bando. Assolutamente, solo ed esclusivamente il bando, falso! Non vero. Non vero. "Per quanto sopra...", cito, virgolettato, ANAC: "Per quanto sopra, nel concludere il procedimento con l'adozione del presente atto di raccomandazione, si invita il Comune di Latina e per esso il Sindaco a comunicare all'autorità le iniziative che intende adottare in merito alla gara sospesa, precisando la modalità di indizione di una nuova gara, ovvero l'adozione di atti finalizzati a costituire la società in house per la gestione del medesimo servizio". Queste. Meno male che sono scritte queste parole, meno male che non volano via, come le parole che spesso e volentieri ci diciamo in questa assise. Parziali, ricostruzioni parziali, drammatizzazioni continue, anche (mi dispiace) da parte di Consiglieri che fino all'altro ieri hanno sorretto questa idea, questo sogno, questa idea ambiziosa. Ma questa idea ambiziosa continua, va avanti, può e deve andare avanti per il bene di questa città, perché quel mezzo, quello strumento in mano all'Amministrazione, una Amministrazione che ha scarse risorse e per il blocco del turnover continuerà ad avere scarse risorse di personale, ha strabisogno di un braccio armato e chi non vede questa roba è perché vuole continuare ad affidare per bandi. Spesso e volentieri abbiamo dimostrato che nessuno in questa Amministrazione ha il tabù della privatizzazione dei servizi. Abbiamo privatizzato e l'abbiamo fatto in modo egregio con CSC. Abbiamo fatto un bando e ha avuto assolutamente degli ottimi... e sta avendo degli ottimi risultati, che però i nostri Uffici continuano a monitorare, sta nelle persone poi, sta nel meccanismo, sta nelle maggioranze avere la possibilità di un servizio decente e quei servizi che abbiamo attivato decentemente, abbiamo attivato bene per esempio CSC, grazie a dirigenti validi, grazie a maggioranze che danno un indirizzo univoco stanno funzionando e funzionano bene e hanno dimostrato che anche quel settore va. Certo è che però, poi, per chi mi decanta tanto "No, bisogna privatizzare, perché noi saremmo stati assolutamente ad una quota di differenziata altissima adesso", sì, vero, probabile, però poi capita anche che privatizzando ti capitano tra capo e collo milioni, milioni di debiti, come ci sta continuando a capitare, attraverso i ricorsi che continuamente... le richieste di denaro che continuamente per esempio ATRAL, l'ex gestore TPL ci continua a fare. E invece un'azienda privata, un'Azienda Speciale, un braccio armato del Comune può essere manovrato, aggiustato rispetto anche a delle esigenze che l'Amministrazione ha, esigenze nel curare questo aspetto, appunto quello del servizio di igiene urbana, esigenze nell'aggiustare, perché non si vuole gravare sui cittadini anche rispetto a delle tendenze che non dipendono da questa Amministrazione, quale l'aumento regionale della tariffa, quale l'aumento di conferimento dell'indifferenziata, un trend nazionale, eppure, grazie a questa Azienda Speciale, queste cose non si sono trasformate in un aumento del PEF e quindi della TARI, grazie a questa Azienda Speciale.

Per quanto riguarda, vedi Alessandro, per quanto riguarda quello che di inesatto hai detto prima, nonostante le spiegazioni che ho dato, che non mi sembra siano state contraddette dai diretti interessati, questo capogruppo, questa maggioranza non ha cacciato nessuno, nessuno. Non ha messo all'angolo nessuno, però vuole anche che ci siano dei ruoli rispettati, dei ruoli, il ruolo di maggioranza ed il ruolo di chi sta fuori da questa maggioranza, ma non l'abbiamo messa noi fuori dalla maggioranza. Chi non vota - e ritorno - chi non vota provvedimenti vitali, come un PEF ed una TARI, se noi tutti di questa maggioranza non votassimo questo provvedimento, che oggi discutiamo in

quest'aula, sarebbe giusto che noi andassimo a casa, perché, insomma, non è che te lo devo spiegare io, sei una persona che di politica ne ha masticata tanta. Quindi viene da sé, viene da sé, anche se, insomma, ci sta che voi possiate cavalcare questo cavallo, viene da sé che si devono porre in altri scranni, riservati a chi non è della maggioranza. La maggioranza sostiene i suoi provvedimenti vitali, poi ci si può differenziare, si può su questioni etiche votare anche contro, però è una maggioranza, la maggioranza trova le sue sintesi internamente, poi va in Consiglio e vota, perché se non è l'anarchia, se non non ci sarebbe una maggioranza e dovremmo fare nuove elezioni. Questo è il senso. Ripeto con i Consiglieri Di Trento, Tassi ed Antoci porte spalancate su ogni cosa che si vorrà votare insieme, come del resto con l'opposizione, come è capitato, collega Celentano, altre 30, 40, 100 volte, quante cose abbiamo votato insieme! Dire che questa maggioranza non dialoga è un falso o meglio non è una verità. Consigliera Celentano, quante volte abbiamo apprezzato moltissimo nelle Commissioni e votato insieme delle cose proposte da lei o proposte dal Consigliere Coluzzi. Mai una maggioranza forse è stata tanto permeabile alle proposte e alle idee delle opposizioni, per cortesia, anche qui un po' di richiamo al vero e non per forza alla drammaticizzazione degli eventi. Bene, io credo di aver finito. Un'altra precisazione, il Piano industriale c'è. Il Piano industriale è quello di Erica. C'è il Piano industriale. Siamo in attesa, per rispondere anche ad Alessandro, che gli Uffici trovino una sintesi con CdA e direttore generale di ABC su delle osservazioni che sono state fatte sul Piano industriale attuale. Gli Uffici lavorano, poi sulla base di una sintesi trovata avremo il Piano industriale in Consiglio Comunale, nelle Commissioni e ognuno per il suo... ci sarà il confronto su questo Piano industriale. Nulla di misterioso, nulla di anomalo. Quella relazione di Cappucci ha dato il via a tutta una serie di aggiustamenti che questa assise, che questa assise ha sempre, portandole qua dentro, non sfuggendo al dialogo, al confronto, portandole una per una qua dentro ha trovato sintesi e ha trovato soluzione, tant'è che il Consiglio di Stato di quella roba lì, nonostante le innumerevoli memorie che gli sono attivate, innumerevoli, giustamente, perché ognuno fa il mestiere suo, innumerevoli, non ha trovato nulla, nulla Consigliere Tassi, nulla che non fosse quel cavillo di Troia. Grazie. Ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A seguire la parola alla Consigliera Zuliani, prego Consigliera.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Grazie Presidente. Io spero che cominciamo ad uscire fuori da quello che è un atteggiamento da drammaturgia, così come l'ha citato Bellini, ma lui è il primo che sbattendo i pugni sul tavolo e urlando, con le pause di tipo proprio drammatico, è il primo che si impossessa di questa funzione. Io invece direi che un po' meno di tifoseria e un po' più di ragionamento lucido rispetto ai fatti sia doveroso nei confronti della città e di quest'aula. Noi qui oggi stiamo discutendo e mettendo ai voti una proposta di Piano Economico Finanziario di un'Azienda Speciale che è stata sostituita in grandissima fretta, enorme fretta, pensiamo solo che la Formia Rifiuti Zero è stata creata, diciamo così, ed ha avuto la nascita dopo tre anni e mezzo di gestazione, questo qualcosa vorrà dire, non è un gioco semplice avviare e far nascere un'Azienda Speciale che si occupa di rifiuti, anche perché i rifiuti

non sono semplicemente, come ad esempio diceva la collega Isotton, questione di educazione, questione di isole ecologiche che vengono fatte in maniera molto numerosa in pochi mesi, non è solo questo. E questi sono dei risultati di cui, diciamo così, se siamo semplicemente fiere di questi risultati abbiamo una visione estremamente microscopica diciamo così e troppo circoscritta a qualcosa che invece un politico ed un amministratore di una città così grande invece dovrebbe avere un po' più ampia. Abbiamo sempre detto, noi del Partito Democratico, che non è soltanto questione di raccolta e conferimento dei rifiuti, qui la questione più ampia è anche la questione dell'impiantistica e abbiamo visto quanto l'impiantistica ci ha messo in difficoltà in diversi momenti di questa consiliatura. Abbiamo visto come la SEP oppure come altre questioni, come anche la Rida ci mettono in difficoltà. E quando ponevamo questa questione dell'impiantistica, che non se ne parlava, perché si parlava solo di ABC, poi l'Assessore ha detto. "Sì, sì ma noi vogliamo fare gli impianti pubblici". Lo ha dichiarato più volte. Lo ha detto. È stato scritto. Ma io ad oggi non vedo nulla, è quindi una questione che è rimasta, come dire, nel dimenticatoio e queste sono cose che noi non possiamo non avere davanti agli occhi quando consideriamo anche la questione del PEF della ABC, perché è vero, la ABC ci permette di gestire noi, di decidere noi quanto tariffare, decidere noi quanto spostare all'interno delle singole voci e dei singoli capitoli, no? Per riuscire a mantenere il pareggio di bilancio. Infatti questi 850 mila euro che ci ritroviamo così, che possiamo utilizzare o per incentivare..., anzi, no, iniziare il porta a porta a Latina Scalo, Q4, Q5, oppure se non riusciamo a farlo, così come io credo, oppure lo utilizzeremo per darlo a Rida per il maggior conferimento dell'indifferenziato. Questi 850 mila euro se non ce li abbiamo messi noi dal bilancio da dove vengono? Eh, vengono da... dal toglierli qui e lì da varie voci del PEF ed io vi dico anche quali. Ho visto alcuni numeri, ad esempio ho sentito sempre lamentarsi i cittadini di Latina perché l'estate i cassonetti puzzano, okay? Quanti cittadini sentiamo che l'estate i cassonetti puzzano.

INTERVENTO

Li fanno puzzare, non è che puzzano di loro, li fanno puzzare.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Okay. Dovremmo avere comunque un'azienda che fa i lavaggi dei cassonetti. Ora, noi avevamo messo nel 2018, Consigliere D'Achille, se mi ascolta e ha l'umiltà di ascoltare almeno la fine di questa frase glielo dico, glielo dico perché. Noi nel 2018 avevamo nel PEF 147 mila euro per il lavaggio dei cassonetti, per il 2019 ne avremo solo 99 mila, quindi laveremo di meno, a prescindere dalla civiltà o meno dei nostri cittadini. Noi togliamo soldi per il lavaggio dei cassonetti. Questo lo possiamo decidere perché? Perché facciamo noi, se abbiamo bisogno di più soldi da dare a Rida per il conferimento di un maggior quantitativo di tonnellate di indifferenziato, nel caso che non riusciamo a fare la differenziata, noi prendiamo i soldi da lì. Quindi non è che noi stiamo migliorando il servizio, noi stiamo cercando di mantenere il pareggio di bilancio. Quindi qui la questione qualitativa chi la affronta. L'avremmo dovuta affrontare con grande saggezza o sapienza, come dice la Consigliera Isotton, all'inizio, quando sapevamo che dovevamo investire, dovevamo investire mettendoci almeno quanto, 12 milioni di euro? Benissimo. Che poi mi pare che sono diventati ad un certo punto 18, no? Niente. Non li abbiamo potuto utilizzare, perché? Perché ci siamo sbagliati, perché dovevamo avere almeno due, dovevamo

avere almeno due, ma questo era già dal 1996 così, c'era scritto già così nel regolamento della Cassa Depositi e Prestiti, che avrebbe prestato i soldi soltanto ad un ente che dava due, ben due bilanci in attivo e noi eravamo appena nati! L'ABC era appena stata costituita. E allora qui io dico che non era il momento, almeno tre anni e mezzo, come hanno fatto i nostri di Formia, no? Almeno tre anni e mezzo e avremmo imparato, avremmo studiato un po' di più invece di fare solo delle telefonate in Cassa Depositi e Prestiti e farci dire che è tutto okay al telefono, senza farci scrivere due righe. Allora, l'Azienda Speciale non è una cosa contro la quale noi siamo, assolutamente no, ma va fatta con criterio, va fatta con buon senso, va fatta con prudenza ed io qui di prudenza all'inizio non ne ho vista affatto, ho visto soltanto una grandissima tifoseria ceca, che andava per forza in quella direzione, perché immagino politicamente dovesse essere, come dire, un fiore all'occhiello, tanto che si dice, che si parla di noi in Italia, proprio perché abbiamo questa Azienda Speciale. Si parla di noi in Italia, ma chi glielo dice all'Italia, venissero a sentire qui la percezione qual è, ma anche, come dire, la normalità di un'azienda che ha iniziato e che sta in difficoltà. Certo, sta in difficoltà, perché noi all'inizio dovevano avere (è vero Assessore Lessio) il 40% alla fine del 2018 e invece ne abbiamo quasi la metà. Quindi, questi sono dei dati che ci fanno dire che l'Azienda Speciale è molto in difficoltà, è in grande difficoltà, perché quello che era una previsione e mi dispiace che lo chiamiamo sogno e che avete così tifato nei confronti di questo sogno, quando si parla di soldi dei cittadini non si può parlare di sogni, bisogna essere molto più concreti. E ve ne dico un'altra, quando i nostri Revisori dei Conti ci dicono e ci ridicono che bisogna stare molto attenti, che cosa ci dicono loro qui. "In particolare per quanto attiene l'effettiva percentuale di raccolta differenziata, la cui percentuale impatta direttamente in senso negativo o positivo sui conti del Comune di Latina, per quanto attiene alla voce di spesa legata al conferimento in discarica si ritiene di raccomandare un continuo e sistematico monitoraggio", ma perché ce lo scrivono? Ce lo scrivono perché intanto memori del PEF del 2018, dove non era espressamente scritto, ma..., no, era espressamente scritto nel PEF..., era scritto nella relazione di ABC che saremmo arrivati al 40%, ma non era scritto nel PEF, invece questa volta nel PEF che cosa abbiamo scritto? Abbiamo scritto che arriveremo come obiettivo al 31%. L'abbiamo scritto, oh. L'abbiamo scritto. E lo sapete perché l'abbiamo scritto? Perché noi lo diamo come indirizzo alla ABC. Noi li dobbiamo pungolare. Noi vogliamo che arrivino a quell'obiettivo. Ma questi, con il direttore che è stato scelto da voi, cioè dal Comune di Latina, che voi amministrarete, il direttore generale che ha detto? "Noi più del 27 non ci arriviamo, anzi siamo pure fortunati se ci arriviamo al 27%". Oh! Ma cos'è questa schizofrenia? 31 o 27 e guardate che tra 31 e 27 ci sono soldi che noi dobbiamo mettere in più. Non possiamo mettere due cifre diverse. Ma come giustificate che da una parte mettiamo il 31% e dall'altra il direttore si dice il 27, forse, perché? Perché non cambia niente. Dall'anno scorso a quest'anno, l'anno cos'era, 24? Quest'anno quant'è, forse 24, 27, per quale motivo aumenterà non lo sappiamo, non abbiamo immesso nulla dentro, come dire, è uguale a prima, forse è cambiato qualcosa nell'organizzazione, ma qua nessuno è uno scienziato dell'organizzazione, no? Che cosa deve essere cambiato. Allora sono queste le cose che mi fanno preoccupare quando sento la tifoseria, perché la tifoseria è ceca, la tifoseria non ragiona ed io voglio ragionare con i numeri. Nella relazione ex articolo 34 ci sono una serie di elementi che oggi non sono realizzati, quindi noi stiamo lasciando la ABC agire in difformità rispetto agli indirizzi di questo Consiglio e questo va sanato,

questo io lo vado dicendo ormai da mesi. ABC sta lavorando in difformità agli indirizzi e gli indirizzi sono anche la tempistica entro la quale deve fornire tutti i documenti. Allora, sul sito di ABC non ci sono le relazioni dei Revisori dei Conti, perché non ci sono. Loro le devono pubblicare lì e non li vediamo. Ma per quale motivo io devo andare a cercare queste relazioni in giro per gli Uffici e non le devo prendere dal sito! Io non capisco perché questa maggioranza si occupa tanto di fare tifoseria e non va a vedere, non va ad imporre, non va ad imporre alla ABC una agile trasparenza.

Poi c'è un'altra questione, noi abbiamo un impianto, mi pare, un macchinario, un impianto nell'isola ecologica di via..., come si chiama, verso...

INTERVENTO

...(fuori microfono)...

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Esatto, che non è ancora operativo, no? Non è ancora operativo ma, come dire, avremmo dovuto già renderlo operativo ed era questo uno degli auspici, no, che si faceva tutti. E abbiamo ancora 850 mila euro nel bilancio del Consiglio Comunale, nel bilancio di Latina, della città di Latina che vengono dalla Provincia e che ancora non sono stati neanche impegnati, ma perché? Ma perché non ci si muove. Ma perché non li utilizziamo magari per avviare quell'impianto. Allora, ci sono delle sacche di inattività. Ci sono delle questioni che, a mio avviso, richiederebbero un maggiore impegno, ma per le quali io, come dire, non vedo altro che tifoseria rispetto a "Abbiamo fatto bene. Abbiamo fatto bene".

Un'altra cosa, sul PEF c'è lo stesso identico numero di utenze, la base imponibile delle utenze è identica all'anno scorso, possibile? Possibile che non cambia neanche di una decina? Evidentemente questo calcolo, questo lavoro di controllo non è stato fatto. Non è stato fatto. Hanno chiuso un sacco di attività commerciali, possibile che c'è lo stesso numero di prima? Posso capire per quale motivo il numero è identico? Eppure quello determina degli introiti. Non solo, ma se è scesa una categoria, numericamente parlando, per quale motivo noi non abbiamo ricalcolato i codici K e si parla delle famiglie, le famiglie numerose saranno grazie, anzi a causa della Regione saranno penalizzate e per quale motivo noi non abbiamo portato i codici K in Commissione! Avete portato tutti i documenti di ABC proprio con l'acqua al collo, li avete portati tutti all'ultimo minuto! Come se non si dovesse discutere di certe cose. E io di questo mi arrabbio! Perché non è possibile! Queste sono cose che ci passano sopra la testa, per le quali io adesso protesto e non capisco perché nessun altro protesti, e che però incidono sullo standard di vita dei nostri cittadini. Allora, se vogliono essere credibili cominciamo a portare un po' di numeri prima in Commissione e poi cominciano a discuterli per davvero.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La devo invitare a concludere Consiglieria.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Io concludo Presidente. Sono sicura che il mio collega e capogruppo Enrico Forte interverrà, ma il contributo che ho voluto dare era veramente rispetto ad una questione che non va a vedere soltanto se ci piace o non ci piace ABC, l'Azienda Speciale ormai è una nostra creatura, deve andare per forza bene e andrà per forza bene, perché ci rimettiamo noi..., il pareggio di bilancio se non lo fa da se lo facciamo noi, per questo è importante che tutti ci mettiamo, senza tifoserie, a vagliare e a considerare quelli che sono gli elementi che dobbiamo, poi, alla fine decidere e votare nei nostri Consigli Comunali. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Andiamo avanti. Non ho iscritto nessuno per intervenire. Prego Consigliere Di Trento.

CONS. DI TRENTO MASSIMO

Grazie Presidente. È stato detto tutto sul PEF. Concordo con tutto quello che hanno detto i miei due colleghi del gruppo misto. Volevo parlare anch'io un po' di numeri, sulla differenziata, però il Consigliere Calvi ed in parte anche la Consigliera Zuliani mi hanno anticipato, quindi è inutile parlarne, comunque c'è un calo netto di percentuale. Io mi sono ripreso i tre PEF: 2017, 2018 e 2019, qui la determinazione dei costi del tributo sono dati dai costi operativi di gestione, sono i costi di gestione. I costi comuni, che sono i costi amministrativi di riscossione ed i costi generali di gestione generali ed amministrativi e poi abbiamo il terzo codice, che è il costo d'uso del capitale, che riguarda gli ammortamenti e gli accantonamenti. Questi tre indici (diciamo così) determinano, poi, il totale componenti di costo della tariffa. Noi partiamo dal 2017 esattamente con 25 milioni 883,975. Nel 2018 scendiamo a 25 milioni 878,503, quindi c'è una differenza di 5 mila 472. Per poi arrivare nel 2019 a scendere ulteriormente di 3 mila 957, perché il totale è 25 mila 874546,70, quindi diciamo che c'è pochissima differenza, di 3 mila, 4 mila euro, che non incide poi, alla fine, anche sulle tariffe, sulla TARI. Io volevo fare una domanda: nel 2019 il costo di gestione è di 16 mila 206458 e quindi è sceso di circa 40 mila euro, però non ho capito perché poi i costi amministrativi di riscossione scendono anche di 6 mila 726 rispetto all'anno precedente, che erano 7 milioni 279, ma quello che non capisco come mai poi i costi..., quelli del terzo, quello del capitale ammortamento e accantonamento salgono addirittura di circa mezzo milione di euro, volevo capire questo. Poi un'altra domanda: volevo capire come il Comune intendeva partecipare al bando della Provincia, perché sta per scadere, mi sembra il 4 o il 5 aprile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A seguire non ho iscritto nessuno. Ci sono interventi ulteriori? Prego Consigliere Leotta.

CONS. LEOTTA ANTONINO

Dunque, l'Azienda Speciale l'abbiamo voluta, sì, l'abbiamo voluta noi della maggioranza. L'abbiamo voluta fortemente. L'abbiamo sostenuta, ma abbiamo anche convinto la cittadinanza che era la scelta giusta. L'abbiamo sempre auspicata. Personalmente, per cultura ideologica, essendo sempre stato favorevole alla gestione in house e alle aziende municipalizzate, d'altronde il Comune

...(incomprensibile)... essere favorevole, ancora oggi, fortemente favorevole alla gestione pubblica dell'acqua, nonostante lo scippo di un referendum del quale dobbiamo ringraziare il Partito Democratico e gli altri partiti che si sono avvicinati al governo del paese. L'azienda ABC va bene? Sta andando bene? Sicuramente no. Ha margini di miglioramento? Si può fare di più? Sicuramente sì. Quindi bisogna crederci e io, come detto, ci credo e ci credo fortemente. Non abbiamo alternative. Non possiamo tornare indietro su una azienda creata 15 mesi fa. Dobbiamo avere un po' di pazienza e forse questa pazienza verrà premiata. Abbiamo delle scadenze importanti e quindi aspettiamo anche queste scadenze. Nel prossimo autunno dovrebbe essere attivata la raccolta differenziata a Latina Scalo, un quartiere di 40 mila abitanti, potrebbe (lo auspico, lo auspico fortemente) rappresentare l'inversione di tendenza tanto attesa. È una scommessa che bisognerà vincere, che spero si vinca. Prendo un po' in prestito le cose che dice la Zuliani, siamo un popolo di tifosi. È vero, in Italia siamo un popolo di tifosi, ci si appassiona facilmente, soprattutto tifosi di squadre di calcio, sarebbe auspicabile il basket, la pallavolo, il rugby, come sport più educativi e più formativi. Ebbene, è il momento di fare il tifo per ABC, di continuare a fare il tifo per ABC: Quando una squadra è in difficoltà non la si abbandona. È facile essere tutti juventini, perché... tutti juventini, vince sempre e quindi siamo tutti contenti, dei tifosi juventini. Ma quando una squadra non è la Juventus ma per esempio è la Roma, allora bisogna schierarsi per difendere la squadra amata, la si sostiene di più, la si aiuta. Nel nostro caso convincendo i cittadini ad un comportamento più civile per esempio, spingendo una raccolta più ordinata, più educata. Voi dell'opposizione siete la maggioranza, rappresentate la maggioranza dei cittadini, perché i vostri voti sono di gran lunga maggiore di quelli dell'attuale maggioranza che amministra. Tutti voi perché non chiamate a raccolta i vostri lettori, che sono migliaia, convinceteli, convinceteli ad un comportamento che favorisca un maggior decoro della città. Io non entro nel merito, assolutamente no, nel merito dei numeri del PEF, sarebbe facile trovare pecche e difetti, ma è certo che bisogna tifare ancora per questa azienda, perché è l'unica prospettiva per un miglioramento decoroso di tutta la città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Leotta. A seguire abbiamo qualcun altro che vuole intervenire su questa proposta di deliberazione? Non ci sono interventi ulteriori. Allora chiudiamo la fase degli interventi e andiamo in fase di dichiarazione di voto. Ci sono i capigruppo che vogliono proporre dichiarazione di voto su questa proposta di deliberazione? Prego Consigliere Calvi.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Grazie Presidente. Naturalmente il mio voto sarà (sia mio che quello di Forza Italia se entrerà in aula) contrario, però rispetto al voto voglio ricordare un passaggio che il collega Bellini ha fatto nel suo intervento, quando dici: "L'ennesimo passaggio in Consiglio credo". Vedi, Dario, io credo che c'è bisogno sempre quando la materia è una materia delicata e quando si parla di una società che comunque ha circa 200 dipendenti, ha un valore politico, perché è una scelta politica (questo bisogno dirlo), con una serie di difficoltà, che non sta a me qua ripeterle nuovamente, perché è una difficoltà che sta negli atti, sta nello Statuto, sta in un Consiglio di Stato, sta in una mancanza di pareri di

conformità, io credo che c'è bisogno di un ennesimo confronto, proprio perché noi ci auspichiamo che dall'ennesimo confronto che avviene in aula consiliare possa uscire qualcosa che possa migliorare, eventualmente, perché noi non siamo coloro che dicono: "Oh speriamo". No, perché quella sfida nel dire: guardate che se fallisce qua non è che ci rimettono, come dire, i 32... ci rimettiamo tutti. Quindi non è una sfida a perdere, è una sfida a migliorare, anche se io - devo dire - ho sempre detto per coerenza io all'epoca feci una scelta diversa, all'epoca Forza Italia andava sulla esternalizzazione del servizio. Quindi rimango sempre di quell'idea, anche alla luce di quegli elementi che oggi emergono, comunque ci sono, di una difficoltà oggettiva di una società che zoppica, che cerca di andare avanti ma con mille difficoltà, che non riesce a portare percentuali differenziata, che non riesce a fare un investimento di 10, di 8, di 12 milioni di euro, perché vediamo vi darà, eventualmente, quel finanziamento. Di un PEF che non c'è. Di un bilancio previsionale portato in ritardo. Ci sono degli elementi che portano la discussione oggettiva in Consiglio Comunale, che deve dimostrare che le scelte che avete fatto voi, è una scelta vostra, che noi riteniamo da quest'altra parte sia piena di ostacoli e molto pericolosa, proprio perché potrebbe creare, come dire, per il futuro un punto interrogativo. Poi quando dice: "L'ANAC che ha detto", io vorrei ricordare un passaggio, questo è a firma di un dirigente, che è Francesco Passeretti, datato il 31 luglio del 2017, quando, alla luce delle considerazioni che fece l'ANAC, il Dirigente all'Ambiente dice in una lettera, quindi l'ha siglata, l'ha scritta, dice: "Procedura aperta per l'affidamento del servizio di igiene urbana del territorio comunale. In relazione alla procedura in oggetto, con riferimento agli atti cinti in epigrafe si trasmettono di seguito le modifiche di apportare al Disciplinare di gara, rettificato tra parentesi - io sto leggendo quindi non è che... - in ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, giusta atto protocollo numero (toto tot) del 7.4.2017". Allora, vede, l'ANAC non diceva quello che lei ha detto. L'ANAC ha detto: "Voi potete fare queste correzioni, nel momento in cui fate queste correzioni potete andare ad espletare la gara". E questo è sottoscritto dal dirigente, perché è lui che scrive, non è che l'ha scritto Dario Bellini o Alessandro Calvi, non l'abbiamo scritto noi. L'ha scritto il dirigente, che dice: "Andiamo in gara. Facciamo le modifiche così come l'ANAC ci ha richiesto e procediamo". Poi, diciamo, questi elementi li porteremo nel Consiglio Comunale dell'8, perché è giusto che sia così. Quindi, comunque per portare un elemento di dibattito rispetto a quel percorso. E poi vorrei ricordare, non ultimo, ci sono delle imperfezioni, no? Nel suo giudizio nei confronti dei colleghi e le imperfezioni..., che cosa dico, quando abbiamo fatto una riunione capigruppo, quando è emerso il problema della questione di riequilibrare le Commissioni, non mi ricordo se c'era Massimo Di Trento, non lo vedo in aula, è uscito?

INTERVENTO

No, sta là.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Ah, eccolo, era Massimo Di Trento, mi pare, come capogruppo in sostituzione di Olivier Tassi, se non ricordo male, dovevamo discutere della questione che c'erano due posizioni da, come dire, mettere in campo tra noi, l'opposizione, la casella di due Commissioni tra l'opposizione e la maggioranza. In quella circostanza fu detto espressamente a Massimo Di Trento: "Tu quel posto della

Commissione lo tratterai con l'opposizione". Allora, ecco, io credo che quel discorso fatto stona con quello che lei ha detto in aula consiliare nel suo intervento, perché in Conferenza Capigruppo lei ha detto ad un capogruppo in quel momento, che si era formato il gruppo misto, con chi doveva lui eventualmente..., no? Se fosse stato in maggioranza probabilmente la questione di dire dove doveva andare il gruppo misto a discutere non era perentorio, ragioniamo, in quel caso fu andate all'opposizione e ragionate con l'opposizione. Ecco, io per completezza dell'intervento e delle cose che ci dobbiamo dire in maniera chiara, perché credo che il confronto è fatto anche (come dire) di elementi e di discussioni, credo, quando ho sentito il Consigliere Leotta, ha detto: "Sì, in effetti siamo tifosi", non basta essere tifosi, bisogna essere prudenti Nino. Bisogna essere anche lungimiranti. Bisogna essere cauti. Bisogna essere trasparenti. Bisogna essere con una veduta un po' più lunga, perché comunque qualche cosa è cambiata, non si può dire che ABC era come il progetto originario. Da quando l'avete costituita, dall'8 di agosto del 2017 ad oggi sono avvenuti una serie di processi e di atti amministrativi e non ultimo, ripeto, la sentenza del Consiglio di Stato e su questo dovete ragionare. Tutto qua. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Prego Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Allora, intanto come gruppo misto ci siamo consultati e noi esprimeremo un voto contrario a questo PEF. Io, a differenza di altri, non ho mai creduto che ABC fosse una soluzione praticabile e ricordo anche, a chi l'avesse dimenticato, che nel nostro programma sindacale era previsto di assegnare la gara. Poi sicuramente come gruppo consiliare abbiamo avuto internamente delle fortissime discussioni su questo tema e, insomma, di questo ne abbiamo già parlato diverse volte. E, per quanto mi riguarda, ma anche altri colleghi, abbiamo accettato questo cambio di rotta su ABC e abbiamo, però, cercato di dare un contributo in termini di controllo di questa società, perché come danno tutti gli indirizzi diciamo di legislazione ultimamente, negli ultimi 10 anni sulle società partecipate, che come sappiamo sono state oggetto di numerosi problemi in termini di fallimenti. La storia di Latina Ambiente non è limitata a Latina, il fenomeno delle crisi delle società partecipate è un fenomeno nazionale, non è un fenomeno solo di Latina. Quindi c'è stato un orientamento a controllare in maniera stretta le società partecipate e contemporaneamente favorire il ricorso al mercato, proprio per avere sempre una soluzione competitiva rispetto al servizio che viene poi erogato ai cittadini. Per quanto riguarda sempre il PEF, come dicevo prima, non è possibile che ABC (che è quella che contribuisce alla maggior parte delle cifre del PEF) si comporti completamente al di fuori delle norme dello Statuto, perché aivoglia che noi facciamo Consigli Comunali, ma come recita il solito articolo dello Statuto, lo Statuto stesso è un indirizzo del Consiglio Comunale, ma se questi indirizzi vengono disattesi sistematicamente da ABC come facciamo noi Consiglio Comunale a dare credibilità alle cifre che ci vengono fornite.

Un altro problema riguarda le cifre della raccolta differenziata. Noi abbiamo assistito ad un crollo negli ultimi due anni e adesso abbiamo anche qui una cifra buttata lì così, senza che ci sia un

Piano industriale che la sostenga, perché l'ex relazione 34 presentata all'epoca aveva cifre completamente diverse, quindi anche quella non fa testo. Oggi troviamo il 31%. Io non so presente nelle Commissioni, ma anch'io ho letto sui giornali e mi sembrava che ci fosse la conferma anche da parte di altri, che lo stesso direttore generale esprime forti dubbi sulla possibilità di raggiungere questi risultati. Inoltre per poter fare investimenti, quindi per poter arrivare a percentuali di raccolta differenziata sostanzialmente diversi da quelli su cui viaggiamo oggi, che stiamo intorno al 24 - 25%, non basta farlo negli ultimi tre mesi, perché la media ponderata significa per 9 mesi noi abbiamo un trend più o meno costante, diciamo intorno al 25% e poi se vogliamo far passare la media annua al 31 vuol dire che nei tre mesi che rimangono, in cui si dovrebbe partire con una raccolta differenziata, noi dovremmo recuperare i 5 punti percentuali o i 6 punti percentuali al mese che abbiamo perso nei 9 mesi precedenti. Io, nella mia carriera, ho presentato molte volte dei budget, una volta ero a Parigi, a discutere il budget, mi dissero... avevo fatto un budget molto aggressivo, molto ambizioso e mi dissero: "Ma con quale magia pensi di riuscire ad ottenere questi numeri". Ed in effetti mi resi conto che era andato oltre, che l'ottimismo della volontà si scontrava con il pessimismo della ragione. Sicuramente tutti quanti noi qui abbiamo condiviso un sogno, che era quello di poter dare alla città un servizio all'altezza, finalmente diretto a dare ai cittadini una raccolta porta a porta, una città più pulita, raggiungere gli obiettivi di indifferenziata che la Legge da tempo richiede e anche qui mi stupisco che sia una sorpresa l'aumento del costo per raccolta indifferenziata, perché l'intero mondo si sta muovendo per incentivare la raccolta differenziata e penalizzare chi invece fa raccolta indifferenziata. Quindi è assolutamente, secondo me, normale aspettarsi che la raccolta indifferenziata venga penalizzata con aumenti di costo di smaltimento, perché quello è un ulteriore incentivo a passare più rapidamente possibile verso la raccolta differenziata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La devo invitare a concludere Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Concludo subito. Volevo ricordare inoltre, come prima citava il Consigliere Bellini, la raccomandazione dell'ANAC di andare sul mercato oppure in house, ma allora questo vuol dire che in house equivale ad Azienda Speciale, su questo vorrei, poi, un chiarimento da parte dell'Assessore di riferimento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andiamo avanti. Abbiamo ulteriori dichiarazioni di voto? Chi vuole prendere la parola? Lei, Consigliere Bellini, prego.

CONS. BELLINI DARIO

Grazie Presidente. Preannuncio il voto favorevole, ovviamente, di questa maggioranza su questa delibera. L'appunto numero uno è riferito a quella capigruppo nella quale ovviamente comunicammo, comunicai al Consigliere Di Trento che nella suddivisione dei seggi che verrà fatta,

nella rimodulazione delle Commissioni, naturalmente ed ovviamente la maggioranza, com'era anche giusto, c'erano due resti, avrebbe chiesto (su proposta, poi, chiaramente del Presidente) uno dei due seggi e un altro all'opposizione, perché erano due resti. Questo perché anche nella logica delle Commissioni noi andremo (dato, appunto, i tre Consiglieri usciti dal gruppo) a stare 6 a 5 in tutte le Commissioni tolta la Trasparenza e viene da sé (e anche qui è molto logico e razionale) che uno dei due dovesse essere dato alla maggioranza, questo per garantire la governabilità di questa città, perché dentro le Commissioni, tolto quella Trasparenza, passano provvedimenti di questa maggioranza che devono poter (almeno sul dato matematico) riuscire ad essere approvati. Correre il rischio di inamovibilità, di immobilismo di questa Amministrazione, per quanto possa far piacere all'opposizione, per quanto possa essere gioco dell'opposizione cercare di spingerci in quella direzione, non può essere certo quello di una maggioranza, che deve comunque (e questo me lo insegna Calvi stesso) cercare di governarla la città e non, quindi, farsi imbrigliare in giochi e giochetti atti a rallentarne o impedirne la fase amministrativa.

Per quanto riguarda sempre il Consiglio e quanto sia centrale nella risoluzione dei problemi di ABC il lavoro che si sta facendo negli Uffici, di sintesi rispetto a quanto proposto dall'azienda e quindi il lavoro tra dirigenti, direttore generale, CdA e poi il Consiglio stesso, ricordo a tutti che nella passata approvazione della variazione contrattuale che abbiamo fatto grazie, proprio grazie, Consigliera Zuliani, anche se è fuori ma mi sente, grazie a quella variazione lì noi abbiamo messo 850 mila euro a disposizione dell'azienda, proprio per iniziare a fare quegli investimenti atti a migliorare la qualità del servizio, perché sappiamo che non possono fare le nozze coi fichi secchi. Abbiamo altri 100 mila euro sempre nel servizio decoro, che potranno essere allocati tra le spese per migliorare il servizio di ABC. E poi, questa è una notizia, magari rispondo io per l'Assessore Lessio, non credo che possa più intervenire l'Assessore su questo tema, sì, Massimo, noi parteciperemo al bando di Provincia di 11 milioni di euro e magari, incrociamo le dita, scommetto che tutti tifiamo per questa azienda perché ottenga quel finanziamento, magari prendere un altro milione di euro, per continuare a migliorare il servizio fuori da quel finanziamento chiesto a Casa depositi e Prestiti sia una buona notizia, che speriamo tutti poi si concluda fino in fondo, con, appunto, la possibilità di accedere a quel... Sì, come ABC, mi sono sbagliato. Quindi c'è assolutamente... e ci siamo nei tempi, sentivo, insomma, che siamo pronti per partecipare a quel bando, quindi un altro milioncino, se magari riuscissimo ad ottenere quel bando, sarebbe un'ottima cosa per i cittadini, per il servizio, per noi tutti. Io ho concluso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono ulteriori interventi dei Consiglieri in dichiarazione di voto? No. Se non ci sono allora andiamo alla fase della votazione. Votiamo quindi la proposta di deliberazione numero 12 del 6 marzo 2019 con oggetto: "Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2019 (PEF) del servizio d'igiene urbana DPR 158/99". Coloro tra i Consiglieri Comunali che sono favorevoli all'approvazione di questa proposta di deliberazione alzino la mano.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Scusi Presidente, si può fare per appello nominale?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Deve essere votato.

CONS. CALVI ALESSANDRO

La votazione della...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, c'è una richiesta, l'aula deve accettare o meno la richiesta di votazione. Se lei fa questa richiesta io... Quindi chiedo all'aula se è favorevole ad accettare la proposta del Consigliere Calvi di votare per chiamata, per appello nominale. Per alzata di mano. Coloro che sono favorevoli?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Uno, due, tre, quattro, cinque, sei. È approvato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvata?

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

All'unanimità a questo punto o ci sono degli astenuti? No.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora, quindi andiamo a votare per appello nominale, quindi prego la Segretaria Generale di procedere alla votazione per questa modalità.

Si dà atto che il Segretario Generale, Avvocato Iovinella Rosa, procede ad effettuare l'appello nominale, ai fini della votazione:

Coletta Damiano	Assente
Colazingari Massimiliano	Favorevole
Bellini Dario	Favorevole
Leotta Antonino	Favorevole
Mattei Celestina	Favorevole
Isotton Loretta Angelina	Favorevole
Cioffi Maria Grazia	Assente
D'Achille Fabio	Favorevole
Aramini Marina	Favorevole
Perazzotti Laura	Favorevole

Mobili Luisa	Favorevole
Coletta Ernesto	Favorevole
Giri Francesco	Favorevole
Campagna Valeria	Favorevole
Di Russo Emanuele	Favorevole
Grenga Chiara	Favorevole
Cappuccio Marco	Favorevole
Rinaldi Gianni	Favorevole
Tassi Olivier	Contrario
Antoci Salvatore	Contrario
Di Trento Massimo	Contrario
Forte Enrico Maria	Assente
Zuliani Nicoletta	Contrario
Coluzzi Matteo	Contrario
Calvi Alessandro	Contrario
Ialongo Giorgio	Assente
Miele Giovanna	Assente
Celentano Matilde Eleonora	Contrario
Calandrini Nicola	Assente
Tiero Raimondo	Contrario
Marchiella Andrea	Contrario
Adinolfi Matteo	Assente
Carnevale Massimiliano	Assente

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Perfetto. Favorevoli 16. Contrari 9. Il punto è approvato Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Adesso ne votiamo anche l'immediata esecutività? Questa possiamo farla per alzata di mano, l'immediata esecutività oppure vogliamo l'appello nominale?

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

No, vabbè, l'immediata esecutività...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'immediata esecutività no. Allora, per alzata di mano. Coloro che sono favorevoli all'immediata esecutività della proposta di deliberazione.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Perfetto, 16.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Contrari?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Nessuno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Astenuti?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

9.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

9. Quindi dichiaro approvata ed immediatamente esecutiva la proposta di deliberazione numero 12 del 6 marzo 2019.

Sono le 14:15, sono a proporre, forse, una breve pausa, per poi ricominciare.

...(Interventi fuori microfono)...

INTERVENTO

Continuiamo. Continuiamo Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Volete continuare?

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo due punti abbastanza veloci, potremmo, magari, esaminare i primi due e poi andare in pausa successivamente, non so.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo un debito fuori bilancio ed il Collo d'Oca.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andiamo avanti e vediamo a che ora arriviamo, che dirvi.

...(Interventi fuori microfono)...

CONS. BELLINI DARIO

Visto che è collegato al PEF la TARI, io direi di..., per non... sennò...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È un argomento un po' più lungo. Siamo qui già dalle undici.

CONS. BELLINI DARIO

Sicuramente però più inerente a quello che abbiamo appena trattato Presidente, per cui se era possibile....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Volete chiedere un'inversione...

CONS. BELLINI DARIO

Un'inversione del punto all'ordine del giorno per attaccare PEF e TARI, in modo tale che poi si passa a tutti altri argomenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Consigliere Bellini chiede una ulteriore inversione dell'ordine dei lavori, con la proposta di deliberazione 14 del 7 marzo 2019 da anteporre a quelle che seguono subito, che erano originariamente al numero 1 e 2 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno. Scusate Consiglieri Comunali. Coloro che sono favorevoli a discutere, a seguire, adesso, la proposta di deliberazione numero 4 all'ordine del giorno alzino la mano. Prego Consiglieri Comunali.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Coloro che sono contrari su questa inversione?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Astenuti il resto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Astenuti il resto.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

4.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora, su proposta del Consigliere Bellini, accettata dall'aula, andiamo quindi a proseguire l'ordine dei lavori del Consiglio Comunale odierno con l'analisi del quarto punto all'ordine del giorno ovvero la proposta di deliberazione numero 14, avente ad oggetto: "Tassa comunale sui rifiuti TARI. Approvazione tariffe anno 2019" del 7 marzo 2019.

**Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 14/2019 del 07/03/2019
avente ad oggetto: "Tassa comunale sui rifiuti TARI. Approvazione tariffe anno 2019".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo quindi la parola all'Assessore competente al ramo per l'illustrazione della proposta ovvero l'Assessore Proietti. Prego Assessore, a lei la parola.

ASS. PROIETTI GIANMARCO

Grazie Presidente. Grazie illustri Consigliere e Consiglieri. Vi presento la proposta di deliberazione, appunto, come è stato detto, 14 del 2009 del servizio entrate per la Tassa comunale sui rifiuti, per l'approvazione appunto delle tariffe, che sappiamo che dovevano, per Legge, approvate entro il 31 marzo. Ora, prima di questo chiaramente ritengo importante ringraziare tutto il personale dell'Ufficio TARI, del servizio entrate, perché con dedizione e senso dello Stato offrono un servizio importantissimo e fondamentale per il nostro Ente, in quanto, appunto, le entrate sono determinanti, lo vedremo poi chiaramente fra qualche fra giorno, nella valutazione del bilancio annuale e trimestrale, il bilancio di previsione. Abbiamo già discusso ampiamente su quello che è il numero fondamentale del Piano Economico Finanziario da cui ricaviamo le tariffe, la Tassa comunale sui rifiuti. Noi abbiamo confermato i coefficienti KB, KC, KD che sono, appunto, nella deliberazione 80/2014 e sono parte integrante e sostanziale della rideterminazione della TARI. Ora voglio entrare direttamente, perché siamo un po' stanchi, quindi non tutta la presentazione, voglio soltanto precisare quanto richiesto in aula, perché ci tengo a dire, io personalmente ho un grande rispetto di tutti i Consiglieri in quanto rappresentate la città intera e quindi io, come anche gli altri miei colleghi, siamo a servizio della città, quindi vostro e del Consiglio Comunale. Quella città che merita però, lo dico, anche un attento rispetto, tutti i cittadini, iniziare a mio avviso, ma è una mia opinione personale come Assessore, iniziare un Consiglio Comunale in questa assise, che io ritengo comunque piuttosto solenne, nel dire che la città sprofonda nell'illegalità, io ..(incomprensibile)... che un'attenzione, meriti invece Latina e tutti i singoli cittadini che si impegnano, a cui oggi io personalmente vengo a proporre un pagamento di una tariffa, di una tassa, ritengo che invece occorrerà quel rispetto fondamentale che dobbiamo tutti insieme, non una parte e l'altra, ai cittadini. Questo lo ripeto perché è fondamentale, come anche denigrare le istituzioni, no? Chiamare l'istituzione più alta dello Stato, le istituzioni del nostro Stato che possono essere aggirate tramite delle furbate che un altro Consiglio, questo è stato detto, io personalmente voglio marcare una certa differenza, non sono nello stile, ma proprio nel rispetto quasi..., nel rispetto che ho delle istituzioni pubbliche e ancor di più di questo nostro Consiglio Comunale, che ci vede tutti insieme radunati. E proprio nel chiedere, in questo rispetto per le famiglie, è vero che non siamo riusciti ad avere un'adeguata discussione in Commissione Consigliera Zuliani, glielo riconosco questo, però chiaramente le istanze delle famiglie, soprattutto delle famiglie più numerose sono le istanze di questa maggioranza, ma credo proprio che ci mettono insieme seduti in questo tavolo, in questo Consiglio. Allora, quando vediamo quei coefficienti: KA, KB, KC, KD, che danno quella parte, 41% di variabile rispetto al resto, il 44%, coprire i costi del servizio della tariffa sono 11 milioni del totale dei costi della tariffa fissa e il 55% della parte variabile, mentre il coefficiente

KA è fisso, quindi determinato dalla determinazione statale, a seconda di nord, centro e sud, sul KB noi..., sulle famiglie numerose, sulla parte variabile abbiamo scelto il coefficiente più basso, il minimo nel range che potevamo avere, proprio perché non vogliamo mettere in difficoltà le famiglie più numerose. Quindi chiaramente c'è ancora quel margine di miglioramento, qual è il margine di miglioramento che noi presentiamo in questa..., che noi dobbiamo garantire a questo Consiglio, è quell'orizzonte etico che riguarda proprio il pagamento delle tasse, da un lato c'è il dovere etico, che è quello di non sottrarsi perché si lede una comunità, dall'altro c'è però la risposta dei servizi, che non giustifica un eventuale non pagamento, ma quella risposta dei servizi deve essere fondamentale, perché il cittadino deve vedere che ciò che dà deve tornare non a lui personalmente (questo sarebbe quell'egoismo di chi pretende e basta) ma alla collettività. Ecco perché, vorrei citare Toniolo ma... Chi ha di più deve dare di più. Chi ha di meno deve avere di più. Allora, questa è la logica che ha previsto questa nostra organizzazione del pagamento della TARI. Chiaramente i servizi devono migliorare, certo e noi stiamo... Lo sapete, io come Assessore vengo descritto dai giornali non come quello che..., quello che è un po' più critico rispetto all'azienda, non è vero, io non sono affatto critico, nel senso forse più etimologico del termine, quando la critica vuol dire essere a tutela su mandato di un Consiglio Comunale, essere a tutela delle casse del Comune e del servizio che si offre ai cittadini e questo lo siamo tutti, chiaramente in una logica (l'ha detto il Consigliere Bellini) che è sia di maggioranza che di minoranza. E allora quell'attenzione critica fa sì che i servizi devono migliorare e devono migliorare continuamente. Certamente noi l'azienda che noi abbiamo, grazie anche a questa... e lo dico proprio nel modulare la tariffa che risponde a quel Piano Economico Finanziario noi possiamo modularla, possiamo esercitare un indirizzo, possiamo..., come io stesso presentai in questo Consiglio quella variazione contrattuale fatta a novembre, possiamo fare questo, proprio perché abbiamo un'azienda nostra e quindi possiamo governare l'azione ed è questo quello che ci richiama, perché poi la risposta diretta (ed è questa delibera che ce lo richiama) la paghiamo tutti, perché paghiamo quel servizio di igiene urbana che poi entra nel bilancio e poi viene a sistemare e quei 25 milioni, come è scritto nell'allegato. Non vi rubo altro tempo chiaramente disponibile poi ad ulteriori chiarimenti sui vari prospetti, sia sulla ripartizione dei costi fissi variabili, sia per le utenze domestiche e quelle non domestiche. Voglio però, sempre con la chiarezza..., in una stampa della delibera ci siamo accorti, anche se agli atti ci sono i prospetti completi, che mancano, non sono venuti nella stampa Excel la colonna dei coefficiente KD, questo lo dico per ulteriore trasparenza, che però all'albo è allegato il prospetto 1, il prospetto 3 anche, nel prospetto 3 c'è invece l'esplicito. Quindi, se non testo del corpo della delibera non trovate i coefficienti KD (che sono quelli variabili per le utenze non domestiche), li ritrovate chiaramente nella delibera. Lo dico perché poi, correggendola, non abbiate l'idea che ci sia un cambiamento, questo per trasparenza. Vi ringrazio dell'ascolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Proietti per la sua illustrazione. Apro quindi la fase degli interventi sulla proposta di deliberazione numero 14 del 2019. Chi vuole intervenire? Prego Consigliere Antoci.

CONS. ANTOCI SALVATORE

Grazie Presidente. A me dispiace che all'Assessore Proietti che non sia piaciuta la frase che Latina sprofonda nell'illegalità, non piace neanche a me, purtroppo è la triste realtà. Ancora più triste è che sembra non interessare nessuno. Detto ciò ed entrando nel merito, la logica richiamata sempre dall'Assessore Proietti sarebbe stato meglio se fosse stata proposta piuttosto che imposta, quindi sarebbe stato bello se delle tariffe K e di tutto il resto se ne fosse discusso e non fosse stata una cosa calata dall'alto, che possiamo soltanto approvare o non approvare. Quindi, per questo motivo io voterò contro anche questa. Faccio un appello, affinché quest'anno almeno, dopo 4 - 5 anni che le bollette TARI arrivano già scadute... Assessore Proietti, la prego. Allora, faccio un appello, perché quest'anno almeno, dopo 4 - 5 anni che le bollette TARI arrivano già scadute, almeno quest'anno facciamo in modo che arrivino in tempo, almeno un mese prima della scadenza, perché far arrivare nelle case dei cittadini di Latina un bollettino già scaduto è un'estrema mancanza di rispetto, quel rispetto che invece l'Amministrazione deve ai cittadini, quel famoso le istituzioni che sono al servizio dei cittadini, che non si estrinseca soltanto con formule da call center o con il sorriso sulle labbra dei dipendenti, ma si estrinseca anche facendogli arrivare il bollettino ben in anticipo, in modo tale che... e dato che si tratta di somme consistenti, somme notevoli, che quindi richiedono uno sforzo economico non indifferente, quindi ci potrebbe essere qualcuno in difficoltà, qualcuno che ha bisogno di chiedere magari un prestito, di fare dei risparmi, di fare delle cose particolari per mettere insieme questi soldi, ecco, almeno quest'anno rispettiamo i cittadini di Latina e facciamo arrivare il bollettino TARI almeno un mese prima della scadenza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Antoci. Ci sono interventi ulteriori su questa proposta di deliberazione? Prego Consigliere Di Trento.

CONS. DI TRENTO MASSIMO

Grazie. Allora, io ho rivisto di nuovo anche qui le tre annualità: 17, 18 e 19, tralasciando le utenze non domestiche ho focalizzato più che altro su..., ma non perché, giusto per vedere le utenze domestiche, che poi si compone, a parte i codici, sul numero dei componenti e metri quadrati. Nelle tre situazioni anche qui non è cambiato quasi nulla, perché nel 2017 un componente con una casa di 80 metri quadrati alla fine pagava 195,50 più l'Addizionale provinciale (che qui non c'è) ed è rimasto questo. Nel 2018 stessa cosa, un componente su 80 metri quadrati ha pagato 192,02 euro, manca sempre il 3% delle varie spese. Nel 2019 sempre un componente, 80 metri quadrati, pagherà 191,68, quindi parliamo proprio di centesimi. Lo stesso, poi, per quanto riguarda le famiglie numerose a questo punto, perché i componenti..., ho preso ad esempio il numero componenti 5, sempre 80 metri quadrati, nel 2017 arrivavamo a 434 euro, nel 2018 414,16 e nel 2019 427,24, quindi c'è una discesa nel 2018 ed una risalita nel 2019. Tutto questo è quello che c'è. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Proseguiamo. Chi vuole intervenire su questa proposta di deliberazione? Ci sono interventi ulteriori da parte dei Consiglieri? Non ce ne sono? Consigliere Capuccio? Prego, a lei la parola.

CONS. CAPUCCIO MARCO

Grazie Presidente. Per quanto riguarda le tariffe TARI di quest'anno in realtà sono molto allineate a quelle del 2017, nel senso che se noi prendiamo il PEF 2017, 2018 e 2019 più o meno sono allineati. Come abbiamo detto prima c'è stata una riduzione negli ultimi due anni, però sostanzialmente più o meno il totale resta lo stesso. Quello che cambia è la ripartizione, mentre l'anno scorso c'era un servizio di igiene urbana che costava più o meno 14 milioni e 8, che potremmo considerare la parte fissa, quest'anno stiamo sui 13 milioni 036, che è più o meno in linea con quello che era il 2017, quindi che significa? Che l'anno scorso era più alta la parte fissa e più bassa la parte variabile, quest'anno è l'opposto, che era la stessa situazione che c'era nel 2017. Quindi chi l'anno scorso ha visto degli aumenti quest'anno si ritroverà delle riduzioni, però se andiamo a vedere, poi, i valori in euro sono in linea con quelli del 2017. Noi abbiamo lasciato gli stessi coefficienti degli ultimi due anni. C'è da dire che questi coefficienti sono determinati dal DPR 158/99, dove i KA sono fissi, mentre i KB, KC e KD sono discrezionali. E comunque la normativa tende a penalizzare, tra virgolette, chi produce più rifiuti, ma la scelta che può fare poi l'Amministrazione è posizionarsi all'interno di vari range e noi anche quest'anno abbiamo scelto di andare a favorire i nuclei più numerosi per quanto riguarda le utenze domestiche, quindi quelli con 3 persone in più, quindi andando un po' a calmierare quella che è la filosofia dietro la normativa. Quindi, in sostanza, come detto prima, le tariffe sono in linea più o meno con quelle del 2017. La soluzione per far diminuire le tariffe a tutti qual è: o far sì che il PEF totale costi meno oppure, in un certo senso, aumentare le utenze che poi vanno a pagare, quindi distribuire il totale su una fascia più ampia. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Capuccio. A seguire la parola alla Consigliera Zuliani. Prego Consigliera.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Grazie Presidente. Guardi, questa questione dei codici K e quindi della TARI è qualcosa di veramente politico, perché quello che ha detto il Consigliere Capuccio non si è reso conto ma forse adesso lo faccio emergere io, ha detto delle cose gravi: "Noi abbiamo scelto", noi chi. Chi ha fatto queste scelte. Le scelte le dobbiamo fare noi insieme, non il vostro referente di LBC con l'Assessore oppure l'Assessore che dice ad LBC cosa andranno ad approvare, perché è stato deciso da qualcun altro. Queste cose le dobbiamo decidere noi e quando io dico "noi" dico in Commissione, dove siamo tutti rappresentati, dove andiamo a vedere se è vero o no che le categorie che pagano di più sono quelle che producono di più, perché anche le famiglie numerose producono di più, okay? Ma chi lo sceglie. Quali sono i criteri. Nel momento in cui noi scegliamo, ad esempio, che chi produce di più magari sono le scuole, okay? Sono le scuole, perché producono di più, li facciamo pagare di più? Allora, questo per dire che è stata mancata un'occasione per fare delle scelte insieme, che non possono scegliere un noi che è, che fa riferimento ad una maggioranza che ha vinto le elezioni, ma deve essere un noi che fa riferimento a tutti quelli che rappresentano i cittadini e se prima Leotta ha detto che noi ne rappresentiamo di più numericamente, tanto più ci deve essere questa attenzione

nelle Commissioni, perché questa è la vera scelta politica, a chi far pagare un po' di più e a chi far pagare un po' di meno. Queste sono le scelte politiche. Ovvio che il PEF è un'altra cosa, no? Ma quando invece si entra nel merito delle scelte del pagamento della TARI è lì, è proprio con quei codici K, è proprio con quei codici che noi entriamo nelle scelte e la politica la facciamo noi, non è che la fanno gli Assessori, la politica la facciamo noi Consiglieri. Allora, come già sono due anni e mezzo - tre che io dico, riappropriamoci tutti di quelle che sono le nostre prerogative, perché queste sono delle scelte importanti. Io mi ricordo Commissioni su Commissioni fatte proprio per calcolare questo. Tra l'altro io leggo, PEF dell'anno 2018: "I servizi di igiene urbana espletati nel Comune di Latina servono circa 126 mila abitanti, a cui corrispondono 52 mila utenze domestiche, alle quali vanno aggiunte circa 7 mila 900 non domestiche". 2019: "I servizi di igiene urbana espletati nel Comune di Latina servono circa 126 mila abitanti, a cui corrispondono circa 52 mila utenze domestiche, alle quali vengono aggiunte circa 7 mila 900 non domestiche". Questo che significa, che è stato fatto un copia - incolla anche dal 2017. Questo significa che abbiamo mancato in attenzione rispetto al calcolo di quanti effettivamente sono gli utenti, anche andarli a cercare, perché io non credo che ci sono qui tutti gli utenti veri, secondo me ci sono anche tanti utenti che non sono veri. Allora, era stata messa in campo una ricognizione rispetto alle utenze che non erano state registrate? Alle utenze abusive? C'è stata o non c'è stata? Sì. E perché i numeri sono uguali! Allora, se c'è stata i numeri dovevano cambiare. I numeri non sono cambiati. I codici K non sono cambiati. Secondo voi come noi possiamo votare favorevolmente ad una cosa del genere? Punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono interventi ulteriori dopo la Consiglieria Zuliani? Al momento non ho iscritto nessuno a parlare per questa proposta di deliberazione. Prego Consigliere Bellini.

CONS. BELLINI DARIO

Solo qualche altro appunto su questo importante provvedimento TARI, che per i nostri concittadini non aumenta di una virgola. L'idea che questa Amministrazione anneghi nell'illegalità veramente mi lascia realmente molto perplesso e non corrisponde a ciò che la città vive tutti i giorni. Lo dico con cognizione di causa, non me ne voglia il Consigliere Antoci, evidentemente abbiamo in testa due tipi diversi di città. È vero, ci sono tante cose da migliorare, come è vero che molte cose si stanno facendo e si stanno migliorando. Una delle tante cose che si stanno facendo e si stanno migliorando è quella del lavoro che gli Uffici dell'Assessoria Leggio, dell'Assessore Proietti stanno portando avanti sul portale cittadino e la possibilità quindi che avranno a breve i cittadini di pagare la TARI online, di pagare tramite la PA i "bazzelli" che tutte le Amministrazioni hanno attraverso questo comodissimo, comodissimo strumento. E su questo si sta lavorando proprio in direzione di risolvere le problematiche, problematiche come per esempio sempre fatto dagli Uffici, questi Uffici di questo Comune che annega nell'illegalità secondo Antoci, che mandano 13 mila accertamenti TARI, 13 mila accertamenti TARI, che certo quelle 13 mila persone non saranno contentissime, però tanto si doveva, visto il pasticcio creato nel 2013 con la doppia bollettazione, pasticcio che ha creato, per problemi di non invio di molte di queste bollettazioni, appunto, mancati incassi su questa tariffa. E

questo cattivissimo Comune, che fa annegare nell'illegalità questa città, invece manda questi accertamenti, ma lo fa cercando di capire quali sono stati i problemi ovvero non chiedendo interessi e sanzioni a quella parte dei cittadini che non avevano ricevuto quella bollettazione e chiedendole invece, ovviamente, a chi aveva ricevuto quella bollettazione ma non aveva comunque pagato. Questo per dire che sì, ovviamente, ci mancherebbe, dobbiamo migliorare e migliorare tanto, ma che Latina sia una città descritta come fosse il Bronx o il Far West questo davvero mi sembra eccessivo, eccessivo e mancato anche di riconoscimento verso il lavoro che non sta facendo solo questa maggioranza con il suo indirizzo, con il suo seguire il lavoro degli Uffici ma gli Uffici stessi ed è per questo che spesso e volentieri gli Uffici stessi, quando gli si dice che devono fare un sorriso per accogliere la popolazione dentro gli Uffici, se la fanno allora, in quel momento, quella gran risata e certo valutano le cose più importanti da fare e ben altre. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi dopo quello del Consigliere Bellini? Lei Consigliere Calvi? Prego, a lei la parola.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Grazie Presidente. Mi ha anticipato un passaggio un pochettino la Consigliera Zuliani. Io ascolto sempre, sembra un po' distratto, ma in realtà cerco di essere abbastanza concentrato quando le cose sono molto interessanti. Ho ascoltato sia le parole dell'Assessore Proietti e del Consigliere Capuccio. Prendo spunto da una un passaggio che lei ha fatto, l'ho segnato, nell'anticipo l'ha fatto la Consigliera Zuliani, lei ha detto: "Abbiamo scelto". Il Consigliere Marco Capuccio ha scritto: "Noi". Allora, vede Assessore, lei fa la parte esecutiva e "Noi abbiamo scelto", per una materia che è di competenza del Consiglio Comunale, mi dispiace ma lei ha fallito. Quando lei, Capuccio, mi dice "noi" è chiaro che probabilmente avete parlato in maggioranza e all'interno di quella maggioranza avete discusso sulle scelte da fare, però, vede Assessore, io l'altro giorno in Commissione ho fatto una proposta e lei vedo che nel messaggio che ha mandato ha recepito e la ringrazio per la partecipazione, però queste sono materie di competenza di Consiglio Comunale e le sue parole e le parole del Consigliere Capuccio pesano e svuotano e demotivano quello che è il ruolo del Consigliere Comunale, perché quando si dice: "Abbiamo scelto", "No", quando sarebbe stato opportuno, avendo poi una maggioranza, quindi non c'era nulla di particolare in Commissione, no? Portare una discussione seria nel dire scegliamo le utenze domestiche o "scelte" non domestiche, era una scelta della politica, che potevate fare benissimo in Commissione e ratificarla in quella che è oggi l'aula consiliare e ribadire con grande fermezza quello che avete detto in Commissione. Questo non è avvenuto. Mi dispiace. Voi avete un altro ruolo e lo dovete rispettare quello del Consigliere Comunale. Non è possibile che le scelte di carattere politico vengono scelte dall'esecutivo, quando poi le cose devono essere scelte in Consiglio Comunale. Mi dispiace Assessore, lei in questo ha mancato di rispetto all'aula consiliare tutta, perché qua ci sono anche i Consiglieri di maggioranza, che chiaramente hanno delle informazioni in più rispetto a noi. Noi considerate che abbiamo discusso atti, che erano dei presupposti all'approvazione del bilancio, senza il parere dei Revisori. Questo è un altro elemento di discussione che abbiamo

portato e il Presidente della Commissione Bilancio si è reso, come dire, pronto a discutere anche il regolamento di contabilità, per modificare alcuni aspetti, quindi io questo ne prendo atto, ma è pur vero che noi questo regolamento di contabilità (lei non era presente) l'abbiamo chiesto anche l'anno scorso di modificarlo, proprio perché ci sono delle incongruenze talmente grandi e delle questioni di carattere amministrativo che non possono essere (come dire) prese sottogamba, ma devono essere prese in considerazione, per far sì che non si possa presentare un emendamento senza avere il parere dei Revisori. Tutti quegli atti che sono stati propedeutici alla discussione dell'approvazione del bilancio sono stati discussi senza che l'organo competente, che avrebbe dovuto certificare l'approvazione del bilancio..., neanche un rigo sapevamo di quella relazione. Oggi abbiamo recepito, abbiamo letto qualcosa e chiaramente poi ne discuteremo in sede, in quello che sarà il Consiglio Comunale per quello che riguarda il bilancio, però io credo che qui bisogna rimettere al centro il Consiglio Comunale nelle discussioni che sono di competenza nostra. Ma io lo dico per tutti quanti noi, non è che lo faccio in favore dell'opposizione, se il ruolo del Consigliere Comunale diventa sminuito e non dà, come dire, un indirizzo, perché in quel caso potevamo scegliere benissimo, facevamo una decisione, prendevamo di andare nella direzione utenze non domestiche o andavamo nella direzione utenze domestiche, ma era una scelta di carattere politico. Lei ha detto bene: "Abbiamo scelto", l'ha scelta la Giunta o l'avete scelta dentro un'aula, non lo so, di maggioranza o dentro la sede di LBC, quando la competenza non è vostra. Cioè, qua i ruoli non possono essere in conflitto, non devono essere sovrapposti, devono essere messi ognuno nelle proprie stanze, ognuno nelle sedi istituzionali dove si deve discutere. Siamo arrivati lunghi. Approveremo il bilancio, approveremo il bilancio in ritardo rispetto al 31 di marzo, che è l'ultimo termine utile, lo approveremo il 3, il 4, quello che sarà, ma con un elemento che qua nessuno ancora sa e ancora non avete capito, sforando i termini di bilancio, caro Assessore, lei non so se lo sa ma io presumo di sì, perché è persona avveduta, noi abbiamo perso, abbiamo perso, perché abbiamo perso tutti quanti insieme, nell'accertato dell'IMU e della TARI potevamo utilizzare il 5% approvando il bilancio nei termini. Abbiamo perso il 5% da poter presentare, poteva essere anche quel termine che è dato a marzo, perché il termine..., comunque è stata una proroga, è una interpretazione questa, noi abbiamo perso. Ma, voglio dire, potevate approvare benissimo il bila... Abbiamo perso l'opportunità di devolvere il 5% per finanziare progetti per recupero, per l'IMU e per la TARI. Questa è la politica delle entrate dell'Amministrazione Comunale? Allora vi chiedo, con tutto il massimo rispetto, io vorrei che quest'aula si appropriasse veramente del ruolo che ognuno di noi ha nelle proprie competenze. Non è possibile che si perdono queste opportunità per la politica delle entrate, un'Amministrazione, come diceva Bellini, quando si sofferma e dice: "Con le poche risorse", ma le poche risorse sono dovute anche alla mancanza di chi governa il processo amministrativo e non riesce a dare una politica delle entrate in maniera seria. Però dobbiamo dire pure che quest'anno siete stati, come dire, una maggioranza fortunata, quando in realtà potete comunque utilizzare un avanzo importante in pancia di quasi 17 milioni di euro, voi capite che è un'opportunità unica e quindi, voglio dire, rispetto al passato non era questa la predisposizione del bilancio, era molto diverso, questi numeri non li avevamo, però potevate fare un lavoro migliore. Potevate migliorare la politica delle entrate. Potevate mettere a conoscenza di tutti i Consiglieri Comunali, qua, in aula consiliare, la scelta di carattere politico che

avremmo potuto fare tutti insieme, avremmo potuto condividere quel passaggio, nessuno si sottrae alle responsabilità, perché chi ci ha votato ci ha dato la possibilità di votare le responsabilità nel dire: "Facciamo questa scelta", poi giusta o sbagliata, in quel momento la riteniamo giusta in Commissione e va bene. Allora, credo che dobbiamo necessariamente riportare il ruolo del Consiglio Comunale ad un ruolo centrale. Fate la parte esecutiva col rispetto di quello che è il ruolo dei Consiglieri, perché non è possibile veramente arrivare, ascoltare con piacere quello che dicono gli Assessori, ci mancherebbe, perché sono sempre utili al dibattito, quando in realtà quel dibattito doveva passare attraverso la Commissione e poi dopodiché (così come è avvenuto oggi) discutere di questi temi. Quindi, il mio voto chiaramente sarà contrario e mi auguro per un futuro, così come lei ha colto nell'ultima Commissione, che il tema centrale, così come quello dei codici, venga discusso nelle sedi appropriate, nelle sedi preposte per le scelte politiche. Quindi faccio un appello all'Assessore, che ha buona memoria, di ricordarsi ognuno il proprio ruolo e ognuno le proprie competenze. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Calvi. Proseguiamo con gli interventi. Ce ne sono di ulteriori? Non mi sembra. Prima di chiudere la fase della discussione chiedo all'Assessore Proietti se vuole fare qualche precisazione. Ritieni opportuno Assessore? Le do la parola.

ASS. PROIETTI GIANMARCO

Grazie Presidente. Ascolto sempre con molta attenzione le istanze dei Consiglieri tutti, quindi voglio soltanto a specificare alcune cose, prima di tutto partiamo dalle scadenze, cioè il 31 marzo è domenica, la convocazione del Consiglio Comunale quindi il primo aprile, quindi siamo nella regolarità dei tempi, pur se in una frontline ed è, ho detto proprio in Commissione, quindi registrato, che questa è stata una criticità ed io mi impegno nel migliorare addirittura, nel passare, perché no, entro il 31 dicembre. Mi sono informato, Consigliere, sulla possibilità dell'utilizzo del 5% per quanto riguarda i progetti IMU, la Finanziaria attuale, che però su istanza..., ma chiede il 31 dicembre e l'interpretazione che pur spostandolo fosse il 31 marzo, dovremmo fare proprio una richiesta esplicita, se fosse possibile, se fosse possibile stiamo comunque nei tempi, perché il 31 marzo essendo domenica si sposta al primo giorno seguente non festivo e la convocazione quindi è nei tempi. Chiaramente la dimensione prettamente tecnica burocratica non esime la responsabilità nel voler impegnarmi personalmente, insieme anche con tutti gli Uffici, che, anzi, hanno dato e lavorano meticolosamente su quello, ma poi ne parleremo ampiamente l'1 o il 3, non so quando è, quando discuteremo del bilancio. Per quanto riguarda la possibilità della scelta, perché è vero che la politica sta quando c'è la scelta, dove c'è la dimensione tecnica la politica non entra ad un certo momento.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Scusi, la interrompo solo per un passaggio, non nella scelta politica, nelle competenze.

ASS. PROIETTI GIANMARCO

Sì sì, assolutamente. Sì, certamente, nelle competenze. Chiaramente noi scriviamo...

CONS. CALVI ALESSANDRO

...(incomprensibile)... la descrizione delle competenze e poi dopo devono camminare insieme.

ASS. PROIETTI GIANMARCO

L'indirizzo, ogni delibera (anche di Consiglio) è fatta su indirizzo di un Assessore e sulla scrittura di un dirigente, chiaramente in questo caso ai Tributi e quindi sull'indirizzo, quando io dico "Abbiamo", chiaramente sto dicendo qual è stato l'indirizzo politico che l'Assessore deve dare, è chiamato a dare a qualunque delibera, che sia quella più complessa o quella più semplice. Chiaramente, per specificare, visto che già è stato detto, ma ancora meglio, mentre i coefficienti KA sono assolutamente fissati, se non distribuiti geograficamente tra nord, centro e sud, per quanto riguarda il coefficiente KD (ed è la tabella 2 dell'allegato 1 del DPR 158) prevede esclusivamente tre tipi di scelte: il minimo, il medio ed il massimo. E paradossalmente..., non paradossalmente, ma anche conseguentemente, perché ascolto spesso il Consiglio ma anche quello che viene detto in Commissione, è stato proprio ribadito dalla Consigliera Zuliani, dicendo: "Ma le famiglie numerose" ed io ho espressamente detto proprio per questo l'indirizzo, ed è stato dato nella scrittura della delibera, sia quello che 3 componenti, 4 componenti, 5 componenti, 6 componenti più avessero il minimo del coefficiente KD e questo è verificabile dalla tabella, come pure per quanto riguarda le utenze non commerciali alcuni sviluppi. Ora, chiaramente nel raccogliere e nell'ascoltare con molta attenzione le istanze, lei ha introdotto, giustamente Consigliere, il fatto che in Commissione è stato chiesto di ascoltare anche le minoranze, fondamentalmente sul bilancio... No, le spiego, perché se non si capisce quel messaggio a cui lei faceva riferimento, perché non lo fanno la maggioranza, io ho chiesto ai rappresentanti dei partiti, visto che noi avevamo già discusso, ai rappresentanti dei partiti che non sono maggioranza di venire a leggere prima anche tutto quello che riguarda..., trovare le risposte adeguate eventualmente per la preparazione del Consiglio Comunale sul bilancio.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Assessore, devi dire la verità.

ASS. PROIETTI GIANMARCO

Su istanza, no no, l'ho detto, no no, su istanza del Consigliere Calvi, no, perdoni, pensavo che fosse esplicita questa cosa. Su istanza del Consigliere Calvi in commissione, assolutamente, non ho..., assolutamente. Questo è proprio – secondo me – a vantaggio di un Consiglio che deve essere ascoltato e la volontà politica è quella di ascoltarlo senza fare... Dove c'è la possibilità, e lo ripeto per tutti questo, gli Uffici del Bilancio che hanno lavorato (io ringrazio, qui c'è il dirigente Manzi) e che continuano a lavorare, perché siamo in fase di consuntivo, di rendiconto, meticolosamente tutti i giorni, io li ringrazio, però sono anche a tutta completa disposizione del Consiglio Comunale, in primis l'Assessore, per dare tutte le informazioni necessarie e possibili. Se l'anno prossimo riusciamo a partire prima, non ridurci sulle scadenze, questo vale per tutte quelle che sono le organizzazioni di un bilancio, compresa quella della TARI e dei vari bilanci delle società partecipate. Voglio soltanto

aggiungere una cosa, ma era stato detto da Bellini, l'idea dell'informatizzazione, del mettersi in linea con la banca dati dell'Anagrafe è nel senso di poter recuperare (chiaramente) utenze e non gravare sui cittadini, ma, anzi, se si allarga la base contribuente le tasse poi vengono ridotte, si pagano di più tutti per pagare..., perché i 25 milioni è quello che va ridistribuito, se siamo di più probabilmente si paga meno, anche se ci potessero essere dei rifiuti registrati in più. Però, detto questo, è l'impegno del servizio tributi quello di non solo allargare la base contribuente, ma poi essere attenti perché tutti possano pagare e il sistema di informatizzazione è teso anche a questo, perché se ho facilità anche di pagare, se ho facilità di poter capire quali sono i crediti ed i debiti che ho con il Comune, questo facilita assolutamente, perché non è vero che c'è una folla di cittadini che non vuole pagare le tasse o non vuole dare il contributo personale all'organizzazione della città, lo vediamo da tanti aspetti, dai patti di collaborazione a tutto quello che sta avvenendo, vediamo i cittadini che vogliono partecipare alla cosa pubblica, indipendentemente dalle loro convinzioni politiche e questo, io credo, quindi, che metterli nella condizione di poter sapere e saper decifrare bene tutto... Sono a completa disposizione, io, come i miei colleghi, per qualunque chiarimento ancora di più su, poi, come è stata scritta questa delibera, che però sta alla votazione, è stata sia alla votazione sia del Consiglio che prima della Commissione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Proietti. Chiudiamo quindi la fase della discussione su questa proposta di deliberazione. Apriamo quella delle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto su questa proposta? La numero 14/2019. Prego Consigliere Calvi.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Grazie Presidente. Chiaramente il voto sarà contrario, proprio anche rispetto a quello che ci siamo detti in quest'aula, dell'indirizzo mancato, della poca partecipazione di chi aveva quella competenza di dare degli indirizzi piuttosto precisi e delle scelte che devono essere fatte. Quindi, mi auguro che nella prossima occasione ci possa essere l'opportunità per condividere dei passaggi, per fare delle scelte che ricadono sulla città e la dimostrazione che il dibattito serve..., perché nel momento in cui lei si è interessato in questo momento in aula, "Consigliere", dicendo che valutiamo se possiamo fare su richiesta, recuperare quel famoso 5% degli..., significa che parlare probabilmente aiuta anche a migliorare quello che è la politica. Quindi, io credo che la vostra (qualche volta) mancanza di dibattito o di (come dire) ragionamento fatto insieme forse qualche volta porta anche (come dire) dei risultati. Quindi, mi auguro veramente che le posizioni col tempo possano migliorare quello che è il percorso di tutti quanti noi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Calvi. Proseguiamo con le dichiarazioni di voto. Prego Consigliera Celentano.

CONS. CELENTANO MATILDE ELEONORA

Grazie Presidente. Sento di parlare anche non solo per la mia lista, per la lista che rappresento, anche se sono l'unica rappresentante di questa lista volevo ricordare che la mia lista è stata una delle più votate, dopo il PD mi sembra e dopo Forza Italia è stata una lista tra le più votate presenti. Quindi, io anche se sono sola, se sono capogruppo di me stessa, io rappresento una città, rappresento una serie di persone che mi hanno votato. Rappresento un progetto di città che avevamo tutti i sostenitori di questa lista. Mi sento adesso di parlare anche per la lista Fratelli d'Italia, il cui capogruppo in questo momento è al Senato, ma anche da parte sia della mia che della sua siamo fortemente contrari a questa TARI, a queste tariffe. Prima di tutto, anche se io non faccio parte né della Commissione Bilancio, purtroppo, né della Commissione Ambiente, da quello che mi è stato detto dai colleghi che ne fanno parte anche queste sono state delle scelte, delle tariffe, dei coefficienti come sempre calati dall'alto, come sempre senza partecipazione, senza discussione. Vengono portati qui in Consiglio e noi dovremmo limitarci ad alzare la manina e votare? Questo no. Quindi esprimo la mia contrarietà a questa proposta di delibera, insieme alla lista di Fratelli d'Italia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Celentano. Proseguiamo. Abbiamo altri interventi in dichiarazione di voto? Prego Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Sì, delego il Consigliere Di Trento a fare dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora diamo la parola al Consigliere Di Trento, prego.

CONS. DI TRENTO MASSIMO

Grazie. Anche noi voteremo contro, anche per la mancata condivisione. Solo due appunti, non ho capito, perché il Consigliere Antoci parlava di illegalità, ma in senso lato, io non vorrei aver capito male dal Consigliere Bellini che ci sia illegalità negli uffici, perché noi abbiamo massimo rispetto e massima stima per tutti i dipendenti e tutto il personale del Comune di Latina.

Poi un'altra cosa: c'è differenza tra rata non pagata e avviso di accertamento Dario, perché la rata è quella che scade il 16, penso il 16 giugno, ottobre, quando sarà insomma, e quindi quella lì pure se non viene pagata è chiaro che gli interessi e le sanzioni non vengono applicate, però entro un determinato tempo, perché poi se uno non paga ci sarà l'avviso di accertamento, che qui scatta dopo 5 anni, al quinto anno ancora, e quindi lì interessi e sanzioni rimarranno, questo sia chiaro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Proseguiamo con le dichiarazioni di voto. Ne abbiamo delle altre?

INTERVENTO

...(fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, la può fare solo il Consigliere Bellini, che non vuole farla.

Quindi, non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto, allora andiamo in votazione della proposta di deliberazione numero 14 del 7 marzo 2019 con oggetto: "Tassa comunale sui rifiuti TARI. Approvazione tariffe anno 2019". Coloro che sono favorevoli all'approvazione di questa proposta di deliberazione tra i Consiglieri Comunali alzino la mano. Prego Consiglieri Comunali.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

16.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Contrari?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

1, 2, 3, 4, 5...

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Contrari 4? 5? Tiero, contrario?

INTERVENTO

Rifacciamo daccapo.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

No no, favorevoli non ha importanza. Solo i contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

I Consiglieri contrari.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Contrari?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

8 contrari. Non ci sono astenuti, quindi...

Votiamo anche, scusate, l'immediata esecutività, sempre per alzata di mano. Prego Consiglieri Comunali.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

16 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Contrari alla immediata esecutività?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Nessuno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Astenuti sull'immediata esecutività?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

8?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

8.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

8?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, 8. Quindi dichiaro approvato ed immediatamente esecutivo il punto numero 4 all'ordine del giorno, la proposta 14 2019.

Si sono fatte le 15:00, chiedo che cosa vogliamo fare adesso.

CONS. TASSI OLIVIER

Mozione d'ordine. Io chiederei una sospensione, per conservare le nostre capacità di giudizio.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io sarei del parere di andare un attimo a pranzo, scusate. Voi siete qui da meno tempo, io sono qui da stamattina alle nove, ho fatto anche il Question Time. Sono le 15:00, voterei una sospensione fino alle 15:30, con verifica del numero legale entro le 16:30.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Fino alle 16:00 Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tanto c'è un'ora dopo per verificare.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mediamo 15:45, rientriamo in aula?

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La sospensione. Fino alle 15:45, questo vuol dire che verificheremo il numero legale entro le 16:45.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Una volta per tutte, quando io definisco il rientro alle 15:45 voi sapete che poi, da regolamento, la verifica del numero legale si va comunque entro un'ora dopo, quindi rientriamo per le 15:30...

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Presidente, facciamo un quarto d'ora di pausa ed un'ora di verifica, perché sennò finiamo domani mattina.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no. La verifica è da regolamento e scatta da quando si deve rientrare, 15:30 va bene?

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è d'accordo alzi la mano, per favore.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

D'accordo per le 15:30? No. Chi si astiene su questa votazione?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Astenuti in 5.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Rientro in aula per le 15:30, con verifica massima del numero legale alle 16:30. Buon pranzo a tutti.

- Si riprende alle ore 16:28.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera a tutti. Eccoci alla ripresa dei lavori del Consiglio Comunale dopo la pausa per il pranzo. Prego i Signori Consiglieri di accomodarsi nuovamente nelle loro posizioni, di modo da poter procedere all'appello per la verifica della presenza del numero legale. Quindi invito il Vice Segretario, la Dottoressa Ventriglia, che è in sostituzione al momento della Segretaria Generale, impegnata in un'altra attività, ma che tornerà dopo, per poter procedere all'appello, in modo da verificare la presenza del numero legale. Prego Vice Segretario Generale.

Il Vice Segretario Generale, Dottoressa Ventriglia Daniela, procede ad effettuare l'appello nominale.

VICE SEGR. GEN. DOTT.SSA VENTRIGLIA DANIELA

È presente il numero legale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo verificato la presenza del numero legale, quindi riapriamo la seduta di oggi 28 marzo 2019. Avevamo discusso già, con l'inversione dell'ordine del giorno il punto numero 3 e il punto numero 4. Adesso cominciamo dall'inizio. Quindi andiamo al punto numero 1 dell'ordine del giorno: proposta di deliberazione 5 del 2019 del 26 gennaio avente ad oggetto: "Debito fuori bilancio pratica 13787 - Comune di Latina/Società Italiana per Condotte d'Acqua Spa contro il Professor Avvocato Giuseppe Stancanelli - Tribunale di Latina - Sentenza numero 20 del 2017".

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 5/2019 del 26/01/2019 avente ad oggetto: "Debito fuori bilancio prat. 13787 - Comune di Latina/Società Italiana per Condotte d'Acqua Spa e prof. Avv. Giuseppe Stancaelli - Tribunale di Latina - Sentenza n. 20/2017".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo quindi la parola all'Assessora competente al ramo per l'illustrazione di questa proposta di deliberazione, all'Assessora Caprì. Prego Assessora.

ASS. CAPRÌ GIULIA

Ben rientrati a tutti, dopo una mattinata impegnativa. Allora, velocemente, voi sapete che il Comune di Latina, al fine di promuovere uno studio e la valorizzazione delle risorse turistiche termali aveva incaricato il Professor Stancaelli di redigere un parere. Con l'accordo con la società Condotte questi pareri dovevano essere a carico della società, siccome qualcosa non è andato per il verso giusto l'Avvocato Stancaelli aveva introdotto un giudizio nei confronti del Comune di Latina nel lontano '97, primo ricorso che era stato respinto, perché si riteneva che il rapporto non era correttamente instaurato. Successivamente lo stesso Avvocato nel '99 richiede un intervento del Tribunale per risarcimento equo indennizzo, l'Amministrazione si è costituita, pur contestando tutte le pretese sosteneva che la spesa doveva essere a carico, chiaramente, della società Condotte. Il Giudice del Tar, con sentenza, invece, del 20 2017, ha evidenziato chiaramente che la responsabilità o comunque l'importo era a carico del..., il Comune doveva erogare questa somma, pertanto il Comune di Latina è risultato soccombente per una somma di 8 mila euro oltre gli importi di legge. Era stata presentata una delibera, la 194 del 2018, da parte del servizio finanziario, nel quale si stabiliva di riconoscere, ai sensi del 194 del Testo Unico, la legittimità del debito fuori bilancio per un totale complessivo, compreso IVA e CPA di 9 mila 568, in conseguenza ed in ottemperanza della sentenza numero 20 e di impegnare a carico del bilancio del Comune di Latina la somma complessiva, a copertura del debito fuori bilancio ed incaricava il dirigente di operare questa liquidazione. Questa proposta era pervenuta, però, all'Ufficio del Consiglio in data 21.12.2018, in tempo non utile diciamo, per la brevità, di essere sottoposto entro il 31/12 alla sua approvazione, pertanto il servizio ripropone la nuova proposta con imputazione delle spese e attestazione di copertura finanziaria al corrente anno finanziario 2019.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessora Caprì per la sua illustrazione. Apriamo quindi la fase della discussione degli interventi sulla proposta di deliberazione numero 5 del 2019. Chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri Comunali su questa proposta di deliberazione. Non ce ne sono? Sì. Prego Consigliere Di Trento.

CONS. DI TRENTO MASSIMO

28.03.2019

Grazie Presidente. Per questo debito fuori bilancio, io insisto sempre, sia prima che dopo, che adesso, su quello che dicono i Revisori, che ribadisco sempre che..., in base ad un verbale, numero 18 del 9 novembre 2016, chiedono di accertare eventuali responsabilità, però non capisco perché loro continuano a scrivere, il direttore generale ci ha spiegato che non è possibile, magari, forse, ci vorrebbe un contatto tra direttore generale e Revisori, per dirimere questa cosa, in modo che tolgono questa dicitura. Poi ho visto che nel debito stranamente, anzi stranamente, ma meglio per noi, per l'Ente viene richiesta solo la sorte, quindi il compenso, le spese e per fortuna mancano gli interessi (che non sono stati conteggiati dall'epoca fino alla sentenza). Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Di Trento. Proseguiamo con gli interventi, ve ne sono altri? Mi sembra di no. Allora, se non ce ne sono altri dichiaro chiusa la fase della discussione, apriamo quella della dichiarazione di voto su questa proposta di deliberazione. Abbiamo interventi in dichiarazione di voto? Non ce ne sono. Allora passiamo direttamente alla votazione. Andiamo a votare quindi la proposta di deliberazione numero 5 del 26 gennaio 2019 con oggetto: "Debito fuori bilancio pratica 13787 - Comune di Latina/Società Italiana per Condotte d'Acqua Spa e Avvocato Giuseppe Stancanelli - Sentenza numero 20/ 2017 - Tribunale di Latina". Chi è favorevole tra i Consiglieri Comunali ad approvare questa proposta di deliberazione alzi la mano. Prego Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Contrari?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Astenuti?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo 3 astenuti. Ne votiamo anche l'immediata esecutività, sempre per alzata di mano. Prego.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità per l'immediata esecutività. Dichiario quindi approvata ed immediatamente esecutiva la proposta di deliberazione numero 5 del 26 gennaio 2019, che dichiario anche conclusa in discussione.

Proseguiamo, secondo punto all'ordine del giorno odierno, la proposta di deliberazione numero 1 del 10 gennaio 2019 con oggetto: "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia - Latina anche città di mare – volano riqualificazione urbana - Lavori di completamento di Viale Le Corbusier denominato Collo d'Oca - Acquisto di porzione di area demaniale".

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 1/2019 del 10/01/2019 avente ad oggetto: "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia - Latina anche città di mare – volano riqualificazione urbana - Lavori di completamento di Viale Le Corbusier denominato Collo d'Oca – Cup B21B17000150001 - Acquisto di porzione di area demaniale".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo quindi la parola all'Assessore competente per la relazione su questa proposta di deliberazione, ovvero l'Assessore Ranieri. Prego Assessore.

ASS. RANIERI EMILIO

Buongiorno. La proposta di deliberazione numero 1 riguarda il programma straordinario delle periferie, in modo particolare i lavori di completamento di Viale Le Corbusier, il famoso Collo d'Oca. Nella fase legata alla predisposizione del piano particellare d'esproprio è risultata presente un'area demaniale e nella interlocuzione con il demanio sul valore di quest'area e sulle possibilità di poterla alienare a bene comunale, per poterci fare l'opera, sono stati fatti una serie di interventi, per cui questa particella (vado velocemente, così, a raccontarvi) era la particella che comprendeva tutto il marciapiede presente, che va, diciamo, dall'attuale Millepiedi, dalla zona Millepiedi fino, diciamo, al punto esatto dove viene effettuata l'opera, per una superficie di metri quadri di circa 2000 - 2500 metri quadri. Nell'interlocuzione che c'è stata con il demanio si era riferito, c'è stata data la possibilità di frazionare questa particella e di prelevare, cioè di frazionare, di prendere ciò che ci serve per realizzare l'opera, perché noi abbiamo la necessità di definire tutta la parte espropriativa, però quella particella in modo particolare era soggetta anche ad altre questioni legate ai fini idraulici, perché era un ex canale di bonifica. Ebbene, con questa delibera, con questo progetto noi, cioè voi, il Consiglio Comunale propone di acquisire la particella in oggetto, parte di questa particella che in questo momento è il nuovo catasto terreni, foglio 169, la particella è la 64, che verrebbe presa in parte, per una quota di circa 200 metri quadri, utile proprio alla risoluzione del rifacimento della rotonda. Praticamente si propone di deliberare quindi l'acquisto di questa porzione, il Comune trova le somme per pagare questa particella, che in questo momento è stata congruita dal demanio in maniera, diciamo, non completa, perché poi verrà fatto un frazionamento completo e si diranno esattamente i metri quadrati che vengono definiti dal frazionamento, in circa 24 mila 114 euro. I soldi per fare questa operazione vengono presi dal quadro economico dell'opera, cioè dell'opera che è stata finanziata. Quindi si dovrebbe disporre quindi l'acquisizione da parte del Comune, fare il frazionamento e ottenere quelli che mancano, il relativo parere, nulla osta ai fini idraulici che (se vedete negli atti allegati alla delibera) sono stati già in parte esaminati tramite un verbale di sopralluogo fatto congiuntamente dal Settore Lavori Pubblici, dal Consorzio di Bonifica dell'Agropontino e dal nostro servizio, già tempo fa. Con l'Agenzia del Demanio, la lettera dell'Agenzia del Demanio, che si dice esattamente che è possibile trasferire in proprietà questa porzione, è del 4 ottobre. Io sono stato in demanio prima di questo Consiglio Comunale, per riverificare, essendo cambiate anche la direzione,

alcune normative, se non c'era niente che - in qualche maniera - potesse mettere in dubbio questa operazione, che è molto importante, perché l'indennizzo complessivo non è fatto solo dell'opera espropriativa del bene, quanto delle indennità pregresse dei 5 anni antecedenti. Quindi, il valore di per sé è di 4 mila 800 euro, perché se ne paga una parte, ma si deve pagare l'indennizzo di utilizzo per tutti e 5 gli anni precedenti. Credo di aver detto tutto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Ranieri per la sua illustrazione. Apriamo quindi la fase della discussione sulla proposta di deliberazione numero 1 del 2019. Ci sono interventi?

INTERVENTO DAL PUBBLICO

...(fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, no, non la può avere la parola.

INTERVENTO DAL PUBBLICO

Come cittadine ha il diritto sacrosanto di prendere parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, assolutamente, questo è vietato in Consiglio Comunale.

INTERVENTO DAL PUBBLICO

...(fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate, potete intervenire, fate uscire...

INTERVENTO DAL PUBBLICO

No, ho il diritto ...(fuori microfono)... Ho il diritto!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, non possiamo... Provi lei Consigliera Celentano, se riesce.

INTERVENTO DAL PUBBLICO

...(fuori microfono)... E qui no! Eh!?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Qui non si può.

INTERVENTO DAL PUBBLICO

...(fuori microfono)... parola.

CONS. CELENTANO MATILDE ELEONORA

Le fa male però, lo può dire con calma.

INTERVENTO DAL PUBBLICO

No, io ...(fuori microfono)... urbana, quello che cazzo sta facendo, eh!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, scusate.

INTERVENTO DAL PUBBLICO

Posso parlare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non può parlare in questa assise, mi spiace. Un secondo vediamo di risolvere la questione. Scusate, chiedo alla forza pubblica di accompagnare cortesemente il signore fuori dall'aula. Cortesemente.

INTERVENTO DAL PUBBLICO

...(fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, non è questa la sede, mi dispiace.

INTERVENTO DAL PUBBLICO

Allora un cittadino non vale niente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, non qui, negli Uffici, non qui.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate, pregherei i rappresentanti della forza pubblica di condurre la persona fuori dall'aula, in maniera urbana, però non è possibile continuare in questa situazione.

Grazie per il suo intervento, ascolteremo, però deve lasciare l'aula, cortesemente si faccia accompagnare dai rappresentanti della forza pubblica.

Andiamo avanti. Aveva chiesto la parola il Consigliere Antoci. Quindi rientriamo nei ranghi, nel Consiglio Comunale reale. Prego Consigliere Antoci, a lei la parola per il suo intervento.

CONS. ANTOCI SALVATORE

Grazie Presidente. Vorrei iniziare questo pomeriggio con un plauso a due nostre Consigliere: Laura Perazzotti e Luisa Mobili, è merito loro se oggi vediamo qui le bottiglie di vetro, i bicchieri di vetro. È davvero un segnale, un passo verso una sostenibilità diciamo così. E un plauso va alla signora Antonella che, mi dicono, si è offerta di lavare i bicchieri. Quindi va bene insomma, non sono previsti gli applausi, però facciamo il plauso.

Tornando al Collo d'Oca, sono contento che finalmente si siano avviate le procedure per - come dire - sanare questa eterna incompiuta di Latina, che è rimasta lì a causa del mancato esproprio di quella casetta di cui sappiamo tutti insomma. Quindi, insomma, acquisteremo l'area demaniale, dopodiché si spera si farà l'esproprio della casetta e quindi finalmente si completerà l'opera. E qui all'Assessore Ranieri non posso che fare il mio solito appello, di far sì che l'opera quando sarà venga fatta a regola d'arte, perché se dovesse essere fatta come è stato fatto il marciapiedi/pista ciclabile che da Millepiedi porta proprio a Collo d'Oca, fatto circa 10 anni fa e già pesantemente ed abbondantemente sfondato, se dovesse essere fatto come il sottopasso del Morbella, inaugurato nel 2007 e già dopo sei mesi abbondantemente sfondato. E ci ho portato l'Assessore Ranieri lì, gliel'ho fatto vedere, lui mi diceva: "Eh, ma qui è in salita, è in discesa". "No, guarda Emilio, misuriamo l'asfalto, uno straterello di asfalto di 3 centimetri dove ce ne dovrebbe essere 30". Se dovesse essere fatto come via Regione Veneto, una strada di 700 metri, che è costata 1,7 milioni di euro, inaugurata nel 2007 e sfondata dopo sei mesi e ci abbiamo già fatto abbondantemente manutenzione straordinaria ed è una mulattiera, ecco, sarebbero soldi sprecati. Quindi, Assessore Ranieri mi raccomando, troviamo il modo per fare questo benedetto Collo d'Oca a regola d'arte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Antoci. Proseguiamo con gli interventi. Ve ne sono di altri su questa proposta di deliberazione? Prego Consigliere Calvi.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Grazie. L'Assessore Ranieri venne in Commissione e trovò la condivisione in parte di tutta la Commissione. Ben venga quando si riescono a chiudere delle operazioni del genere, si riesce a riqualificare anche, come dire, una zona, dare fruibilità, dare maggiore sfogo a quello che è quel Collo d'Oca, che effettivamente dopo tanti anni forse siamo riusciti veramente ad arrivare a dama, quindi il nostro voto sarà favorevole rispetto a questa delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Calvi. Prego Consiglieria Zuliani.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Grazie Presidente. Ovviamente anche il Partito Democratico voterà a favore. Veramente quando le cose vanno per il verso giusto e riusciamo ad arrivare a dama è un bene per tutta la comunità, ma anche (come dire) per il Consiglio, che riesce in qualche modo ad apprezzare, no "in qualche modo", che riesce ad apprezzare pienamente il lavoro quando è svolto bene e quindi voteremo a favore di questo importante pezzo, che conclude questa direttrice importante della nostra città e che tanti di noi ogni giorno fanno a gincana, quindi veramente siamo tutti ben contenti di poter approvare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Consigliera Celentano.

CONS. CELENTANO MATILDE ELEONORA

Grazie Presidente. Volevo tornare proprio brevemente al discorso delle bottiglie e dei bicchieri. Vanno benissimo le bottiglie di vetro, per via del riciclaggio, visto che vogliamo diventare un Comune plastic free, però i bicchieri di vetro non vanno bene, perché i bicchieri di vetro sono un ricettacolo di germi e di batteri se non vengono lavati in lavastoviglie, io sono più per i bicchieri usa e getta. Sì, li può lavare Antonella, ma per quanto li vuol lavare non penso che qui si abbia l'acqua bollente per disinfettarli, quindi io sono per le bottiglie di vetro, ma i bicchieri avrei preferito usa e getta, perché per me sono più igienici. Il vetro, se si fa un'analisi, sono pieni di germi, basta appoggiarli in uno scolabicchieri si impregnano, anche con l'aria, è dimostrato proprio dagli studi scientifici.

Ritornando a questo progetto, "Becco d'Oca", da come ho capito è una specie di rotonda che verrà fatta in quella zona di Millepiedi che va restringendosi, non sono esperta di urbanistica, c'è quest'area demaniale da alienare vicino a Millepiedi, 2500 metri quadri. Quindi siamo favorevoli a quest'opera, perché quella zona è una zona molto a rischio di incidenti ed è stato dimostrato che la realizzazione di questi rondò a becco d'oca diminuiscono del 50% il pericolo di tamponamenti e di incidenti, quindi ben venga, sia da parte della lista Calandrini che della lista Fratelli d'Italia.

Poi volevo dire all'Assessore Ranieri che quando una signora chiama al telefono è educazione rispondere, prima di tutto perché è una donna, secondo perché è una Consigliera, terzo perché è una Presidente di Commissione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono interventi ulteriori su questa proposta? Consigliera Perazzotti, vuole intervenire lei?

CONS. PERAZZOTTI LAURA

Volevo rispondere alla Dottoressa qui di fronte, siamo in front. Intanto grazie per il plauso per la bottiglia di vetro, facciamo così, chi pensa, giustamente, di avere dei problemi con il bicchiere di vetro lavato qui...

INTERVENTO

Se lo porta da casa.

CONS. PERAZZOTTI LAURA

No, si porta la sua bella borraccia e travasa l'acqua dentro la borraccia. Giusto? E risolviamo. Comunque bicchieri di plastica siamo d'accordo tutti che non ne vogliamo comprare, giusto? O no? Chiedo.

INTERVENTO

No, ha detto quelli usa e getta.

CONS. PERAZZOTTI LAURA

Siamo d'accordo, perché quelli usa e getta comunque vanno contro, vanno contro l'economia circolare, no? Perché comunque ammucciamo plastica, quindi ci organizziamo ognuno come crede. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora, tornando... Silenzio. Silenzio. Silenzio. Allora, un piccolo inciso, perché quando mi hanno proposto bicchieri di vetro ero un po' perplesso, ho detto forse una borraccia, qualcosa, una cosa così, comunque facciamo un tentativo, vediamo come va, una soluzione definitiva prima o poi la troveremo, procediamo per approssimazione, intanto l'acqua, però, l'abbiamo comprata in bottiglie di vetro.

Voleva intervenire il Consigliere Bellini, prego Consigliere.

CONS. BELLINI DARIO

Grazie Presidente. Chiaramente mi unisco, insomma, alla soddisfazione e la riporto, a nome del gruppo di maggioranza, all'Assessore e agli Uffici, che in questi anni, in questo anno e mezzo hanno continuato a lavorare su questo nodo, quanti anni è che ci portiamo avanti questo processo, saranno almeno 20? Tanti anni. Tanti anni. Quindi siamo tutti ben lieti di risolvere quel problema. Chiaramente è il frutto di un lavoro fatto dagli Uffici con il demanio. Mi ricordo all'inizio la problematica, che non si riusciva a convincere il Demanio a vederci solo quella particella insomma, quindi il plauso è doppio, perché alla fine riusciamo ad acquistare solo realmente quello che interessa per la viabilità, quindi con un risparmio per le casse del Comune e quindi realizzare e risolvere un nodo che per tanti e tanti anni ci siamo portati dietro. Bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Bellini. Abbiamo altri interventi su questa proposta di deliberazione? Non mi pare. Allora dichiaro chiusa la fase della discussione. Andiamo in dichiarazione di voto su questa, la numero 1 del 2019. Abbiamo dichiarazioni di voto? No. Allora andiamo direttamente in votazione. Votiamo la proposta di deliberazione numero 1 del 10 gennaio 2019: "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie e delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia - Latina anche città di mare - volano riqualificazione urbana - Lavori di

completamento di Viale Le Corbusier denominato Collo d'Oca - Acquisto di porzione di area demaniale". Chi è favorevole tra i Consiglieri Comunali all'approvazione di questa proposta di deliberazione alzi la mano. Prego Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità. Votiamo anche l'immediata esecutività, sempre per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità anche in questo caso. Dichiaro quindi approvata ed immediatamente esecutiva la proposta di deliberazione numero 1 del 2019, secondo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno, che dichiaro concluso in discussione.

Andiamo avanti, il 3 ed il 4 li abbiamo già discussi. Passiamo al quinto e penultimo punto all'ordine del giorno odierno, ovvero la proposta di deliberazione 15 del 7 marzo 2019 con oggetto: "Indirizzi per l'Azienda Speciale per i Beni Comuni di Latina, in materia di spese di funzionamento e delle spese di cui all'art. 18 comma 2 bis del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112".

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 15/2019 del 7/03/2019 avente ad oggetto: "Indirizzi per l'Azienda Speciale per i Beni Comuni di Latina, in materia di spese di funzionamento e delle spese di cui all'art. 18 comma 2 bis del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo quindi la parola nuovamente all'Assessora Capri, l'Assessora competente al ramo, per l'illustrazione di questa proposta di deliberazione. Prego Assessora.

ASS. CAPRÌ GIULIA

Allora, questa proposta di deliberazione deriva da un obbligo di legge, nel senso che i Comuni devono dare delle linee di indirizzo a tutte le società partecipate, in questo caso noi abbiamo anche una Azienda Speciale come ABC, per cui, ai sensi dell'articolo 19 comma 5 del Decreto Legislativo 175/2016, le Amministrazioni Pubbliche hanno il compito di fissare con propri provvedimenti obiettivi specifici delle spese di funzionamento delle società controllate, ivi comprese quelle del personale, che attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. Voi sapete che c'è un discorso, appunto, del contenimento della spesa pubblica, comprese anche le spese di funzionamento del servizio del personale. Lo stesso articolo, al comma 6, afferma che il concreto perseguimento di questi obiettivi delle spese...(incomprensibile)... è garantito dalle società con propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende pubbliche e private hanno la possibilità di effettuare, oltre l'applicazione dei contratti collettivi nazionali, anche un contratto decentrato o di sede o aziendale, che viene considerato contratto di secondo livello, nel quale deve contenere delle norme ben precise. In questo ambito si deve tener conto, prima di dare, appunto, delle premialità, del mantenimento di questi obiettivi, del contenimento tipo quello che un ente pubblico deve rispettare. Infatti, sempre l'articolo 18 della 133 del 2008 stabilisce che le Aziende Speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni del personale, a tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, definisce per ciascuno dei soggetti specifici criteri di modalità di attuazione del principio di contenimento del costo personale. Le Aziende Speciali e l'istituzione adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e nel caso del contenimento degli oneri contrattuali gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le Aziende Speciali e l'istituzione che gestiscono i servizi socio assistenziali, educativi e quant'altro o nonché le farmacie sono esclusi dai limiti del precedente periodo, fermo restando però l'obbligo di mantenere un livello di costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati, ovverosia di non aumentare la spesa in relazione all'efficienza del servizio chiaramente reso. Come voi sapete noi Comune abbiamo una serie di società controllate e precisamente Società Logistica Merci in liquidazione. Latina Ambiente in fallimento e Terme di Fogliano in fallimento. Oggettivamente, essendo queste inattive o in fallimento, è impossibile determinare degli obiettivi, in assenza appunto per personale, per cui questi indirizzi li diamo soltanto ed esclusivamente per due settori: il Consorzio ASI e l'Acqualatina (poi vedremo in che maniera) ed in specifico questo

regolamento riguarda esclusivamente..., è in dettaglio, perché vedete che la delibera riporta anche una specie di regolamento, una specie, insomma, di dettaglio, esclusivamente per l'Azienda Speciale per i Beni Comuni di Latina. Qual è la caratteristica, la caratteristica è che l'Azienda Speciale deve rispettare l'obbligo di mantenere i livelli del costo del personale con la quantità dei servizi erogati, attenendosi strettamente al principio di riduzione del costo del personale, rispettando i vincoli di finanza pubblica dell'ente locale, che deve dettare gli atti di indirizzo e affinché ciò sia possibile è necessario che nella contrattazione decentrata aziendale su atto di indirizzo dell'ente controllante sia, appunto, in concreto stabilito dei vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria, fermo restando il contratto nazionale di lavoro ovvero sia, in concreto, il contratto collettivo nazionale non è che può essere derogato o può essere non preso in considerazione, ma nella contrattazione di secondo livello, che può mettere dei benefici o degli altri elementi, si deve tener conto esclusivamente del contenimento della spesa pubblica e delle spese del personale, nella stessa maniera che il Comune, l'ente locale deve rispettare. Pertanto nelle spese di funzionamento deve essere prestata particolare attenzione al contenuto di alcune categorie di spese e andiamolo a vedere. In particolare per le spese di missione e trasferte dell'organo amministrativo e del personale l'Azienda Speciale deve attenersi (per quanto compatibile) alla normativa degli enti locali, salvo il caso in cui l'azienda sia dotata di un autonomo regolamento in materia. Un altro contenimento deve essere individuato per le spese per studi ed incarichi di consulenza, finalizzate alla resa dei pareri, anche qui si deve tener conto (chiaramente) dei limiti stabiliti dalla legge. Poi, in ottemperanza alla previsione sempre dell'articolo 18, comma 2 bis della legge 133, in riferimento alle spese di personale, si ritiene indicare quale principio generale il contenimento in costanza dei servizi svolti, gestiti nel tempo e salvo modificazioni previste dal Piano industriale, dal Piano programma e dal Piano triennale delle assunzioni approvato in sede di bilancio di previsione aziendale dal Consiglio Comunale. Abbiamo ritenuto quindi di stabilire alcuni paletti fondamentali in attuazione del principio di contenimento dei costi del personale relativamente alle politiche assunzionali da parte dell'Azienda Speciale Comunale, allora: di far fronte in ogni caso alla necessità di nuovi apporti di personale con assunzioni a tempo indeterminato e solo in coerenza col Piano delle attività e servizi in affidamento nei limiti stabiliti dal Piano triennale, di ricorrere al reclutamento di personale a tempo determinato interinale o altre forme temporanea solo in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazione di servizi svolti, che non hanno carattere di stabilità nel tempo, avendo comunque a riguardo la sostenibilità economica di queste spese di queste assunzioni a tempo determinato. Abbiamo ritenuto pertanto di confermare l'indirizzo nei confronti dell'azienda e adottare sistemi di controllo e di gestione ai sensi dell'articolo ex comma 2 del contratto di servizio. Oltretutto abbiamo anche ricordato che eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, sono da motivarsi dettagliatamente nella nota integrativa al bilancio d'esercizio. La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale, con indirizzi contenuti al presente provvedimento da parte degli amministratori delle società interessate, configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto stabilito dall'articolo 2383 del Codice Civile 3 comma ed è un comportamento omissivo ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto aziendale. Dato che il Comune è anche partecipato insieme ad altri enti, al Consorzio ASI, si rimanda al Consorzio ASI e ai loro soci di

operare un indirizzo comune per quanto riguarda il Consorzio ASI. Considerato invece che la società Acqualatina è partecipata da più enti locali è necessario che tutti i soggetti pubblici locali partecipati condividono e definiscono, anche con specifiche decisioni, di perseguire obiettivi comuni di razionalizzazione delle spese di funzionamento e contenimento degli oneri contrattuali, assunzione di personale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha terminato Assessora? Perfetto. Grazie per la sua illustrazione. Apriamo anche in questo caso quindi la fase della discussione sulla proposta di deliberazione numero 15 del 2019. Chiedo se ci sono interventi a riguardo da parte dei Consiglieri Comunali. Prego Consiglieria Zuliani.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Grazie Presidente. Questo non è altro che un adempimento ad un obbligo di legge, perché tutto quello che ha letto l'Assessore Caprì non è altro che gli articoli e i vari commi di una legge che ci impone di fare un regolamento per l'Azienda Speciale o comunque per le partecipate, rispetto all'assunzione e anche all'obbligo di..., come dire, di risparmio nella spesa del personale, ottimizzazione ovviamente, no? Ma anche rispetto all'acquisizione di beni e servizi e quindi all'affidamento all'esterno di servizi. Io voglio solo far notare una cosa, nel frattempo è passato già tutto un anno e questa Azienda Speciale ha già fatto tutto questo, in quest'anno. Non voglio esprimermi e non voglio dire se l'ha fatto o no seguendo questo regolamento, ma il fatto è che questo regolamento prima non c'era, ci sarebbe dovuto essere, perché fa parte proprio delle cose fondamentali, è come fare la carta d'identità senza la fotografia, cioè ci manca una cosa importante negli atti fondamentali di una Azienda Speciale. Quindi, io mi limito a notare il ritardo di oltre un anno rispetto a questo adempimento e non so se magari proprio questo ha anche causato questo pasticcio, al quale, insomma, abbiamo tutti assistito rispetto alla... Com'era Marchiella, l'affidamento di? Degli indumenti usati, no? Abbiamo visto che c'è stata un po'... una imbarazzante empassa, di cui io non conosco adesso anche l'esito finale o non lo ricordo. Comunque, questo è un regolamento che è arrivato dopo un anno e tre mesi dalla nascita di questa Azienda Speciale, quindi mi sembra che i fatti dicano tutto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Dopo la Consiglieria Zuliani ci sono altri interventi su questa proposta? Al momento non ho nessun iscritto. Prego Consigliere Calvi.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Diciamo, siamo sulla stessa falsariga della Consiglieria, indubbiamente poi questi atti ti riportano sempre un po' indietro, a far capire che questa azienda comunque è un'azienda che è in sofferenza, che cammina con difficoltà, che fa fatica a produrre atti, che fa fatica ad essere qualche volta trasparente, che fa fatica qualche volta, come dire..., magari, ecco, chi deve condurre questa azienda forse sarebbe opportuno che magari ogni tanto si fermasse a riflettere in maniera seria rispetto a tutta

una serie di atti che stanno venendo in Consiglio Comunale, che dovranno essere fatti o eventualmente quelli che andremo a discutere. C'è bisogno, c'è bisogno di, come dire, se veramente volete andare, continuare in questa direzione, di ragionare con un po' più di freddezza rispetto ad una successione di atti, perché poi siamo un po' ripetitivi, no, però è la dimostrazione ancora una volta che non riusciamo ad essere nei tempi, nei modi e nella tempistica, a preparare tutto quello che serve per far sì che questa azienda funzioni e sia più trasparente possibile. Quindi, io mi auguro veramente che da parte nostra, in collaborazione, dandoci una mano, di far capire che c'è necessità comunque di ragionare veramente a voce alta, il contributo che vogliamo dare lo diamo in aula, per fare un nuovo ragionamento, per far sì che magari qualche spunto anche dell'opposizione sia uno spunto che possa (come dire) dare l'opportunità a questa azienda, che possa migliorare e possa funzionare nel miglior modo possibile. Le parole..., la delibera che andrete a votare, perché io voterò contrario, presumo anche i miei colleghi, è veramente una proposta di Consiglio Comunale che a distanza di un anno ha poca sostanza, quindi dispiace ancora una volta mettere l'accento su una questione, ripeto, troppo delicata per essere affrontata qualche volta, così, in maniera troppo veloce o tardiva rispetto a quello che magari avremmo potuto fare. Quindi, il voto comunque non lo dirò in dichiarazione di voto, lo dirò adesso, che comunque voteremo contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Calvi. Dopo l'intervento del Consigliere Calvi abbiamo altri interventi? Prego Consigliere Bellini.

CONS. BELLINI DARIO

Grazie innanzitutto della parola. Questo, Presidente, è un altro tassello dovuto, stante appunto Il Decreto Legislativo 165/2016, che viene messo al punto giusto grazie al lavoro degli Uffici e grazie a questo Consiglio Comunale. Chiaramente è un atto dovuto. In assenza di questo atto non è che si intervenisse contro leggi superiori, non era possibile certo dare incarichi diretti, l'azienda segue le leggi dello Stato e quindi abbiamo fatto quello che dice la legge cara Zuliani, esattamente. È un atto dovuto, lo devi fare per legge, per prescrizione, okay?

CONS. ZULIANI NICOLETTA

...(fuori microfono)...

CONS. BELLINI DARIO

Lo dovevamo fare, l'abbiamo fatto, è stato fatto, ma non è che nel frattempo c'è la giungla, come la mala politica vuole fare credere per forza, no? E dai, su. Quindi, dico, di fatto si interveniva e si è intervenuti rispettando la legge, rispettando la legge. Questo è un atto dovuto che è stato fatto, giustamente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono interventi ulteriori dopo quello del Consigliere Bellini? Consigliere Di Trento, a lei la parola.

CONS. DI TRENTO MASSIMO

Grazie. Solo un dubbio, volevo chiedere all'Assessore, allora, l'articolo 7 della definizione di indirizzi in materia di spese di funzionamento parla di entrata in vigore, pubblicità e sanzioni di mancato recepimento, giù, l'ultimo capoverso, parla che "la mancata e demotivata coerenza dell'azione aziendale, di indirizzi contenuti nel presente provvedimento da parte degli amministratori dell'azienda, configuri ipotesi di revoca per giusta causa, per quanto all'articolo 2383 del Codice Civile terzo comma e/o comportamenti omissivi ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto", che poi dicono la stessa cosa. Il terzo comma dell'articolo 2382 del Codice Civile... qui dice è a favore degli amministratori, nel senso gli amministratori sono gli eleggibili, il terzo comma, "salvo diverse disposizioni dello Statuto, che sono irrevocabili dall'assemblea in qualunque tempo, anche se nominato nell'atto costitutivo, salvo il diritto dell'amministratore al risarcimento dei danni se la revoca avviene senza giusta causa". Allora, questo articolo praticamente che fa? Da una mano agli amministratori, che possono chiedere risarcimento dei danni, però non vedo qui nessuna sanzione contro, a favore quindi dell'Azienda Speciale nei confronti degli amministratori nel caso in cui non concludono, non tengono conto di questo regolamento. Quindi volevo capire se è una mancanza, anche perché, ripeto, l'articolo 7, entrata in vigore, pubblicità e sanzioni, però manca la sanzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo altri interventi dopo quello del Consigliere Di Trento? Non mi sembra. Assessora Capri vuole dare una risposta?

ASS. CAPRÌ GIULIA

...(fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Intanto diamo il benvenuto al nostro Sindaco, di ritorno da Roma, se non ricordo male, per una riunione inerente anche un punto all'ordine del giorno odierno, mi sembra quello successivo, sempre se non ricordo male.

Assessore, se vuole rispondere, sennò vado avanti. Vado avanti. Ci sono altri interventi? No. Non ce ne sono. Allora dichiaro conclusa la fase della discussione su questa proposta di deliberazione numero 15 del 2019. Apriamo quindi la fase della dichiarazione di voto. Abbiamo interventi in dichiarazione di voto su questa proposta? Non mi pare. Allora andiamo in votazione. Andiamo quindi a votare la proposta di deliberazione 15 del 7 marzo 2019 con oggetto...

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Presidente, scusi, per mozione d'ordine, ma noi stiamo votando..., allora, lui, un Consigliere ha posto una questione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ho chiesto all'Assessora, l'Assessora non...

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Ma che facciamo, votiamo senza sapere di questa cosa?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo senza sapere questa cosa. L'Assessore non ha risposto al momento, la discussione è stata chiusa.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Vabbè, ma non è...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Queste sono le procedure.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Non è a tutela, non è a tutela del Consiglio Comunale e neanche dei cittadini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Che le debbo dire.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Perché se è scritta una cosa sbagliata, ma la vogliamo verificare prima? Mi scusi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ho chiesto se c'era necessità di intervenire da parte dell'Assessore, mi ha detto di no, io non posso fare altrimenti, devo proseguire con la discussione. La discussione è stata chiusa. Abbiamo già fatto le dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione. Non vedo... Chiedo anche alla Vice Segretaria Generale, mi sembra una procedura corretta, no? Se non risponde non... Mi dica, a che titolo Consigliere Calvi.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Rispetto a questa ...(incomprensibile)... per essere comunque nel rispetto del ruolo del Consigliere che comunque ha posto un quesito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì.

ASS. CAPRÌ GIULIA

...(fuori microfono)...

CONS. CALVI ALESSANDRO

Assessore, guardi, io sto dicendo un'altra cosa, è inutile...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se non accende il microfono non si registra Consigliere.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Scusi. Allora, stavo dicendo, nell'eventualità che ci fosse un errore e che gli Uffici riferiscono che è all'interno della delibera, dobbiamo comunque correggere quella delibera in qualche maniera, quindi l'impegno del Consiglio Comunale che qualora ci fosse di ritornare e modificare o fare l'integrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi sembra evidente se ci fosse un errore o un refuso che poi possa essere corretto. Chiedo anche il parere del Vice Segretario.

CONS. BELLINI DARIO

Chiedo scusa Presidente, sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi dica.

CONS. BELLINI DARIO

Garzie Presidente. Io sarei a chiedere un quarto d'ora di sospensione, anche perché volevamo confrontarci sulla mozione, sul punto che viene subito dopo come maggioranza, quindi avremmo comunque chiesto poco tempo di sospensione, approfittare di questa sospensione, così noi facciamo (come maggioranza) anche questo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per me va bene. Non ci sono problemi. Mettiamo ai voti la sospensione.

CONS. BELLINI DARIO

Garzie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sono le 17:15 sospensione...

CONS. CALVI ALESSANDRO

Non ho capito ...(incomprensibile)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora, Consigliere Calvi, chiede la sospensione il Consigliere Bellini, in modo che possiamo verificare questa cosa e vediamo se abbiamo la risposta su questo.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Volevo chiedere, siccome se non ho capito male eh, cioè, il Consigliere Bellini ha chiesto la sospensione per fare una riunione dei capigruppo o per voi di maggioranza, che dovete parlare della mozione. È questo che non ho capito.

CONS. BELLINI DARIO

Noi volevamo fare una sospensione, non per la capigruppo.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Ah, ecco, perché siccome poi dovrà mettere in votazione, è diversa poi la votazione se deve una Conferenza Capigruppo o una sospensione della maggioranza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È una sospensione mera, punto. Una richiesta di sospensione, senza convocazione dei capigruppo.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Io questo non avevo..., io pensavo che voleva coinvolgere pure i capigruppo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no no. No no no.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Perfetto. Okay.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assolutamente. Approfittiamo, uniamo le due cose. Votiamo la sospensione. Sono le 17:15, rientriamo in aula alle 17:30? Ce la facciamo? Vabbè, 17:40, tanto poi sfioriamo sempre, quindi... Allora, per alzata di mano, sospensione con rientro in aula alle 17:40. Coloro che sono favorevoli tra i Consiglieri alzino la mano, prego.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Contrari?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La sospensione è comunque approvata a maggioranza. I lavori sono momentaneamente sospesi. Ci rivediamo qui alle 17:40.

- Si riprende alle ore 17:56.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego i Consiglieri Comunali di accomodarsi nuovamente nelle loro postazioni, in modo da poter procedere alla verifica del numero legale, dopo la breve sospensione che era stata richiesta e votata. Quindi cedo nuovamente la parola al nostro Segretario Generale per l'appello di rito a riguardo. Prego Segretario Generale.

Si dà atto che il Segretario Generale, Avvocato Iovinella Rosa, procede ad effettuare l'appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi pare che ci sia il numero legale ampiamente.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

No no, è presente il numero legale ampiamente, 24 presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora, riprendiamo da dove avevamo abbandonato. Sono stati acquisiti i chiarimenti richiesti in base a quanto evidenziato dal Consigliere Di Trento. Cedo quindi la parola prima all'Assessora Capri e poi al Dottor Vicaro, il funzionario comunale, per ulteriori delucidazioni a riguardo. Prego Assessora Capri.

ASS. CAPRÌ GIULIA

Allora, noi confermiamo quello che è scritto in delibera, perché chiaramente preso al volo un pezzettino di un articolo, senza una interpretazione dell'intero articolo e dell'oggetto diventa complicato. Comunque, le linee di indirizzo che noi abbiamo voluto dare con questa delibera è precisamente il fatto che stiamo facendo un controllo, l'abbiamo fatto anche con altri regolamenti, che il rispetto di queste norme date con un indirizzo da parte del Consiglio Comunale nei confronti di ABC è causa di revoca per giusta causa degli amministratori. Dopodiché passo la parola a Vicaro, così vi spiega tecnicamente meglio l'articolo e perché siamo arrivati a questa conclusione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Capri. Prego Dottor Vicaro, a lei la parola per queste ulteriori delucidazioni a riguardo.

DOTT. VICARO DIEGO

Sì, in pratica l'articolo incriminato del Codice Civile è il 2383 comma 3, che dice: "Gli amministratori sono rieleggibili salvo diversa disposizione dello Statuto e sono revocabili dall'assemblea in qualunque tempo, anche se nominati nell'atto costitutivo, salvo il diritto dell'amministratore al risarcimento dei danni, se la revoca avviene senza giusta causa". Questa è la specifica, praticamente questo articolo dice che l'amministratore ha diritto al risarcimento dei danni se non esiste la giusta causa per la sua revoca. Qui, con l'articolo delle linee di indirizzo e anche nel deliberato diciamo che "la mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con gli indirizzi contenuti nel presente provvedimento da parte dell'amministratore dell'azienda configura ipotesi di revoca per giusta causa", quindi andando a specificare che non è appellabile, diciamo, l'assenza di giusta causa richiamata dal 2383 comma 3. Infatti diciamo configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto all'articolo 2383 del Codice Civile comma 3 e comportamento omissivo ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto aziendale, dove lo Statuto aziendale all'articolo 8 cita: "Il Presidente ed i membri del Consiglio di Amministrazione possono essere revocati dal Sindaco anche disgiuntamente, quando ricorrono le circostanze previste dalle leggi vigenti, per l'insorgere di cause di incompatibilità o per il venir meno del rapporto fiduciario in conseguenza dei comportamenti assunti, senza che tale revoca rientri nella fattispecie per le quali sussiste il diritto dei componenti revocati al risarcimento di cui all'articolo 2383, terzo comma del Codice Civile e senza che dalla stessa revoca discenda per tali comportamenti qualsivoglia ulteriore diritto connesso conseguente o collegato alla stessa". Quindi, diciamo, con l'introduzione di questo articolo, che comunque è richiamato anche nel deliberato, si voleva intendere che la sanzione personale, in caso di mancato rispetto delle linee indirizzo, è la revoca dell'amministratore. Io ho terminato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottor Vicaro. Allora, viene quindi confermata la bontà e regolarità della stesura dell'articolo 7 così come presentato in delibera. Eravamo arrivati alla fase della dichiarazione di voto su questa proposta di deliberazione, che vado quindi a riaprire e chiedo se ci sono interventi in sede di dichiarazione di voto su questa proposta. Mi sembra di no. Allora andiamo direttamente in votazione. Votiamo quindi la proposta numero 15 del 7 marzo 2019 con oggetto: "Indirizzi per l'Azienda Speciale per i Beni Comuni di Latina, in materia di spese di funzionamento e delle spese di cui all'art. 18 comma 2 bis del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112". Chi tra i Consiglieri Comunali è favorevole all'approvazione di questa proposta di deliberazione alzi la mano. Prego Consiglieri Comunali.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

16 voti favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli?

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

16 Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Contrari?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Uno, due, tre, quattro, cinque, sei e sette. Votiamo anche l'immediata esecutività, sempre per alzata di mano. Grazie. Prego Consiglieri Comunali.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

16 voti favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

16 favorevoli. Contrari?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Contrari o astenuti?

INTERVENTO

Ci asteniamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Astenuti. Astenuti?

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Astenuti o contrari?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Astenuti.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Astenuti, 7 astenuti. Contrari zero.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi la proposta è approvata ed è immediatamente esecutiva. Chiudo anche, quindi, la discussione sul punto 5, la proposta 15/2019 del Consiglio Comunale odierno.

Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno di oggi, la mozione numero 7 del 18 marzo 2019 presentata a firma congiunta dai consiglieri Adinolfi, Calandrini, Ialongo, Miele, Tiero, Calvi, Coluzzi e Carnevale con oggetto: "Porto Turistico di Rio Martino".

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Mozione n. 7/2019 del 18.03.2019 presentata dai consiglieri Adinolfi, Calandrini, Ialongo, Miele, Tiero, Calvi, Coluzzi e Carnevale avente ad oggetto: "Porto Turistico di Rio Martino".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tra i firmatari presenti vedo soltanto Tiero, Calvi e Coluzzi, chi relaziona? Il Consigliere Tiero? Prego Consigliere, a lei la parola.

CONS. TIERO RAIMONDO

Grazie Presidente. Io inizio il mio intervento facendo..., diciamo così, anche per mettere al corrente nello specifico un po' tutti, sicuramente buona parte di voi conoscono un po' tutte le vicissitudini di questo intervento, e quindi voglio fare brevemente una descrizione della mozione che ci accingiamo, appunto, a discutere. Sappiamo che il 21 settembre del 2009 la Regione Lazio, la Provincia di Latina, il Comune di Sabaudia ed il Comune di Latina hanno sottoscritto un accordo di programma, con il quale è stato approvato il progetto del Porto Canale di Rio Martino, per un importo complessivo pari a 19 milioni 581 mila euro, ovviamente da realizzarsi in stralci funzionali. L'Amministrazione Provinciale, competente (diciamo così) per la realizzazione del progetto ha dato attuazione alla realizzazione degli interventi, appunto di riqualificazione, previsti nel primo stralcio, necessari proprio per mettere in sicurezza lo sbocco a mare. Questo progetto, il progetto, sappiamo tutti, è stato redatto dal Professor Noli, che è un esperto di porti, ha realizzato il porto di Bari, di Genova e tanti altri, ha previsto, appunto, la demolizione dei cosiddetti moli guardiani che delimitano la foce del canale. Poi la realizzazione di un avamposto di forma circolare, che tutti conosciamo, racchiuso tra due scogliere di massi naturali, che delimitano l'imboccatura, che è larga circa 45 metri, proprio questo al fine di ottenere un accettabile grado di attenuazione anche del moto ondoso, sappiamo tutti il problema che si creava e, purtroppo, ancora si crea in parte oggi proprio all'interno dell'avamposto. Questo per rendere più agevoli e sicure le manovre di ingresso e di uscita delle imbarcazioni. Ha previsto la sistemazione del piazzale di accesso alla strada di via del Mare con materiali ecosostenibile e poi la realizzazione del rondò all'altezza del campeggio Fogliano. Per questo primo stralcio sono stati utilizzati circa 2 milioni e 227 mila euro e questi erano fondi provinciali derivanti dalle compensazioni del ristoro nucleare. Il secondo stralcio, molto più importante, riguarda un finanziamento di 7 milioni 800 mila euro, di cui 6 milioni e rotti ce li ha forniti il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Territorio della Presidenza del Consiglio, anzi ha considerato, la Presidenza, proprio finanziando il progetto, questa una progettualità di eccellenza addirittura. Poi ci sono stati 711 mila euro cofinanziati dalla Regione Lazio e poi 681 mila euro che ha finanziato l'Amministrazione Provinciale. E questo secondo stralcio ha previsto la realizzazione di due tratti di ormeggio, siti sia nel territorio del Comune di Latina che nel territorio di Sabaudia, a partire da valle, proprio al fine di assicurare l'ormeggio, diciamo così, delle imbarcazioni. Poi è previsto il ripristino delle sezioni idrauliche del canale tramite la sistemazione delle sponde, la riqualificazione strutturale del tratto di sponda in prossimità delle opere di sbocco a mare, al fine proprio di assicurare la disponibilità di banchina per l'attracco di piccole imbarcazioni. Indubbiamente questo, non lo possiamo negare, si è

trattato di una serie di interventi che hanno dato (diciamo così) un volto nuovo a quella parte di territorio e l'opera, io parlo al condizionale, avrebbe dovuto rappresentare una struttura fondamentale non soltanto per i numerosi diportisti di Latina e Sabaudia, ma anche per gli operatori economici del borgo, di Borgo Grappa e della marina in generale, ma anche di tutta la provincia, oltre che essere un elemento imprescindibile per rilanciare concretamente l'economia ed il turismo dell'intera area. Purtroppo, come succede spesso, i tempi lunghi per la realizzazione dell'opera hanno danneggiato in maniera consistente le attività economiche e commerciali dei borghi. E questa è stata..., lo sappiamo tutti, oggi c'è anche una presenza degli operatori del borgo, ha causato giustamente numerose proteste da parte dei vari comitati di operatori che si sono organizzati. Perché questo? Perché, purtroppo, a causa di questa (diciamo così) situazione si è venuta a creare una profonda crisi dell'intero indotto, che è composto da numerosi addetti del settore, va dai negozi, da attrezzature di pesca, tra cui, appunto, ci sono anche pescatori professionisti, che fanno questa attività, portano a casa (diciamo così) le risorse per la famiglia, i rimessaggi, la vendita dei gommoni, delle barche, le manutenzioni e tutte, appunto, anche le attività di ristorazione, non ce lo dimentichiamo. Tra l'altro conosciamo (e questo l'abbiamo vissuto anche in Commissione Urbanistica recentemente) il grave disagio che stanno vivendo i cosiddetti diportisti nautici, che non hanno al momento uno sbocco al mare e quindi, questo, poi, è lo spirito e l'obiettivo con la mozione, vi è l'esigenza proprio di procedere in tempi celeri alla predisposizione del famoso bando, proprio, appunto, necessario per l'individuazione del soggetto che dovrà gestire la struttura nautica di Rio Martino; competenza questa, poi il Sindaco mi risulta che sia andato a Roma, ci spiegherà un po' meglio, che sembrerebbe essere della Regione Lazio. È vero che la competenza (diciamo così) non riguarda in maniera diretta la nostra Amministrazione, però l'intervento in buona parte è realizzato sul nostro territorio, siamo il comune capoluogo e quindi dobbiamo assumerci, insomma, la responsabilità di portare avanti (diciamo così) un ragionamento soprattutto nei confronti della Regione Lazio. Quindi, la mozione di oggi ha proprio lo scopo di fare in modo che il Consiglio Comunale assuma una posizione politicamente chiara, io direi quasi scontata, almeno dal mio punto di vista, sarebbe assurdo che ci siano (diciamo così) vedute diverse, proprio di sensibilizzazione, di sollecitazione proprio nei confronti della Regione Lazio, aderendo anche all'appello che ha fatto il Presidente della Provincia. Mi risulta che il Presidente (l'ho sentito poc'anzi) sia stato con il Sindaco a Roma e mi pare che..., mi diceva che è stato aggiornato al 4 di questo mese un ulteriore incontro, per definire un po' meglio tutta la situazione. Io mi appello a questa maggioranza, anche perché ci sono molti esponenti di LBC, ad esempio l'Assessore Proietti, la Ciccarelli, eccetera che, diciamo così, hanno aderito anche al progetto politico di Zingaretti, quindi dovremmo, come dire, avere come Amministrazione in generale (maggioranza ed opposizione) una influenza importante e direi quasi determinante nei confronti della Regione Lazio. Quindi, concludo nel dire: l'auspicio è che tutti insieme (maggioranza e opposizione), nell'ambito dei rispettivi ruoli, approvino questa mozione che ha lo scopo, appunto, di sollecitare la Regione affinché attui tutti gli atti necessari per l'assegnazione e la definizione dell'assegnazione appunto della struttura. Questo è quanto mi auspico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Tiero per l'illustrazione della mozione. Quindi apriamo la fase della discussione sulla stessa.

CONS. COLUZZI MATTEO

Presidente, scusi, sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi dica.

CONS. COLUZZI MATTEO

È prevista la fase di discussione immediatamente o una relazione del Sindaco in merito...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se mi fate parlare ve lo spiego. Tutto qua. Allora, è previsto, ha chiesto un intervento anticipato il Sindaco, anche per riportare all'aula gli esiti dell'incontro avuto in giornata e a riguardo, però, prima voglio dare comunicazione che da parte dei Consiglieri Di Russo, Ciolfi e Rinaldi è stato presentato un emendamento sulla mozione sottoscritta, adesso faccio fare anche le fotocopie, intanto ve lo leggo però. Un emendamento che propone di cancellare integralmente dal testo della mozione la frase che va dal "preso atto che come comunicato dal Presidente della Provincia" fino a "brevi", quindi 4 righe di mozione e nella proposta di "impegno e deliberato" sostituire il testo con il seguente: "Il Consiglio Comunale impegna il Presidente della Provincia, la Regione Lazio con il supporto del Sindaco del Comune di Latina e del Sindaco del Comune di Sabaudia affinché definiscano le competenze dei singoli enti ed elaborino un cronoprogramma di interventi che rendano fruibile la struttura e che consentano di predisporre al più presto il bando per individuare il gestore della struttura diportistica di Rio Martino". Questo è l'emendamento presentato, adesso faccio fare le fotocopie. Vi ricordo anche che gli emendamenti delle mozioni per poter essere posti in votazione devono essere accettati dai proponenti e questa è una mozione a firma multipla, alcuni proponenti non sono in aula, quindi, poi, bisogna pure vedere come trattare il..., perché abbiamo otto firmatari e tre Consiglieri presenti, quindi bisogna anche vedere come trattare il tutto. Comunque, faccio fare le fotocopie di questo emendamento e do intanto la parola al nostro Sindaco per il suo intervento. Prego Sindaco.

SINDACO COLETTA DAMIANO

Buonasera a tutte e a tutti. Ecco, il motivo della mia assenza al Consiglio Comunale di oggi era dovuto proprio al fatto che c'era questo incontro in Regione, è un incontro che avevo sollecitato, per mantenere anche un impegno con i residenti di Borgo Grappa, alcuni sono qui presenti e li saluto, in un incontro pubblico mi era stato sollecitato, appunto, un impegno per cercare un po' di accelerare il processo che riguarda, appunto, la situazione del Porto di Rio Martino. Io penso che ci siano dei temi che rientrano, poi, nel concetto di bene comune, forse poi questo termine magari rischia anche di essere un po' inflazionato, ma è bene che diventi invece parte integrante del linguaggio della politica. Quando si parla di bene comune io credo che ci sia e ci debba essere una giusta trasversalità, una

giusta convergenza, proprio perché si tratta, in questo caso il tema del porto turistico, di una struttura che..., intanto di cui beneficia tutta la collettività, ma in particolare poi, insomma, riguarda anche una situazione particolare, cioè quella dei residenti di Borgo Grappa, che sono in questo momento in una situazione anche di sofferenza rispetto ad una struttura che, appunto, ha le potenzialità per creare un indotto di vario tipo. Questa mattina l'incontro è stato informale, questa data era stata individuata proprio perché avevamo cercato di incastrare le presenze di vari funzionari della Regione Lazio, perché, insomma, oltre che un incontro politico era un incontro che aveva anche una finalità anche più tecnica. Purtroppo, per motivi sopraggiunti, non era presente la Provincia. Oggi sono stato in contatto telefonico con il Presidente Carlo Medici, per motivi sopraggiunti, anche lui aveva un Consiglio Comunale, in cui doveva necessariamente essere presente. Abbiamo fatto un po' il punto della situazione, diciamo che la modifica, l'emendamento di questa mozione vuole proprio rappresentare anche un po' la corralità, no, di questo progetto, in cui all'accordo di programma c'è una stazione appaltante, che è la Provincia, c'è la Regione, c'è anche di fatto il Comune di Latina, così come il Comune di Sabaudia, che sono poi, diciamo, i collettori finali di questo progetto. La storia l'ha già enunciata nella sua relazione introduttiva il Consigliere Tiero, per cui non aggiungo altro. Io dico che ci sono stati un po' di incidenti di percorso, li sappiamo. C'è stata una tempistica che, ahimè, purtroppo è quella della Pubblica Amministrazione e che quindi ha comportato, insomma, un allungamento anche eccessivo del completamento dei lavori. Però non possiamo in questo momento dire unicamente "Andiamo subito ad elaborare il bando", perché ci sono ancora una serie di passaggi da fare. Il primo passaggio necessario è quello del rimettere a posto le sponde che sono crollate, perché a causa, appunto, del rimaneggiamento idrogeologico che c'è stato, in conseguenza degli interventi strutturali, c'è stato un crollo delle sponde, che necessariamente deve essere messo a posto e questo sembrerebbe essere compito dell'Agenzia del Demanio Regionale, almeno questo oggi siamo riusciti a capire, perché purtroppo c'era da rimettere un pochettino i tasselli a posto di chi fa cosa, perché, come ben sapete, come ben potete immaginare, quando su un tavolo ci sono molti attori, poi bisogna sempre individuare competenze, responsabilità e chi fa cosa, altrimenti certe situazioni rimangono un po' nel vago e poi il tempo passa e non è giusto tutto questo. L'altro intervento necessario da fare è, di fatto, la messa anche in sicurezza di questa struttura, quindi anche l'impiantistica antincendio. Questo sappiamo benissimo che, insomma, è un elemento necessario, no? E allora ci siamo riaggiornati a giovedì, esattamente a giovedì prossimo, a giovedì 4 aprile, il Presidente della Provincia mi ha garantito la sua presenza, dovrà essere presente anche Capitaneria di Porto, Agenzia del Demanio, in maniera tale che, appunto, si definisca anche le competenze degli interventi, perché predisporre un bando in questo momento, anche chi predisporre il bando, perché inizialmente in questa mozione è stata individuata la Regione, ma c'è anche (diciamo) un risvolto di tipo... di competenza al solito, no? Nel senso che se andiamo a definire questo come porto turistico, così come previsto dall'accordo di programma, allora è giusto che spetti alla Regione Lazio la predisposizione del bando, ma attualmente questa struttura non ha le caratteristiche del porto turistico e quindi anche in questo caso c'è già, diciamo, un contenzioso di competenze, che vediamo di risolvere nella maniera più rapida e più corretta possibile. Per questo, appunto, l'emendamento che è stato proposto da alcuni Consiglieri vuole mettere insieme tutti gli attori, quindi non solo Regione Lazio, ma anche Presidente della

28.03.2019

Provincia stessa, ma anche i Sindaci, appunto, dei Comuni di Latina e di Sabaudia. Va aggiunto, appunto, che è necessario definire un cronoprogramma di interventi, senza i quali poi il bando diventerebbe inefficace oppure nel bando inserire questi interventi a carico di chi poi andrà a gestire, però andrebbe anche quantificata la spesa degli interventi da fare. Quindi, ecco, per essere chiari, giustamente, con i cittadini che ci ascoltano era necessario fare queste precisazioni. Domani incontrerò comunque anche la Sindaca di Sabaudia ed il Presidente della Provincia, proprio perché, appunto, l'accelerazione che tutti chiediamo, nell'interesse comune, è necessario farla in questa fase. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringraziamo il nostro Sindaco per il suo intervento. Apriamo la fase della discussione su questa mozione. Ha chiesto di poter intervenire il Consigliere Coluzzi, prego Consigliere.

CONS. DI RUSSO EMANUELE

Presidente, scusi, sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi dica.

CONS. DI RUSSO EMANUELE

Una presentazione dell'emendamento, anche se il Sindaco è stato molto esaustivo, serve?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non lo so, ditemi voi, se la volete fare.

CONS. DI RUSSO EMANUELE

Se posso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha ragione Consigliere Di Russo, avevo dato per scontato che fosse già stata trattata.

CONS. DI RUSSO EMANUELE

In effetti il Sindaco mi ha tolto praticamente le parole e la scena, perché ha raccontato tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONS. DI RUSSO EMANUELE

Volevo soltanto chiarire, appunto, che ovviamente siamo tutti concordi con la finalità e anche preoccupati della situazione del borgo e propensi alla più veloce soluzione per rimettere il Porto

Canale nella piena funzionalità. Volevo sottolineare che non essendo, appunto, arrivati al completamento del progetto, proprio attraverso il terzo stralcio, ci troviamo in questa fase che diceva il Sindaco, in cui non è né carne né pesce, c'è bisogno, appunto, di una ridefinizione delle competenze, un chiarimento delle competenze. Quindi, ecco, l'emendamento andava proprio in questo senso, prendiamo atto della situazione in cui ci troviamo, delle responsabilità di cui ogni ente si deve far carico e la posizione politica che vorremmo far esprimere appunto dal nostro Consiglio, dal Comune di Latina, è proprio quella di entrare ancora di più nel vivo del processo e dare un supporto al coordinamento di questa ridefinizione e alla definizione chiara delle tempistiche per la soluzione del problema. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Consigliere Di Russo. La parola quindi al Consigliere Coluzzi. Prego Consigliere.

CONS. COLUZZI MATTEO

Grazie Presidente. Allora, io mi ricollego innanzitutto a quanto diceva poc'anzi il Sindaco ed in primis, ecco, ci fa piacere che questa mozione in qualche modo sia servita come ulteriore stimolo a portare avanti sicuramente la discussione e nel prossimo incontro ci auguriamo anche a ricevere delle notizie chiare e finalmente anche concrete in merito agli esiti di questa vicenda. Come seconda riflessione dispiace un po', perché quando questa mattina, Sindaco, siamo stati informati, ci è stato detto che si trova a Roma per questa Conferenza di Servizi, che tra l'altro è stata anche sollecitata nell'ultimo incontro presso il borgo con il comitato, ci aspettavamo di avere qualche notizia in più, però se così non è stato ci auguriamo che ciò possa avvenire giovedì prossimo. Mi ricollego anche brevemente a quanto diceva il Consigliere Di Russo, fermo restando che sull'emendamento adesso ne andremo a discutere insieme e a livello di impegno potremmo anche essere concordi, non riesco a capire il motivo per cui deve essere cassato un passaggio all'interno della mozione originale presentata dalla minoranza, che riporta testualmente delle affermazioni fatte dal Presidente della Provincia durante un Consiglio Comunale, però questo adesso poi ce lo spiegherete. Tornando nel merito facciamo un passo indietro e oltre a quello che è stato un po' un excursus, una ricostruzione presente all'interno della mozione ci tenevo anche a riportare alcuni passaggi che sono avvenuti successivamente proprio a quel Consiglio Comunale. Infatti parliamo dell'11 giugno 2018, momento in cui il Presidente della Provincia Medici affermò in quest'aula consiliare che da quella data a 5 settimane ci sarebbe stato il collaudo statico. Ciò ci risulta anche da ciò che poi è emerso nelle Commissioni Ambienti, che hanno avuto come oggetto, appunto, il Porto Canale di Rio Martino, che tutto ciò è avvenuto. E qual è la notizia importante in merito a questa novità, il passaggio che avrebbe consentito il saldo della Regione Lazio nei confronti della Provincia per quanto riguarda il finanziamento del Mibact. E, ancora, cosa andò ad affermare quel giorno il Presidente Medici, come riportato anche dalla mozione stessa, quel giorno, infatti, siamo stati informati che la realizzazione dei pontili galleggianti dovrà essere a carico del soggetto assegnatario, quindi, già qui nasce una incongruenza con quanto dicevamo poc'anzi insieme al Sindaco, che invece parlava innanzitutto del discorso di rimettere a posto le sponde (che tra poco vedremo) e poi è legato al tema della necessità

dell'antincendio, che in assenza delle strutture galleggianti, quindi in assenza di un assegnatario, a mio avviso potrebbe essere anche di difficile studio e attuazione. Lo step successivo. Lo step successivo a quel Consiglio Comunale sarebbe stato quello di intercettare i fondi per il terzo stralcio, con ampliamento del Porto Canale per renderlo eccellenza. In merito quindi a quello che diceva lei poc'anzi Consigliere Di Russo, poi mi sbaglierò, sentiremo qualche tecnico, chi più di noi conosce il progetto, però se questa affermazione del Presidente della Provincia, che rappresenta un ente direttamente interessato in questa progettualità, ha il senso che è riportato, già ad oggi, senza essere un'opera di eccellenza, però già ad oggi il Porto Canale potrebbe entrare in funzione per piccole imbarcazioni. Quindi non parliamo di un po' carne, un po' pesce, ad oggi è una infrastruttura che potrebbe funzionare. È un'infrastruttura che rende ingessato un intero borgo ed è un'infrastruttura alla quale, come vari enti, ancora non riusciamo a dare uno sbocco e non riusciamo a dare risposte alla cittadinanza, questo perché? Perché arrivando alla fase di cui parlavamo ovvero quella concreta operativa in merito alla gestione, se la Regione non potrà portare avanti l'idea del progetto di finanza, per scelta politica o per altro, dovrà farlo necessariamente con i propri fondi, che sono gli stessi fondi che più volte siamo stati informati, ci è stato detto che al momento non ci sono. Quindi, quello che io mi aspettavo di sentire in data odierna dal Sindaco, di ritorno da Roma, riguardava proprio una chiarezza in merito a quelle che dovevano essere delle novità in tal senso, della serie siamo arrivati alla fine del percorso, però ci stiamo bloccando sulla fase finale, che poi dovrebbe diventare quella completamente operativa. E sempre Medici l'11 giugno 2018, in questa sede, dichiarava che il cedimento della sponda storica il cui restauro è avvenuto attraverso il progetto del secondo stralcio, verificatosi a causa dei lavori di rimozione della sabbia dal fondale, non comprometteva la sicurezza delle nuove realizzazioni. Quindi, alla luce di queste affermazioni, fatemi capire come il cedimento delle sponde può, in qualche modo, andare a bloccare il prosieguo di questo progetto. In risposta alle domande emerse nella Commissione Attività Produttive del 21 maggio 2018, quindi parliamo di un mese prima. E quali furono questi quesiti. Quali furono questi dubbi presentati in questa circostanza, l'allaccio delle utenze e anche qui poi c'è stato risposto, l'installazione dei pontili mobili e anche qui ci è stato detto che sarebbero stati, poi, a carico del privato assegnatario, insomma, della gestione, ancora, il crollo delle stesse sponde. Arriviamo a luglio del 2018, e qui chiamo in causa il Consigliere Bellini, per conferma, non per altro, sicuramente lei ricorderà Consigliere, c'è stata questa Commissione Ambiente, in cui abbiamo parlato anche insieme all'Assessore Lessio, e quello che emerse, la criticità maggiore emersa in quell'occasione fu, appunto, la difficoltà del Comune di Latina in merito alla presa in carico di un'opera in quel momento, in quel momento, ma diciamo che ad oggi non è cambiato poi molto, presentava sicuramente poca chiarezza in merito alla congruenza tra quello che era stata l'esecuzione da parte di una ditta e la progettualità originale, così come quello che poteva in qualche modo esporre il Comune ad un rischio di contenzioso con la ditta esecutrice appunto. Arrivando in tempi un po' più recenti passiamo al 12 dicembre 2018. Il 12 dicembre 2018 il Presidente della Provincia affermava che la Provincia ha fatto tutto ciò che doveva ed ora era tutto in mano alla Regione ed eventualmente al passaggio presso l'ente locale ovvero il Comune di Latina, per poter dar seguito a questo progetto. Tra l'altro ci fu, nella stessa circostanza, anche una lettera ufficiale per utilizzare il milione 219 mila 597 euro non spesi dal finanziamento già avvenuto, per i

lavori sulle sponde interessati dalle mareggiate. Questo è uno degli altri quesiti al quale oggi mi auguravo di poter avere qualche risposta, Signor Sindaco. Quindi, alla luce di questo mi sento di dire: adesso non avremo nessun tipo di risposta precisa, pragmatica, perché giustamente lei è stato molto onesto nella sua premessa, se oggi l'esito della Conferenza di Servizi è stato questo non è che può venire da noi, inventare o dire cose..., però allo stesso tempo l'impegno preso, anche con lo stesso comitato, ma con lo stesso Consiglio Comunale, le chiedo innanzitutto di poterlo prorogare in maniera concreta, quindi intanto creando un'altra occasione di confronto e di dibattito aperto, anche insieme al Consiglio Comunale, e seconda cosa volevo ricordarvi (magari sarà stato già preventivato, però lo faccio per chiarezza e per sicurezza, visto che in altre occasioni ciò non è stato mantenuto) che c'è un'istanza presentata dagli stessi cittadini del borgo, che il 5 aprile supererà già le tempistiche dei 30 giorni riportate nel regolamento per la partecipazione popolare. Quindi, siccome nel caso di altri borghi, come Borgo Faiti e Borgo Isonzo, siamo caduti in una cosa del genere, che per una maggioranza che ha fatto della trasparenza e della partecipazione il suo cavallo di battaglia non credo gli faccia onore, cerchiamo almeno in questo caso di dare risposte ai cittadini di Borgo Grappa, in quanto, mentre noi aspettiamo Conferenza di Servizi, c'è un borgo che aspetta e che muore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A seguire la parola al Consigliere Tassi e poi subito dopo alla Consigliera Aramini, prego Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Noi come gruppo misto abbiamo esaminato l'emendamento, su cui siamo essenzialmente d'accordo, tolto il fatto, probabilmente, che forse è opportuno sostituire la parola "impegna il Presidente della Provincia", perché non credo che noi come Consiglio Comunale possiamo impegnare il Presidente di un altro ente, probabilmente conviene sostituire mettendo "sollecita", forse diciamo... ma è solo un dettaglio diciamo, nella sostanza siamo d'accordo. Io ho partecipato a diverse Commissioni Attività Produttive in cui si è affrontato il tema e sicuramente il problema delle competenze è sempre stato un tema che abbiamo dovuto affrontare. Io sono abbastanza d'accordo con l'emendamento, perché già in passato è sembrato che alcune cose che dovevano essere invece, diciamo, in qualche modo governate, su cui ci doveva essere l'iniziativa della Provincia, in realtà la Provincia avesse un po' messo in pausa queste cose, aspettando, invece, che fosse la Regione a fare la sua parte. Questo stallo diciamo, ognuno aspetta che l'altro faccia la sua parte credo che invece vada superato (su questo sono abbastanza d'accordo anche con l'azione del Sindaco) attraverso un tavolo in cui sono tutti intorno ad un tavolo e a questo punto ognuno decide e sa cosa deve fare. Il fatto che siano avanzati dei fondi mi fa pensare, ma io non conosco nei dettagli il progetto, che probabilmente nel progetto originario sia le piattaforme mobili, sia, diciamo, una parte di impiantistica fosse prevista, che in realtà poi sia stata in qualche modo non realizzata e questo abbia generato del non speso, che adesso si vorrebbe riutilizzare per andare a rimettere a posto le sponde che nel frattempo sono crollate. Quindi questo io diciamo...

INTERVENTO

...(fuori microfono)...

CONS. TASSI OLIVIER

Io da questo punto di vista vorrei uscire da questo equivoco, perché il rischio che io vedo, come sta dicendo anche il Sindaco, è che invece questi soldi, non essendo stati spesi, non vengono spesi per altro, ma ritornano in Regione. Quindi dobbiamo fare molta attenzione a non disperdere questi fondi che sono a disposizione, secondo me proprio chiedendo alla Provincia, invece, di farsi parte attiva per impegnare questi soldi e completare questi lavori e sistemare in maniera definitiva questo impianto, perché, anche lì, se noi dovessimo fare un bando con un gestore, che però deve ereditare una situazione che non è in regola, finiamo di complicare una vicenda che purtroppo già è durata troppo tempo. Quindi, questo è il mio appello rispetto a questo tema. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A seguire, come già preannunciato, la Consiglieria Aramini. Prego Consiglieria.

CONS. ARAMINI MARINA

Grazie Presidente. Io vorrei sottolineare e ricordare al collega Coluzzi che la mozione di oggi, che stiamo discutendo, non ha avuto un ruolo propulsivo nel dibattito, ma ha avuto, casomai, il casuale ruolo di amplificare ciò che nelle riunioni, che anche abbiamo fatto col Sindaco di recente a Borgo Grappa, e saluto i cittadini del borgo che abbiamo incontrato, ha fatto... col Sindaco appena qualche giorno fa e su invito del borgo. Vedo, appunto, qui le persone con le quali ho fatto anche un sopralluogo, perché oltre al problema ovviamente del Canale di Rio Martino ci sono anche altre problematiche. Io non capisco cosa il Consigliere Coluzzi abbia voluto dire nel suo intervento, ma probabilmente è un mio limite, perché ho avuto l'impressione, durante il discorso, che si parlava a degli interlocutori che avevano avuto un ruolo determinante nella vicenda, quindi un excursus storico molto preciso, ma con un tono come dire: "Ma che avete fatto". Cioè, quindi come se questa Amministrazione avesse avuto un ruolo. Ecco, questa era l'impressione che davi. Quindi, il Sindaco ha anche accennato, ma già negli incontri, pur non essendo, diciamo, una specialista del settore, ma si è capito che c'è una storia di competenze così confusa, che è giunta l'ora che tutti insieme cerchiamo di risolvere. Il Sindaco si è impegnato per questo incontro, questo incontro è avvenuto, ci siamo tutti, tutti impegnati a portare avanti questo discorso, perché è del tutto evidente che questa vicenda forse nata male, cresciuta male, non lo so, come tante, purtroppo, che incontriamo, ha danneggiato gli abitanti, ha danneggiato un indotto, danneggiato una realtà trasformandola. Quindi, se queste competenze sono una vecchia problematica, non credo che si possa così, dire: "Risolviamo subito". Ci impegniamo, ben venga la mozione, ben venga secondo me l'emendamento che, diciamo, la approva e la puntualizza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Aramini. Chiedo se ci sono interventi ulteriori su questo tema. Prego Consigliera Celentano.

CONS. CELENTANO MATILDE ELEONORA

Grazie Presidente. Comincio col dire che non ho firmato questa mozione, però per mera distrazione, perché appoggio in pieno la mozione, come ho visto che c'è anche una corrispondenza da parte della maggioranza. Io sono nata sul mare, sono nata a Cagliari, non sto a dire qua che cos'è il porto di Cagliari, perché tutta Cagliari si sviluppa intorno al porto, però vado in vacanza in un piccolo paese di 2000 abitanti, che l'estate diventa 10000 abitanti e tutto l'indotto turistico di questo piccolo paese, che si chiama Calasetta, sta proprio intorno al porto. Quindi, senza stare a ripercorrere qui tutti gli iter procedurali, che è da 10 anni che c'è questo progetto approvato dalla Regione Lazio per Porto Canale Rio Martino e ancora non si è fatto, io volevo solo sottolineare qual è l'importanza di avere un porto, un accesso al mare in una città che è nata e si sviluppa sul mare. Io quando in Sardegna mi trovo a dire: "Ma a Latina c'è il mare?", "Sì, stiamo sul mare", "E ce l'avete il porto?", "No, noi non abbiamo un porto", tutti mi dicono: "Ma è assurdo". Sì, è da 10 anni che va avanti la questione, però ad oggi stiamo ancora parlando quali sono, quali non sono le competenze. I problemi sono diversi di questo Porto Canale Rio Martino, le criticità sono il crollo delle sponde a seguito delle mareggiate di febbraio, il mancato completamento dei lavori di allaccio delle utenze, il collegamento al depuratore e alle reti elettriche ed idriche, la mancata posa in opera dei pontili mobili, la definizione delle competenze per la gestione e la manutenzione del sito, che allo stato attuale non è stato ancora collaudato, non è stato messo in sicurezza funzionale, come nello scopo dello stralcio dei lavori appaltati. Volevo ricordare che anche Canale Mascarello non è agibile. A Latina abbiamo mille diportisti, non cento, non dieci, ma mille diportisti, un migliaio di diportisti che ancora oggi vengono privati, ormai da più di un anno, e sono impossibilitati a varare ad alare le loro piccole imbarcazioni, usufruendo anche di un solo degno scivolo di alaggio. Una città di 130 mila abitanti che c'ha un punto in cui si possono..., uno scivolo di alaggio per le imbarcazioni. A tutto questo si aggiunge l'intero indotto composto da decine di addetti del settore, tra cui i pescatori professionisti, i rimessaggi, i negozi di pesca, la vendita di gommoni e barche, le manutenzioni. Tutto ciò considerando che il paradosso che il Comune di Latina, coi suoi 15 chilometri di costa, si colloca tra i primi posti in Italia per la possibilità di impiego delle sue coste e del mare in favore della collettività locale turistica e per fini sociali, un paradosso. Fino ad un paio di anni fa al Comune di Latina vi erano due punti di accesso al mare: quello di Rio Martino verso sud e quello di Foce Verde a nord, due punti che soddisfacevano non solo l'utenza locale, ma anche quella dei Comuni limitrofi, con una buona parte dei proventi della Regione Lazio. Non meno numerosa ed importante è quella di turisti provenienti da ogni parte d'Italia, un esercito di diportisti amanti del mare che lo manifestavano praticando ogni tipo di sport marinaresco e attraverso l'utilizzo della barca e del gommone, attività quali la pesca di superficie, gli apneisti, i sommozzatori, tutti a godere della bellezza dei fondali e della costa, premiata con la Bandiera Blu già da qualche anno. L'accesso a Rio Martino presso Borgo Grappa è ormai chiuso da tempo per i lavori di ristrutturazione, che procedono a rilento, non si sa quanto verranno rispettati i tempi per la consegna, perché ancora oggi, a detta delle parole del Sindaco, ancora stiamo vedendo

chi deve fare, quali sono nel tavolo..., quali sono le competenze, chi e cosa deve fare. Però, giustamente, con questa mozione e con l'emendamento portato dalla maggioranza è importante che diamo risposte più rapide possibili, perché ce lo chiede la cittadinanza, ce lo chiedono i diportisti, ce lo chiedono gli abitanti di Borgo Grappa, che è un borgo morto, che viveva sul turismo. Le attività di Borgo Grappa stanno vivendo un grave momento di crisi, i bar, i ristoranti si lamentano, i negozi di pesca, i negozi che vendono gli articoli di mare, sta vivendo uno dei periodi più bui della vita del borgo e voi lo sapete benissimo se ci siete andati ad abitare. Io abito abbastanza vicino a Borgo Grappa, la domenica mi vado a comprare il giornale lì e sento quello che dice l'edicolante, quello che dicono i negretti, gli indiani, scusate, che vendono frutta e verdura, quei ragazzi indiani, tanto carini, che vendono la frutta e verdura per strada, anche loro risentono della crisi, la risentono tutti. Scusate, li chiamo anche così, in termini diciamo affettuosi, perché sono gentilissimi gli indiani che ci sono a Borgo Grappa, non solo compro sempre la frutta da loro e le verdure, ma me la portano anche in macchina, vado apposta lì a comprarla. È un termine, diciamo, affettuoso, sul quale ci scherzano anche loro. No, no. Quindi è importante che diamo delle risposte rapide. Quindi, ben venga questa mozione, ben venga l'emendamento della maggioranza. È importante anche l'esigenza di procedere nell'immediata predisposizione del bando che dovrà gestire la struttura nautica di Rio Martino, anche perché, essendo classificato come porto turistico, è importante che venga affidata la gestione. Quindi, da parte della mia lista e sia anche di Fratelli d'Italia esprimo il parere favorevole per questa mozione, che non ho firmato solo per pura disattenzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Celentano. Chiedo se ci sono altri interventi su questa mozione. Consigliere Di Russo? Prego.

CONS. DI RUSSO EMANUELE

Grazie Presidente. Quello che ha appena riferito la Consigliera Celentano è la triste realtà che abbiamo ereditato e che, purtroppo, ci ritroviamo ogni volta qua a ricommentare, senza voler fare, appunto, una digressione storica, ma evidentemente con le difficoltà che nel tempo non sono state risolte e che oggi per fortuna, mi pare tutti quanti insieme, siamo disposti a farcene carico e a cercare di portarle ad una soluzione. Mettiamoci anche che il Mascarello ad esempio..., per il Mascarello il Comune ha comprato il ponte dalla Provincia, un ponte che era inagibile, l'ha comprato proprio con questa situazione di fatto, con uno scivolo abusivo che, appunto, negli anni evidentemente non è stato..., c'erano state difficoltà per poter mettere in regola e tutte queste questioni adesso le stiamo mettendo in fila, proprio per offrire quei servizi e quelle funzionalità che giustamente il territorio ci reclama, quelle opportunità che dobbiamo rendere al territorio per farlo sviluppare. Volevo chiarire, anche se non sono un tecnico, che la definizione delle aree dove è possibile ormeggiare le barche sono, mi sembra, tre, ma, diciamo, quelle che ci riguardano per Rio Martino sono fondamentalmente due: porto turistico o punto di ormeggio. E questo è il motivo per cui ho detto prima che nell'attuale situazione, in cui il progetto non è arrivato a termine, per quanto sia nel progetto complessivo indicata la definizione di porto turistico e probabilmente a completamento del terzo stralcio così sarà, sarà un

porto turistico, in questa attuale fase pare, questo è quello che dobbiamo impegnarci a chiarire, pare non venga considerato tale, come porto turistico, ma probabilmente invece punto di ormeggio. Allora, essere uno o essere l'altro oggi significa responsabilità diverse, anche per chi si deve far carico delle varie procedure che poi devono portare alla soluzione del problema. Credo sia necessario, appunto, non parlare soltanto del risultato che ci attendiamo e che tutti condividiamo, ma anche essere espliciti sul percorso che bisogna fare, altrimenti non credo che rendiamo un buon servizio alla cittadinanza e agli abitanti del borgo e ai nautici, perché creiamo soltanto più confusione, cerchiamo di chiarirlo e cerchiamo di chiarirlo appunto coordinando gli enti che sono preposti e chiedendo, appunto, una definizione anche chiara, certa quanto più possibile, delle tempistiche. Che altro volevo dire. Ah, anche il passaggio riferito al Presidente, preso atto che il Presidente della Provincia ha detto quello che dice e che dice pare..., anzi no pare, lui dice (negli articoli che sono stati letti) che si può utilizzare, ben venga che lo dice il Presidente, che è una istituzione, credo sia più opportuno che lo dicano le certificazioni che devono ancora essere prodotte dagli Uffici, ecco perché tendevamo a mettere da parte, diciamo, il Presidente e chiarire invece che questa definizione avvenisse nel coordinamento degli enti.

...(Interventi fuori microfono)...

CONS. DI RUSSO EMANUELE

La certificazione della sicurezza con la Capitaneria di Porto, che credo poi debba vidimare la sicurezza in atto non mi risulta, però, ripeto, siccome la situazione è molto complessa potrebbe essere anche cose che mancano a me, ma anche che mancano probabilmente al Sindaco, che oggi ha avuto questo incontro parziale, perché non poteva essere presente neanche... mi pare di aver capito che non c'era neanche la Capitaneria oggi. No. E non poteva essere presente neanche il Presidente della Provincia, quindi bene sia che ci si vede tutti quanti e si definisce una volta per tutte le cose che abbiamo proposto anche nel pezzo di emendamento suggerito. Purtroppo, appunto, i soldi non spesi, come ci ha ridetto poco fa il Sindaco, ritornano alla Regione e questo è un altro punto che va chiarito, perché se mancano questi soldi, essendo ritornati in Regione, chi se ne fa carico poi del completamento di quelle parti? Questo va chiarito, perché ovviamente se pesa su un ente o su un altro sono organizzazioni diverse degli enti, capacità, più o meno, di assolvere da parte di quegli enti alle opere che vanno..., l'iter proprio, le procedure che vanno messe in atto e questo definisce anche i tempi. Quindi, se siamo certi anche su questo forse andiamo tutti a casa un po' più contenti. Mi pare che ho detto tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A lei Consigliere Di Russo. La parola alla Consigliera Isotton, prego.

CONS. ISOTTON LORETTA

Grazie Presidente. Volevo soltanto riportare l'attenzione di questa assemblea su un altro aspetto che riguarda il Porto Canale, il Porto Canale si trova dentro un borgo marinaro molto bello,

no? Il paesaggio che godiamo tutti quanti anche passeggiando, arrivando fino all'estremità, al confine col mare. Su quest'opera che è stata fatta esprimo una grandissima perplessità rispetto alla quantità di cemento che è stata usata lungo la pista pedonabile ciclabile, credo che se forse un po' di cemento in più l'avessero messo all'interno del canale, magari sarebbe stata un po' più resistente, no? C'è tutta quella serie di, non so come si chiamano, i panettoni, cioè tutti questi panettoni che rendono anche impossibile la pulizia e la cura di quel bordo, quindi mi chiedo: quando è stato portato avanti questo progetto ma chi è che l'ha guardato, chi è che l'ha supervisionato. Possibile che in un ambiente così bello, così naturale come è tutto quel luogo accanto al parco, che il Parco sta sempre lì attento a sorvegliare quello che ci si mette, una pedana di legno in più, una in meno, ci fanno la guerra, poi si è fatta un'opera di cementificazione veramente brutta. Ecco, volevo riportare l'attenzione, che quando poi si seguono dei progetti (e questa cosa mi sembra che dura da una decina d'anni), se qualcuno avesse un po' sorvegliato un pochino più da vicino, anche sulla salvaguardia della bellezza del luogo, c'era bisogno di mettere tutto quel cemento? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Isotton. Ci sono interventi ulteriori? Al momento non ho nessuno iscritto a parlare. No. Non ce ne sono. Sì, Consigliere Calvi, a lei la parola.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Grazie Presidente. Io vorrei portare un po' di attenzione rispetto anche ad alcune affermazioni fatte, rispetto anche alle carte, perché poi le carte comunque qualcosa dicono e quindi chiaramente c'è necessità, forse, anche di un confronto molto più, come dire, proficuo. Apprezzo il fatto che il Sindaco chiaramente oggi è stato in Regione, chiaramente è ancora interlocutoria questa fase, perché probabilmente lo sarà anche il 4, presumo che non usciremo ancora da questa situazione, però io credo che la prima (come dire) posizione che l'Amministrazione insieme all'Amministrazione Provinciale, quindi Sindaco e Presidente della Provincia credo che debbano necessariamente chiedere alla Regione un quesito in particolare, al di là poi dell'aspetto tecnico, veramente di distinguere se questo deve essere un porto canale o un porto turistico, perché se la Regione riuscisse a sciogliere immediatamente quel punto interrogativo probabilmente la competenza per la realizzazione del bando poi sarà competenza dei Comuni, quindi di Sabaudia e Latina, sarà competenza della Provincia, questo scioglierebbe un grande nodo e probabilmente potrebbe dare respiro a Borgo Grappa, perché potrebbe essere molto più veloce, invece che rincorrere, magari, i 100 aspetti, ma formalizzare se è un porto turistico o un porto canale metterebbe un punto fermo alla realizzazione del bando. Poi vediamo se le competenze sono dei due Comuni o la competenza è quella della Regione. Io credo che dobbiamo necessariamente fare, come dire, pressing sulla Regione, che dicesse esattamente che cos'è questo porto. Il primo aspetto ritengo che ci possa portare ad una conclusione, per riportare il borgo, diciamo, da un punto di vista economico e sociale ad una discreta qualità della vita per le persone che lo vivono. Io prendo le determinate fatte dalla Provincia, ecco perché non mi ritrovo con le parole del Consigliere Di Russo, dove qua noi abbiamo tre atti, sono tre determinate sostanzialmente, la prima determina: "Approvazione atto ricognitivo e

chiusura dei lavori”, poi abbiamo: “Approvazione degli atti, collaudo tecnico amministrativo dell’opera” e poi abbiamo lo svincolo della polizza fideiussoria, se arriviamo allo svincolo della polizza fideiussoria probabilmente vuol dire il collaudo è eseguito, il primo pezzo, ma comunque che è concluso l’iter. Se lo stralcio...

...(Interventi fuori microfono)...

CONS. CALVI ALESSANDRO

Se al secondo stralcio noi abbiamo chiuso e abbiamo fatto investimenti, mi dispiace, perché lei ha fatto una affermazione che ritengo poco corretta, quando dice: “Abbiamo ereditato, come tante altre cose”, ma in questo territorio sono stati portati 10 milioni e mezzo di euro di economicità. Io credo che me ne vorrei trovare anche 100 di quei problemi se riuscissimo a portare risorse e poi magari successivamente si possa dare l’opportunità di dare uno sviluppo e quindi, magari, non incappare in quelle che sono delle questioni di carattere amministrativo, di competenze che magari si accavallano, perché io vi riporto l’ultima cosa che è successa, proprio perché quando uno fa e per fortuna uno fa, avete fatto la gara della Sosta, oggi avete dovuto bloccare l’aggiudicazione della gara. Allora capisci...

INTERVENTO

...(fuori microfono)...

CONS. CALVI ALESSANDRO

Vabbè, comunque oggi abbiamo un ulteriore problema, quindi capite bene la portata di quell’intervento e ben vengano, come dire, milioni di euro sul territorio che possano dare sviluppo, economia. È chiaro che speriamo nel più breve tempo possibile si possa dare l’okay al bando, magari finire anche il terzo stralcio, ma se dobbiamo aspettare il terzo stralcio abbiamo necessità che la Regione, insieme al Comune e alla Provincia, vada direttamente al dunque e stabilire che cos’è quel posto. Io credo che noi dobbiamo andare necessariamente incontro, e in questo mi auguro che il Sindaco faccia veramente..., con il Presidente della Provincia, perché credo che veramente c’è necessità oggi di fare pressing sulla Regione ed il motivo della mozione che è stata presentata è stato proprio un motivo di stimolo e di dibattito, riportare al centro dell’attenzione di questa Amministrazione, di questa città e l’attenzione di quello che sono (come dire) i cittadini che vivono quel territorio, che oggi sono arrabbiati, che giustamente rivendicano qualcosa, cioè abbiamo un semigiorno pronto, facciamolo partire, facciamolo decollare, diamogli l’opportunità di svilupparlo. Allora, ecco, io credo che c’è necessità di fare sintesi, al di là di quello che è la questione di maggioranza e opposizione, ma quello che hanno fatto sia il Consigliere Tiero, Coluzzi e tutti quanti il resto che abbiamo firmato questa mozione, credo che è il motivo per il quale siamo qua oggi a discutere di un problema che dobbiamo affrontare e che dobbiamo portare a termine. Io credo che quando si parla di questioni che ricadono sul territorio e Marina, come dire, non prendere, no, nelle mie affermazioni..., ma io credo che c’è necessità di portare in quest’aula quei temi che riguardano e che hanno una portata economica e sociale fondamentale per la crescita e lo sviluppo di questo territorio. Abbiamo necessità

di arrivare all'obiettivo e mi auguro che il Sindaco (insieme al Presidente della Provincia) possa arrivare a dama, per dare poi respiro a quella che è l'economia di un borgo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A lei Consigliere Calvi. Prego, la parola al Consigliere Bellini.

CONS. BELLINI DARIO

Grazie Presidente. Naturalmente questo progetto, questa bella automobile che abbiamo pronta a partire e che non può partire fa piangere il cuore a tutti noi, ma soprattutto agli abitanti di Borgo Grappa e all'economia del mare di questa città. Ci mancherebbe. Siamo ovviamente tutti protesi a cercare di trovare delle soluzioni, ma in questo contesto nel quale (parole del Presidente della Provincia) fino a che non vengono risolti i problemi delle sponde non si può aprire il canale e noi questa affermazione dobbiamo rispettarla, perché viene da un ente che ha costruito quel porto canale. Detto questo, chiaramente se, ma questo è un pensiero postumo, perché spesso ci fate osservazioni per esempio su ABC, che se avessimo fatto tutti gli studi precedentemente, se avessimo prodotto tutte le carte precedentemente, se ci fossimo mossi nel migliore dei modi magari ABC (dico io) non sarebbe proprio nata, in questo contesto fa scopa perché? Perché se prima di attivare tutti i lavori, collega Calvi, si fossero anche stabilite le priorità e le competenze a quest'ora non stavamo qua e questa è una responsabilità che sta a chi ha poi firmato quel protocollo, fermo restando che poi tutti possono sbagliare. Ma a noi che stiamo qui, che amministrano oggi, spetta la risoluzione delle problematiche, problematiche che possono venire affrontate con serietà, mettendoci (come vogliamo fare noi attraverso anche questa mozione) intorno ad un tavolo, per, appunto, redimere tutte, tutte, tutte le problematiche che non fanno partire questa automobile pronta a scattare per portare economia in quel quadrante della città, in quel quadrante della nostra stessa economia. Quindi, per quanto riguarda quella frase che avevamo chiesto di togliere, collega Coluzzi, noi ci sentiamo di proporre appunto la cancellazione di questa frase, perché è un po' riduttiva nel suo espletamento, nel senso il periodo che dice "restano da completare soltanto alcune delle opere impiantistiche", beh, non è proprio "soltanto" sono tutte le opere impiantistiche di allaccio, di antincendio, di corrente, di..., insomma, manca un bel blocco di roba lì. Ecco, per questo motivo, insomma, noi ci sentivamo di essere un po' più prudenti. Ecco, questo è il tavolo, noi ci dobbiamo sedere intorno a questo tavolo e decidere poi le competenze a chi vanno attribuite. Io mi sento abbastanza fiducioso che, data la situazione attuale, si possa addivenire anche, appunto, attraverso questo lavoro del tavolo ad una soluzione al più presto e per questo, insomma, siamo disponibili a votarla insieme, fermo restando l'emendamento che abbiamo posto in essere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Bellini. Ci sono interventi ulteriori? Nessuno dei Consiglieri vuole ulteriormente intervenire? Mi sembra di no. Quindi possiamo dichiarare chiusa la fase della discussione e quindi andiamo a vedere la fase della votazione, con una precisazione, allora, chiedo ai firmatari della mozione, che tra l'altro non sono neanche tutti presenti, perché siete firmatari in otto, ne

vedo soltanto tre, perché per poter votare la mozione così come emendata dovete accogliere l'emendamento proposto, altrimenti la mozione viene votata nel suo significato originario. Quindi voglio una risposta al riguardo, per poter andare anche in dichiarazione di voto chiaramente. Chi mi risponde di voi su questa cosa? Consigliere Tiero?

CONS. TIERO RAIMONDO

Siamo d'accordo, io l'avevo già detto anche a..., per quanto mi riguarda, poi ci siamo confrontati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Parlate chiaramente a nome di tutti i firmatari.

CONS. TIERO RAIMONDO

Sì, siamo d'accordo assolutamente con l'emendamento che ha inserito. C'era questa perplessità su quel passaggio, che non volevamo toglierlo, però obiettivamente non è che influisce più di tanto sul contenuto, su quello che è poi l'intento della mozione stessa, quindi noi siamo disposti a votare l'emendamento. Un'altra precisazione, se fossimo stati tutti oggi il PEF non passava, quindi ringraziamo Dio che siamo solamente 5 oggi.

INTERVENTO

Eravate 17. Eravate 17.

INTERVENTO

Eravate 16.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Con 16 passa.

CONS. TIERO RAIMONDO

In seconda convocazione?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, sì.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Controlliamo la votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Controlliamo la votazione, ma 16 passa. Il quorum penso della votazione è 12, ma le votazioni fanno storia a sé. Allora, andiamo quindi in dichiarazione di voto con...

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Sono 16.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

16. Con la dichiarazione di accettazione da parte dei firmatari proponenti la mozione dell'emendamento presentato. Quindi, ci sono dichiarazioni di voto su questa mozione? Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Sì, volevo soltanto ricordare che avevo segnalato un piccolo sub emendamento, che era quello di invece di "impegna il Presidente", "sollecita".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ormai abbiamo chiuso la fase della discussione, non è più possibile correggerlo. In dichiarazione di voto. Lei Consigliere Coluzzi?

CONS. COLUZZI MATTEO

Sì, Presidente, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Consigliere.

CONS. COLUZZI MATTEO

Ovviamente, come anticipato dal collega, come opposizione voteremo favorevolmente sia all'emendamento e ovviamente anche alla mozione. Giusto per chiarezza, per rispondere a quanto domandava la Consigliera Aramini, non credo nel mio intervento di aver utilizzato un tono particolarmente acceso, anzi mi fa piacere che invece lo spirito del mio intervento è stato compreso dal Consigliere Bellini, con il quale abbiamo condiviso anche questa Commissione Ambiente, alla presenza anche dell'Assessore Lessio, e già in quel momento era emersa una criticità oggettiva da parte del Comune di Latina nel recepire un'opera che al momento presenta numerose criticità. Comunque, la cosa più importante di oggi credo sia la convergenza sul tema, nonostante dalla maggioranza o da una parte di essa devo ancora ascoltare che è un problema di cemento, di quant'altro, però, al di là di questo, sembra che (diciamo) la più ampia condivisione è su quella di un'opera strategica che sicuramente potrà, in qualche modo, avere un peso specifico sulla ripartenza e sul rilancio di una marina, in particolar modo di Borgo Grappa, che ad oggi è totalmente necessaria. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Coluzzi. Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? La Consigliera Aramini, su delega di Bellini, prego Consigliera.

CONS. ARAMINI MARINA

Bene. Io ribadisco il voto favorevole, ma anche alcuni aspetti che avevo già accennato, cioè ovvero dell'importanza delle responsabilità e delle competenze, ma anche, come ho detto prima, del fatto che proprio il Sindaco in persona, che si è preso una settimana fa l'impegno con gli abitanti di Borgo Grappa, in un incontro pubblico, di capire quali possono essere le strade da intraprendere, perché la situazione è comunque abbastanza complessa, quindi voto favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Aramini. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto andiamo in votazione, votando prima l'emendamento presentato, accolto e poi la mozione così emendata. In dichiarazione di voto Consigliere Calvi?

CONS. CALVI ALESSANDRO

Sì, in dichiarazione di voto. Soltanto per specificare che la richiesta è arrivata direttamente dai cittadini del borgo, che hanno presentato circa 25 giorni fa un'istanza per iscritto, che ad oggi, comunque, ancora non hanno ricevuto risposta. Per chiarezza, per completare comunque quello che è il discorso che stiamo facendo in Consiglio Comunale e per mettere in chiaro che comunque quell'intervento parte dal basso e non parte dalla politica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

I termini non sono ancora scaduti però, eh. Prego Sindaco.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Io ho voluto soltanto ricordare, se mi posso permettere di ricordare.

SINDACO COLETTA DAMIANO

Non è che non hanno ricevuto ancora risposta, voglio dire, quando c'è un'istanza dei cittadini..., hanno elencato una serie di problemi, io mi sono fatto carico, anzi sono andato personalmente ad ascoltarli, è stato un incontro anche molto molto civile, molto corretto e tra queste istanze ovviamente al centro c'era il problema di Rio Martino, ho detto che mi sarei fatto carico di organizzare un incontro, cosa che ho fatto. Queste sono risposte, se la risposta è la risoluzione del problema, come vedete il problema è molto complesso, quindi le risposte, in riferimento anche a quanto diceva il Consigliere Coluzzi, le risposte che ci si aspettava oggi evidentemente rientrano un po' in quell'eterno confine tra il discorso delle scelte politiche ed il discorso, poi, della parte gestionale. Nel momento in cui c'è una parte gestionale ci sono giustamente i dirigenti, i funzionari che si assumono una responsabilità firmando e che quindi necessitano di istruttorie, procedure, sulle quali effettivamente c'è ancora qualcosa da fare. Quindi l'impegno della politica chiaramente, da parte di tutti noi, è quello di

sollecitare, di attivarci e di trovare soluzioni laddove ci sono quelle situazioni Borderline, ma poi è pur sempre il dirigente che comunque mette la firma e merita il massimo rispetto insomma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andiamo a votare prima l'emendamento presentato dai Consiglieri Di Russo, Ciolfi, Rinaldi e accolto dai firmatari della mozione. Quindi invito i Consiglieri Comunali, chi vuole votare favorevolmente a questo emendamento, ad alzare la mano. Prego Consiglieri Comunali.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità. Perfetto. Votiamo anche la mozione così come emendata, sempre per alzata di mano, grazie.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità. Dichiaro quindi accolta, così come emendata, la mozione numero 7 del 2019. Era anche l'ultimo argomento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno. Vi saluto. Ci rivediamo molto a breve, ovvero lunedì 1 aprile, con la convocazione del nuovo Consiglio Comunale. Buona serata a tutti.

FINE SEDUTA ORE: 19:14.

